

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi "GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219

Anno scolastico 2016/2017

Documento del Consiglio di classe della

## Classe 5<sup>°</sup>I

Indirizzo:

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate



Bolzano, 15 Maggio 2017

## SOMMARIO

1. Obiettivi formativi e didattici comuni dell' indirizzo scientifico .....	3
2. Caratteri specifici dell'indirizzo scienze applicate .....	4
3. Caratteri specifici dell' indirizzo Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con la curvatura informatica .....	4
4. Presentazione sintetica della classe.....	5
5. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. .	7
6. Attività curriculari e integrative .....	8
7. Stage e area di progetto .....	9
8. Clil .....	12
9. Simulazioni prove d'esame di stato effettuate .....	13
11. Schede riassuntive finali dei docenti delle singole discipline .....	allegati
12. Prove simulate e griglie di valutazione .....	allegati



## 1. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## **2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## **3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE CON LA CURVATURA INFORMATICA**

Questa è la seconda classe di liceo scientifico delle scienze applicate che giunge all'esame di stato, ma l'indirizzo è per questo Istituto la prosecuzione della lunga esperienza fatta con il liceo scientifico-tecnologico di cui l'indirizzo attuale è l'evoluzione.

Vi è quindi una pregressa esperienza di insegnamento dell'Informatica al liceo ed è inoltre attivo l'indirizzo istituto tecnico-tecnologico informatici.

La Sovrintendenza Scolastica ha quindi attivato presso il nostro Istituto una variante di liceo scientifico delle scienze applicate che sottolineasse la presenza dell'Informatica con un'ora in più in quarta e quinta, a discapito dell'insegnamento delle Scienze Naturali.

La lunga tradizione laboratoriale della scuola è proseguita all'interno di tutte le materie scientifiche, che dispongono di laboratori dedicati.



#### 4. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe si compone di 20 alunni, di cui 10 provenienti dalla classe prima dell'anno scolastico 2012/2013. La composizione attuale della classe è il risultato di notevoli cambiamenti avvenuti negli anni precedenti, causati in minima parte dalla non ammissione di alcuni studenti alla classe successiva, ma soprattutto all'arrivo, nel corso del 3° e del 4° anno, di altri alunni provenienti da scuole diverse.

É presente, dalla classe prima, un alunno/a con diagnosi di DSA: per le relative informazioni si rimanda al piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe, che costituisce parte integrante del presente documento.

In classe terza si è inoltre aggiunto uno studente con background migratorio, per il quale è stato predisposto il piano educativo personalizzato, al quale si rimanda in riferimento agli obiettivi previsti nelle singole discipline.

Si evidenzia inoltre il fatto che 2 alunne abbiano frequentato il 4° anno all'estero.

L'attuale gruppo risulta ben amalgamato ed il clima, a scuola, sereno. Dal punto di vista disciplinare la classe non ha presentato problemi: il comportamento è risultato corretto in tutte le discipline, sia in aula che durante le attività curriculari integrative.

La classe si è dimostrata globalmente curiosa e ricettiva nella maggior parte delle materie, accogliendo di buon grado progetti ed iniziative didattiche di ogni genere, anche se per alcuni alunni l'impegno a scuola non si è rivelato adeguato, soprattutto nei riguardi di determinate discipline. La buona partecipazione al dialogo educativo in aula, da parte della maggioranza, non è inoltre stata supportata, per molti, da altrettanta serietà e sollecitudine nel lavoro individuale a casa e nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

Gli alunni, infatti, hanno spesso finalizzato la propria applicazione nello studio al buon esito di una imminente verifica e al raggiungimento dell'indispensabile valutazione positiva nelle diverse materie, anziché prediligere un impegno costante, un maggiore approfondimento degli argomenti ed uno studio mirato al proprio arricchimento culturale e alla propria crescita formativa.

La preparazione in generale e di conseguenza i risultati hanno inoltre in parte risentito di una frammentazione dell'insegnamento, causata dal susseguirsi, in periodi dell'anno non propriamente idonei, ovvero a cavallo di festività, di attività diverse (viaggio d'istruzione, autogestione..).

Lo svolgimento di tali attività, che pur rivestono un ruolo importante per gli studenti, ha di fatto interrotto, per lunghi periodi, il normale svolgimento delle lezioni togliendo continuità allo studio .

Si evidenzia però la presenza, all'interno del gruppo classe, di alcuni studenti hanno dimostrato un lodevole impegno ottenendo ottimi risultati. Per altri, invece, il livello di preparazione risulta, allo stato attuale, lacunoso in alcune discipline.



**5. ELENCO DEI DOCENTI E QUADRO INDICATIVO DELLA STABILITÀ DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO.**

<b>COMPONENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>CONTINUITA'</b>
Prof.ssa <b>Ventimiglia Concetta</b>	ITALIANO e STORIA	Nel triennio
Prof.ssa <b>Bertoldi Michela</b>	TEDESCO L2	Nel triennio
Prof.ssa <b>Vidulich Renata</b>	INGLESE	In 3° e 5° In 4° prof.ssa Albano M.
Prof.ssa <b>Giusti Marina</b>	MATEMATICA	Nel triennio
Prof.ssa <b>Antamati Maria Vittoria</b>	FILOSOFIA	In 5° In 3° e 4° prof.ssa Bartoli L.
Prof.ssa <b>Cicczazo Sonia</b>	SCIENZE NATURALI	Sostituisce Leggiero Stefania dal 1.2.2017 In 3° e 4° prof.ssa Leggiero S.
Prof. <b>Sbrizzai Marina</b>	FISICA E LAB.	Nel triennio
Prof. <b>Vucemillo Enrico</b>	DISEGNO E ST. ARTE	In 4° e 5° In 3° prof.ssa Perricone C.
Prof. <b>Inguanta C. Salvatore</b>	INFORMATICA	In 5° In 3° e 4° prof.ssa Oculisti E.
Prof.ssa <b>Torresin Paola</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	In 5° In 3° e 4° prof. Azzolini D.
Prof. <b>Appoloni Paolo</b>	ITP LAB. FISICA	Nel triennio
Prof.ssa <b>Città Tiziana</b>	ITP LAB. SCIENZE	Nel triennio
Prof.ssa <b>Zeni Antonella</b>	RELIGIONE	Nel triennio

## 6. ATTIVITA' CURRICOLARI E INTEGRATIVE

La classe ha partecipato con un buon esito alle seguenti attività:

- nell'ambito dell'orientamento:

- Partecipazione all'iniziativa MINT organizzata dalla Libera Università di Bolzano e visita alla fiera (30.9.2016)
- Visita da parte degli alunni interessati alle singole Facoltà Universitarie nei giorni delle Porte Aperte

- in ambiti disciplinari e culturali:

- Incontro con l'Associazione Alcolisti Anonimi (15.3.2017)
- Incontro informativo sulle vaccinazioni (17.3.2017)
- Partecipazione di un' alunna alle "Olimpiadi della matematica" (23.11.2016)
- Spettacolo teatrale: "Così è se vi pare" di Pirandello
- Partecipazione di due alunne alla Bottega del matematico (13-16.3.2017)
- Certificazioni linguistiche in tedesco e inglese per alcuni studenti
- Uscita didattica al Corno del Renon (29.9.2016)
- Corso base sulla sicurezza sul lavoro (4 ore: 22.11.2016)
- Stage sul tema fotovoltaico di ultima generazione di cui al paragrafo 7
- Viaggio di istruzione a Budapest (11-14.4.2017)
- CLIL: modulo di matematica in inglese (marzo-aprile 2017: 11 ore) di cui al paragrafo 8.



## 7. STAGE e AREA DI PROGETTO

Nella nostra scuola tra gli insegnanti di fisica vi è il prof. Tonezzer, attualmente distaccato presso l'Università di Ferrara, che li coordina un progetto di ricerca sul fotovoltaico di ultima generazione.

Grazie al suo interessamento e alla disponibilità del direttore del dipartimento prof. Vincenzi è stato possibile far svolgere agli alunni di quinta uno stage presso i laboratori dell'Università.

Per due intere giornate si è stati ospiti dei laboratori di Fisica dove, dopo aver assistito ad alcune lezioni che hanno inquadrato le problematiche su cui il laboratorio lavora, si è effettuata una visita ai laboratori e si sono poi effettuate, assistiti dai ricercatori del centro, delle misure per caratterizzare alcuni dei più recenti dispositivi realizzati nell'ambito del fotovoltaico.

Il lavoro è poi proseguito a scuola, dove, seguendo le indicazioni date dal prof. Tonezzer, sono stati elaborati i dati e discussi i risultati, in modo da comprendere pregi e difetti delle diverse soluzioni, e vedere in quali ambiti è preferibile applicare una piuttosto che l'altra.

Infine una giornata è stata dedicata all'esposizione ai proff. Vincenzi e Tonezzer degli elaborati. In tale contesto il lavoro svolto è stato apprezzato e dichiarato superiore alle aspettative.

Lo stage effettuato ha permesso di approfondire le problematiche legate alla produzione di energia elettrica, di "toccare con mano" come lavora un centro di ricerca di punta in Europa, di approfondire alcuni aspetti delle materie scientifiche, in particolare Fisica, ma non solo, applicati alla soluzione di una delle problematiche più importanti nell'odierna società.

Gli alunni hanno apprezzato e collaborato con impegno, lavorando in gruppo, in modo da ottenere una sinergia delle competenze di ciascuno di loro. Tutti hanno ricavato una chiara idea delle problematiche trattate e del tipo di approccio adottato per la loro soluzione, alcuni hanno anche saputo approfondire i risvolti scientifici e tecnologici delle soluzioni adottate.

Vista la pertinenza dello stage con gli obiettivi dello studio del quinto anno, i lavori effettuati dai ragazzi costituiscono anche area di progetto per l'anno in corso.

## **AREA DI PROGETTO LICEO L.S.S.A.**

Scheda del DOCENTE COORDINATORE

ANNO SCOLASTICO	2016/17	CLASSE	5 I	DATA CONCLUSIONE	31.03.2017
COORDINATORE	prof. SBRIZZAI MARINA				
TITOLO/TEMA	L'ENERGIA DEL FUTURO (celle fotovoltaiche)				
INSEGNANTI COINVOLTI e DISCIPLINA (per un max del 10% delle ore curricolari)	Prof./ssa	Disciplina		Ore dedicate	
	Coordinatori: Sbrizzai Marina Appoloni Paolo	FISICA		36	
		SCIENZE			
		MATEMATICA			
INFORMATICA					
DESCRIZIONE	Attraverso questo progetto si analizza il processo di realizzazione dei sistemi fotovoltaici in generale con particolare attenzione alle caratteristiche ottiche ed elettriche dei sistemi di nuova generazione che presentano efficienze più che doppie rispetto ai pannelli fotovoltaici tradizionali al silicio.				
AMBITI DI RICERCA	FISICA: tecnologia fotovoltaica. I docenti non direttamente interessati mettono a disposizione le proprie ore per l'attività di laboratorio e per gli incontri programmati.				
PERIODI o FASI	1 <sup>a</sup> due giornate presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara (19/20.12.2016)	2 <sup>a</sup> Elaborazione dati presso il laboratorio della scuola e a casa (21.12.2016 – 30.03.2017)	Fase finale: Presentazione lavoro il 31.03.2017		
FINALITÀ generali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abituare al lavoro cooperativo di gruppo;</li> <li>2. Acquisire e sviluppare la metodologia di ricerca;</li> <li>3. Acquisire e sviluppare la capacità di orientarsi;</li> <li>4. Saper comprendere le relazioni fra gli elementi oggetto di studio;</li> <li>5. Saper organizzare le conoscenze e i dati di un fenomeno;</li> <li>6. Saper relazionare;</li> <li>7. Saper sviluppare un'autonomia decisionale ed organizzativa;</li> <li>8. capacità di produrre un documento anche multimediale;</li> <li>9. Saper valutare gli impatti sulla società</li> </ol>				



OBIETTIVI specifici	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riflettere sul consumo energetico del nostro tempo;</li> <li>2. Utilizzare strumentazione specifica per rilevamento misure;</li> <li>3. Usare le tecnologie informatiche per gestire risultati;</li> </ol>	
MODALITÀ di ESECUZIONE	<p>Introduzione all'argomento presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara a cura dei docenti universitari con approfondimento degli aspetti teorici legati all'argomento;</p> <p>Esecuzione di prove di laboratorio presso il Dipartimento e rilevazione misure;</p> <p>Elaborazione dati sperimentali presso il laboratorio dell'Istituto G.Galilei di appartenenza;</p> <p>Elaborazione di un documento finale;</p> <p>Esposizione del lavoro svolto.</p>	
RISORSE utilizzate	<p>Laboratorio del Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara.</p> <p>Laboratorio di Fisica dell'Istituto.</p> <p>Docenti dell'Università di Ferrara.</p> <p>Docenti di Fisica interni</p>	
PRODOTTO FINALE	Produzione e presentazione di un Power Point per ogni gruppo di lavoro.	
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Prof./ssa	Modalità
	Docenti dell'Università di Ferrara + Docenti interni di fisica	Si procede ad una valutazione globale in merito all'impegno, partecipazione ed esposizione
<b>VALUTAZIONE FINALE</b>		
RELAZIONE FINALE	<p>La classe ha risposto con discreto interesse alla proposta dell'area di progetto. L'impegno e la partecipazione è stata costante e motivata. La classe ha mostrato particolare interesse per l'attività di laboratorio a Ferrara e per l'elaborazione dei dati in Istituto; anche le lezioni frontali propedeutiche sono state seguite con attenzione.</p> <p>L'apprendimento dei contenuti disciplinari è stato di buon livello ed anche dal punto di vista del prodotto finale (vere e proprie relazioni scientifiche secondo un <i>template</i> fornito dai ricercatori dell'Università di Ferrara) l'esperienza si è rivelata positiva.</p>	

## 8. CLIL

Come per i due precedenti anni scolastici, anche quest'anno il Consiglio di classe ha previsto l'effettuazione di un modulo disciplinare da svolgere in lingua inglese, secondo l'approccio didattico CLIL. Mentre in 3° ed in 4° le lezioni sono state svolte, nell'ambito dell'area di progetto, relativamente ad un modulo di biotecnologie, per la classe 5° la scelta è caduta sulla materia matematica. Le lezioni sono state tenute dal prof. Gagliostro, mediante l'utilizzo di strumenti multimediali, con la compresenza dell'insegnante di materia (prof.ssa Giusti). È stato trattato il modulo relativo agli integrali definiti, con riferimento al calcolo di aree tra due funzioni e volumi di solidi di rotazione.

Il modulo si è svolto nelle giornate: 3, 5, 6, 7, 10, 21 aprile 2017 per un totale di 11 ore.

## 9. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO EFFETTUATE

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
29/03/2017 12/05/2017	300 min.	ITALIANO	Prima Prova
08/05/2017	300 min.	MATEMATICA	Seconda Prova
23/03/2017 27/04/2017	200 min.	TEDESCO	Prove fornite dalla Sovrintendenza
19/04/17 15/05/17	150. min.	FISICA INGLESE SCIENZE	Tipologia B

Le prove integrate, strutturate secondo la tipologia della terza prova dell'esame di Stato, coinvolgono 3 materie, oltre il Tedesco. Per quest'ultimo sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico due simulazioni complete proposte dalla Sovrintendenza Scolastica. Oltre alle due riportate sopra, ne sono state somministrate altre parziali nelle ore curricolari. Per le altre materie sono state proposte 3/4 domande aperte per disciplina secondo la tipologia B (per un totale di 10 domande). Il punteggio della terza prova è dato dalla media aritmetica della prima parte della prova che riguarda il solo Tedesco L2 e della seconda parte della prova che coinvolge tre materie scelte dalla commissione. Il punteggio è espresso in quindicesimi e la sufficienza si ottiene con 10 punti. Le prove integrate sono state considerate come verifiche del quadrimestre e pertanto concorrono alla valutazione finale dell'alunno nelle discipline interessate.

Le prove integrate effettuate e le relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Sono state inoltre somministrate agli alunni anche due simulazioni della 1° prova (italiano) e due della 2° prova (matematica), di cui si allegano copia e relativa griglia di valutazione.

## 10. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti riguardo alle soglie di competenza, il Consiglio di classe si attende dagli alunni di quinta:

- sotto il profilo dell'acquisizione, una discreta conoscenza degli argomenti, tollerando qualche errore;
- sul piano del linguaggio, saper utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- sul piano del comprendere e del saper fare, la capacità di analizzare e cogliere le principali relazioni ed i termini essenziali di ogni disciplina, eventualmente anche sotto la guida dell'insegnante.
- sul piano dell'applicazione/interpretazione, la capacità di applicare quanto appreso in compiti di media complessità e di sintetizzare, anche con qualche imprecisione.
- Infine, sul piano della progettazione/valutazione, la capacità di trasferire i contenuti in altri contesti, di dare giudizi critici, anche parziali, con la tolleranza di imprecisioni o errori lievi.

A seguito del cambiamento in itinere della normativa sul peso da attribuire al voto in condotta sulla valutazione complessiva, il Collegio Docenti del 20/3/2009 ha deliberato l'adozione della seguente griglia.

Obiettivi formativi	Indicatori	Descrittori	Livelli
<b>Maturazione e crescita civile e culturale</b>	Comportamento	Rispetta il regolamento d'istituto, in modo puntuale, nella maggioranza dei casi, solo talvolta, spesso non lo rispetta; Verso compagni, docenti.... si comporta in modo eccellente (niente note), corretto (max 1 nota) non sempre corretto (2 note), scorretto (3 note o più, e/o sospensioni); Grazie all'impegno ottiene un profitto mediamente soddisfacente, sufficiente, insufficiente	1,2,3,4,5
	Rispetto delle regole		
	Profitto		
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo in modo concreto, passivo, disturbante	1,2,3
	Uso strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile sempre, la stragrande maggioranza delle volte, talvolta in modo improprio	1,2,3
<b>Partecipazione all'attività didattica scolastica ed extra scolastica</b>	Frequenza, ritardi	Regolare, non regolare, irregolare, puntuale, non sempre puntuale, spesso in ritardo	1,2,3
	Contributi all'attività didattica	Partecipa in modo positivo, non sempre positivo, con contributo scarso	1,2,3
	Consegne	Rispetta le consegne in modo puntuale, non sempre puntuale, spesso non consegna	1,2,3

In base al punteggio acquisito si è deliberato di assegnare il voto di condotta dividendo tale punteggio per due. Il voto insufficiente di condotta viene però attribuito solamente in presenza di una sospensione dell'alunno per più di 15 giorni, come previsto dal regolamento provinciale.

# Classe 5°I



Indirizzo:

Liceo Scientifico  
delle Scienze Applicate

## 11. SCHEDE RIASSUNTIVE FINALI DEI DOCENTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Italiano	Storia	Tedesco
Inglese	Matematica	Filosofia
Scienze, biologia, chimica	Disegno e Storia dell'Arte	Fisica e laboratorio
Informatica e sistemi	Scienze Motorie	Religione

Relazione e programma svolto di italiano e storia  
Anno scolastico 2016-2017  
Docente: Concetta Ventimiglia

Lo studio degli autori della letteratura oltre che favorire la riflessione e le curiosità sui contenuti, ha offerto l'occasione per consolidare le competenze linguistiche sia nella forma orale sia nella produzione scritta. Le metodologie didattiche usate hanno reso possibile impostare un lavoro finalizzato a perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le indicazioni del programma ministeriale. Per l'educazione linguistica si è cercato di sviluppare la capacità di produzione orale e scritta nei generi testuali delle diverse tipologie A-B-C-D; per l'educazione letteraria sono stati proposti moduli con percorsi di tipo storico-culturale e tematico con una particolare attenzione agli aspetti del pensiero e della poetica degli autori trattati. Si è cercato di promuovere la conoscenza dei tratti fondamentali del periodo storico culturale riferito agli autori esaminati e di sviluppare la capacità di analisi dei testi in prosa e in versi proposti. L'attività didattica si è realizzata attraverso le sequenze della lezione frontale, della lettura e dell'analisi dei testi.

Nell'insegnamento della storia si è cercato di caratterizzare il quadro politico, economico e ideologico dei periodi storici esaminati e di chiarire l'intreccio delle motivazioni che hanno promosso lo scatenarsi degli eventi. Si è puntato a favorire lo spirito critico e a sviluppare la capacità di problematizzare e di spiegare in modo ragionato gli avvenimenti, di promuovere l'attitudine a formulare ipotesi interpretative della realtà ricercandone cause e conseguenze nel tempo. Gli obiettivi principali sono stati quelli di sollecitare la riflessione sul presente attraverso l'analisi e la valutazione dei fatti nel passato, di promuovere una metodologia di studio e di ricerca e la competenza espositiva, anche attraverso l'ampliamento del lessico specifico,

Il metodo di lavoro adottato ha visto privilegiare la lezione frontale e l'utilizzo di tabelle, carte geografiche e documenti presenti nel libro di testo. Le proiezioni di filmati hanno costituito un utile strumento di apprendimento e di approfondimento, anche se purtroppo, le molte attività che hanno coinvolto la classe hanno lasciato poco tempo per l'utilizzo di tali strumenti didattici. Anche nella trattazione del programma di entrambe le materie si è operata una selezione di autori e vicende storico-politiche più significativi per la comprensione delle novità e delle contraddizioni di un'epoca, oltre che per facilitare la comprensione del nostro presente.

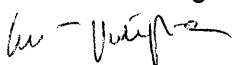
Le verifiche per quanto riguarda il programma di italiano si sono effettuate attraverso interrogazioni orali e produzione di testi scritti nelle tipologie A-B-C-D.

Per la storia, le verifiche sono state di tipo orale e di tipo scritto (quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta).

Nella valutazione delle prove scritte di italiano sono state utilizzate le griglie allegate e usate nelle prove di simulazione d'esame. Nel colloquio orale si è tenuto conto dei seguenti parametri: pertinenza della risposta, ampiezza delle conoscenze, capacità di decodificare e analizzare i testi, capacità di operare collegamenti, capacità di esprimere un giudizio critico, proprietà di linguaggio e padronanza di un linguaggio specifico. La valutazione finale ha tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati. La classe V I, pur con risultati diversificati in base anche ai livelli di partenza e all'impegno dimostrato, è riuscita a conseguire un metodo di lavoro soddisfacente che ha permesso ad alcuni di raggiungere buoni risultati finali e ad altri di ottenere un profitto accettabile.

Alcuni studenti hanno assunto atteggiamenti collaborativi e hanno evidenziato attenzione ed interesse verso i temi trattati, altri si sono limitati a recepire gli argomenti in programma non dimostrando una particolare desiderio di rielaborazione personale e limitandosi a uno studio scolastico degli argomenti in programma; alcuni studenti sono riusciti a colmare le proprie lacune e difficoltà dimostrando disponibilità all'apprendimento e un'applicazione costante.

L'insegnante  
Concetta Ventimiglia



**PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate**

DEL PROF.		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
C: Ventimiglia		Italiano	V I	Liceo Scientifico-Scienze Applicate	4
<b>BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>COMPETENZE e CONOSCENZE</b>	<b>SCELTE METODOLOGICHE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>
I Modulo: L'età del progresso	Il contesto storico-culturale dell'Italia unita; la questione dell'istruzione nella seconda metà dell'Ottocento alfabetizzazione e modelli culturali intellettuali e letteratura in Italia. La cultura del Positivismo: l'evoluzionismo di Darwin, le scienze sociali: e il darwinismo sociale di Spencer; il materialismo storico di K. Marx.. Il Positivismo in letteratura: il Naturalismo in Francia; la teoria di H. Taine nella Filosofia dell'arte; i criteri dell'arte naturalista nel saggio Il romanzo sperimentale di E. Zola; l'esigenza di rappresentare il vero e l'impostazione scientifica della narrazione nel Naturalismo e nel Verismo (autori, poetiche, contenuti) Testi: Ch. Darwin, L'origine della specie "i fondamenti della teoria evolutiva E. e J De Goncourt, Germinie Lacerteux, "Prefazione"; E. Zola, Il romanzo sperimentale, Prefazione "Romanzo e scienza: uno stesso metodo"; E. Zola, L'ammazzatoio", cap.XII "Gervaise nella notte di Parigi" G. Verga, I Malavoglia "Prefazione"	Saper inserire l'autore nel contesto storico - culturale di appartenenza; individuare il ruolo della seconda rivoluzione industriale e del Positivismo nella società e nella cultura del periodo preso in esame; analizzare e interpretare i testi letterari proposti; istituire connessioni ed evidenziare differenze	Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.	Settembre/ Ottobre	Storia, Filosofia, Tecnologia e Disegno
					Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta



**PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate**

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C: Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4	
<b>BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>COMPETENZE CONOSCENZE</b>	<b>E</b>	<b>SCELTE METODOLOGICHE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>		
Il Modulo Incontro con l'autore: Giovanni Verga	Giovanni Verga: note biografiche e percorso letterario; il pensiero e la poetica; Verga e il Naturalismo: punti di contatto e differenze; l'impersonalità nella narrativa verghiana; pessimismo e anti - progressismo: il tema dei "vinti" e il ciclo dei Vinti; I Malavoglia: la trama; la visione pessimistica, l'ideale dell'ostrica; le tecniche narrative e stilistiche Testi: G. Verga, Vita dei campi, Rosso Malpelo; G. Verga, Vita dei campi, La lupa G. Verga, Novelle rusticane, La roba G. Verga, Novelle rusticane, Libertà G. Verga, I Malavoglia, Cap.I "La famiglia Malavoglia"; Cap.III "La tragedia"; Cap. IV " Il ritratto dell'usuraio" Cap.XV "L'addio"	Conoscere i contenuti proposti; saper riassumere e commentare i testi proposti; individuare gli elementi di continuità e le differenze con gli autori del Naturalismo; riconoscere le specificità dell'autore attraverso i testi; tecniche narrative e scelte lessicali, temi, ecc. analizzare e interpretare i testi letterari proposti; esprimere una valutazione dell'autore in rapporto al contesto storico culturale		Lezione frontale e partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi	Settembre/ Ottobre	Storia, Filosofia, Tecnologia e Disegna	Verifica orale; verifica scritta secondo diverse tipologie della prima prova scritta		

**PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate**

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C. Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4	
<b>BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>COMPETENZE CONOSCENZE</b>	<b>E SCELTE METODOLOGICHE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>			
III Modulo: La parola scheggiata	Il poeta veggente e il nuovo linguaggio poetico: da Baudelaire ai poeti simbolisti. Ch. Baudelaire: I fiori del male; il conflitto tra ideale e reale; l'esperienza dello spleen; la caduta dell'aureola; il poeta veggente; Paul Verlaine: una vita "scandalosa"; la poetica; Arthur Rimbaud e il disordine dei sensi: la poesia e il suo linguaggio Testi: Ch. Baudelaire, Lo spleen di Parigi, "La caduta dell'aureola" Ch. Baudelaire, I fiori del male, "L'albatro"; "Corrispondenze" P. Verlaine, Allora e ora, "Arte poetica" A. Rimbaud, Poesie, "Vocali" La poesia del Decadentismo: D'Annunzio e Pascoli. G.D'Annunzio: la vita, l'ideologia, la poetica; il tema del superuomo; D'Annunzio politico; D'Annunzio I poeta: le Laudi; il terzo libro Alcyone e il rapporto privilegiato con la natura; il panismo Testi: G. D'Annunzio, Alcyone, "La pioggia nel pineto" G. Pascoli: la vita e le opere; il pensiero e la poetica; i temi della poesia pascoliana; la rivoluzione stilistica e linguistica di Pascoli;	Creare connessioni tra la poetica e il contesto storico di appartenenza Saper analizzare i testi individuando temi ed elementi di novità formale in rapporto con la tradizione Esprimere una valutazione dell'autore in rapporto al contesto storico culturale Saper argomentare attraverso il ricorso ai testi la diversità dei punti di vista all'interno del medesimo contesto	Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.	Ottobre/ Novembre	Storia - Tedesco	Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta			

<p>III Modulo: La parola scheggiata</p>	<p>I caratteri delle raccolte <i>Myrica</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>; Il nazionalismo pascoliano          Testi: G. Pascoli, <i>Il fanciullino</i>” La poetica pascoliana          G. Pascoli, <i>La grande proletaria si è mossa</i>          G. Pascoli, da “ <i>Canti di Castelvecchio</i>”<i>Il gelsomino notturno</i>”;          G. Pascoli, da <i>Myrica</i> “<i>Il tuono</i>”          “<i>Lavandare</i>”, <i>L’assiolo</i>”, “<i>X Agosto</i>”          Le <i>Avanguardie storiche Marinetti</i> e la rivoluzione futurista          Testi: F. T. Marinetti, <i>Il Manifesto</i>          F.T.Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>          F.T.Marinetti, da “<i>Zang Tumb Tumb</i>”, “<i>Bombardamento di Adrianopoli</i>”.          Il <i>Dadaismo</i>: la destrutturazione del linguaggio, il rifiuto della logica e di ogni teoria          Testi: Tristan Tzara, <i>Manifesto del Dadaismo</i>          Il <i>Surrealismo</i> e l’ascolto dell’<i>inconscio</i>          Testi: A. Breton, <i>Manifesto del Surrealismo</i>          Il <i>Crepuscolarismo</i>: l’approccio critico alla tradizione e la crisi d’identità del poeta; temi e caratteri della poesia crepuscolare; Testi: S. Corazzini, <i>Piccolo libro inutile</i>, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i></p>	<p>Novembre</p> <p>Dicembre/ Gennaio</p>	
-----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	--

<p>III Modulo: La parola scheggiata</p>	<p>G. Gozzano, La signorina Felicità, ovvero la felicità (VV.71-132; vv.290-326)  G. Ungaretti: poesia ed esperienza biografica; il pensiero e la poetica  Testi: G. Ungaretti, da "L'Allegria "I fiumi", In memoria", "Sono una creatura", "Veglia", "Mattina", "San Martino del Carso", "Soldati"  Eugenio Montale : note biografiche, il percorso poetico, il pensiero e la poetica dell'oggetto  Testi: E. Montale, da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola": "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato",  L'Ermesismo: adozione del termine, modelli culturali, poetica e linguaggi  S. Quasimodo, da "Acque e terre": "Ed è subito sera"; da "Giorno dopo giorno" "Alle fronde dei salici"</p>	<p>Dicembre/ Gennaio</p>	
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------	--

**PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate**

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C. Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4	
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	COMPETENZE CONOSCENZE	E	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA		
IV Modulo: Il romanzo tra Ottocento e Novecento	Il Decadentismo: Il quadro storico: modernità, progresso e politica imperialistica Il quadro culturale: il tramonto del Positivismo, le radici filosofiche del Decadentismo: Nietzsche e Bergson; i caratteri essenziali del Decadentismo l'artista decadente: la figura del dandy; Simbolismo e Decadentismo in Europa; le tematiche estetizzanti e l'autolesionismo nei romanzi di fine Ottocento: le trame dei romanzi " Il ritratto di Dorian Gray"; "Controcorrente"; "Il piacere" ; G.D'Annunzio: presentazione dell'autore, il pensiero e la poetica il culto della bellezza promosso dall'estetismo, la figura dell'eroe decadente e dell'inetto Testi: Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray, "Il nuovo edonismo" Huysmans, "Controcorrente," La casa del dandy" G. D'Annunzio, "Il piacere "L'attesa"	Conoscere le vicende biografiche essenziali e la formazione dello scrittore; individuare temi, forme e poetica attraverso l'analisi delle opere; conoscere l'evoluzione della struttura di un genere letterario; avere consapevolezza del rapporto tra creazione dei personaggi letterari e modelli culturali dominanti e del rapporto tra temi e idea della realtà;		Lezione frontale; lezione partecipata; lettura e analisi dei testi	Febbraio /Marzo	Storia - Filosofia – Discipline dell'area linguistica	Verifica orale; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta		

**PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate**

DEL PROF.		DOCENTE DI	NELLA CLASSE		INDIRIZZO	ORE SETTIM.
C: Ventimiglia		Italiano	V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate	4
<b>BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>COMPETENZE e CONOSCENZE</b>	<b>SCELTE METODOLOGICHE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>
V Modulo: L'età dell'incertezza: il rapporto tra soggetto e realtà	L'età dell'incertezza: il contesto storico, la psicoanalisi di Freud, il relativismo e la crisi della scienza: Einstein e la teoria della relatività; le nuove tendenze filosofiche: Bergson e il "tempo della coscienza"; la dissoluzione dell'io in letteratura e la rivoluzione della struttura narrativa: James Joyce, l'Ulisse e il romanzo esplosivo; la moderna Odissea; il "flusso di coscienza"; la forma aperta Testi: James Joyce, Ulisse, Il monologo di Molly Bloom Virginia Woolf: e la "scrittura femminile"; Gita al faro: la dilatazione del dato soggettivo e il tempo interiore Testi: V.Wolf, Gita al faro " Il calzerotto marrone" Il disagio della civiltà nella narrativa del primo Novecento: disagio, inettitudine, angoscia Franz Kafka e l'alienazione dell'uomo nella società di massa; il perturbante nella scrittura di Kafka: la realtà e l'assurdo; l'"allegoria vuota" di Kafka; la "legge" del padre e la "colpa" dei figli: il significato della metamorfosi; la funzione dell'arte per Kafka Testi: F. Kafka, Metamorfosi (Lettura integrale)	Saper analizzare un testo letterario secondo criteri stilistico-formali e tematici Sostenere in modo argomentato e pertinente una valutazione critica su un autore o un'opera, anche in rapporto al contesto storico	Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.	Febbraio/ Marzo	Storia- Tecnologia e Disegno-Discipline dell'area linguistica	Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo diverse tipologie della prova scritta

<p>V Modulo: L'età dell'incertezza: il rapporto tra soggetto e realtà</p>	<p>Luigi Pirandello: note biografiche, il pensiero e la poetica : la scomposizione della realtà e dei personaggi; il relativismo e il dualismo di vita e forma; la poetica dell'umorismo e le opere umoristiche; il teatro Maschere nude; il metateatro: Così è se vi pare (la trama, i temi). Testi: L. Pirandello, Umorismo, "L'umorismo"; L. Pirandello, Il Fu Mattia Pascal, cap. I I "Prima premessa "; cap.VII, "Cambio treno!"; cap. XVIII "Il fu Mattia Pascal" L. Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Serafino: lo sguardo, la scrittura, la macchina L. Pirandello, Uno, nessuno e centomila, Non conclude L. Pirandello, Novelle per un anno, La patente L. Pirandello, Così è (se vi pare), Atto III, scene VII, VIII, IX Italo Svevo :biografia e formazione, i romanzi e la figura dell'inetto, la modernità de La coscienza di Zeno; la pratica della scrittura per Svevo, lingua e stile; la critica alla "sanità borghese" e il capovolgimento del rapporto "malattia e normalità". Testi: La coscienza di Zeno "La prefazione"; " Preambolo"; " Il fumo"; "Lo schiaffo"; "Un matrimonio sbagliato" Il finale</p>	<p>Visione della rappresentazione teatrale Così è (se vi pare) di L. Pirandello (07.02.2017)-</p>	<p>Febbraio/ Marzo</p>	
---------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	--

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.			
C. Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4			
<b>BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE</b>		<b>CONTENUTI</b>		<b>COMPETENZE CONOSCENZE</b>		<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>		<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>			
<p>VI Modulo: La letteratura come impegno</p>		<p>Il contesto storico: l'età del fascismo, della guerra e della ricostruzione            La letteratura della Resistenza, la letteratura memorialistica e il Neorealismo; il cinema Neorealista            E. Vittorini tra impegno e autonomia della cultura: la polemica Vittorini-Togliatti            Testi: E. Vittorini, Il Politecnico "Una cultura contro la sofferenza"            E. Vittorini, Uomini e no, "Giulaj, l'uomo offeso"; I. Calvino: la formazione e l'esordio, le fasi del suo percorso; il valore e il significato della letteratura neorealista; l'immagine inedita della Resistenza; Testi: Il sentiero dei nidi di ragno "Prefazione del 1964"; "La pistola"            C. Pavese: note biografiche, pensiero e poetica: il realismo mitico; le scelte tematiche, lingua e stile Testi: La casa in collina "Forse lo sanno i morti"            La letteratura memorialistica: Primo Levi e il dramma della Shoah; Testi: Se questo è un uomo (Lettura integrale)            Joseph Zoderer Ce n'andammo</p>		<p>Saper inquadrare un periodo storico e culturale, mettendone in luce i tratti fondamentali; conoscere i contenuti proposti; conoscere le linee di sviluppo della ricerca nella narrativa contemporanea; riflettere su problematiche culturali e sociali e saper esprimere un'opinione sostenendola con argomentazioni coerenti</p>		<p>Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi. Proposta del film Roma città aperta di Roberto Rossellini, 1945</p>		<p>Storia- Filosofia            Religione</p>		<p>Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta</p>	



DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C. Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4	
<b>BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>COMPETENZE CONOSCENZE</b>	<b>SCELTE METODOLOGICHE</b>	<b>TEMPI</b>	<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>			
VII Modulo: Educazione linguistica	Educazione alle prove scritte dell'esame di stato (Tipologia A (Analisi del testo)- Tipologia B (Articolo di giornale o Saggio breve) ambito artistico-letterario, socio-economico, politico, tecnico-scientifico- Tipologia C (tema di argomento storico)- Tipologia D (Tema di ordine generale)	Saper produrre testi formalmente corretti dimostrando -Padronanza lessicale dei contenuti e della struttura delle diverse tipologie testuali (A-B-C-D) Saper esporre ed argomentare con coerenza logica e spirito critico	Analisi del testo /relazioni Produzione di testi scritti nelle diverse tipologie	L'intero anno scolastico	Discipline dell'area umanistica e linguistica	Verifica scritta secondo diverse tipologie della prova prima scritta			

L'insegnante

*Luca Ventimiglia*

Gli studenti

*Gabriel Mancione  
Silvia Paoletti*

**Programma finale di Storia –Classe 5I- Liceo scientifico Scienze Applicate - Anno scolastico 2016-2017 Prof.ssa C.Ventimiglia**

DEL PROF	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI
C. Ventimiglia	Storia	5 I	Liceo Scientifico –Scienze applicate	2
<b>Blocchi tematici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Competenze e Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
<b>Modulo I° La politica di fine Ottocento e inizio Novecento</b>	L'età giolittiana: la strategia politica di Giolitti, le riforme, lo sviluppo industriale, l'orientamento protezionista e l'intervento statale nell'economia, la politica coloniale, il Patto Gentiloni	Competenze riguardanti i moduli I –II-III- IV-V: - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio - temporale corretta - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del	Settembre	Tipologia di verifica riguardante i moduli I-II-III-IV-V-VI: verifiche orali e/o test/verifica scritta sul modello della terza prova per il nuovo Esame di Stato( Tip. B – Tip. C ) Tema Tip. Esame di stato
<b>Modulo II° Guerre e rivoluzioni</b>	Il Congresso di Berlino; il sistema delle alleanze, gli schieramenti e i motivi di contrasto. La prima guerra mondiale:le cause reali del conflitto; la causa occasionale: l'attentato di Sarajevo; il piano Schlieffen e i primi anni di guerra: la guerra di posizione; il dibattito politico in Italia tra neutralisti e interventisti; il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia; guerra di logoramento e guerra totale; gli anni '14 – '17, la svolta del 1917 (il crollo della Russia e l'intervento americano) e la	Lezione frontale; lezioni interattive;  Lezione frontale; lezioni interattive; lettura e analisi di documenti storici;	Settembre/ Ottobre	Italiano  Italiano Tedesco

<p><b>Modulo III°</b>  <b>Dai sistemi totalitari alla seconda guerra mondiale</b></p>	<p>fine del conflitto L'Italia in guerra: il "maggio radioso". il fronte italiano: la fine della guerra. La Conferenza di Parigi e i trattati di Versailles e di Saint-Germain          La rivoluzione in Russia: la rivoluzione di febbraio e la caduta dello zar; il governo provvisorio e i soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi d'aprile; la rivoluzione d'ottobre; dal governo Kerenskij alla dittatura del partito bolscevico; la concezione politica di Lenin; documento storico: Lenin. Stato e rivoluzione. Il marxismo sullo Stato, pp. 29-31 "La dittatura del proletariato"          La guerra civile, il comunismo di guerra. La Terza Internazionale e la Nuova politica economica;</p>	<p>mondo attuale</p>	<p>Lezione frontale: lezioni interattive: lettura e analisi documenti storici :</p>	<p>Ottobre/          Novembre</p>	<p>Italiano</p>	
			<p>Lezione frontale: lezioni interattive: lettura e analisi documenti storici:</p>	<p>Novembre/          Dicembre</p>	<p>Italiano</p>	

	<p>Matteotti, discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925) Lo stato totalitario: la distruzione dello stato liberale; la dottrina del fascismo: la creazione del consenso, le organizzazioni educative fasciste; la celebrazione del duce e la mobilitazione delle masse: l'uomo nuovo fascista: lo stato corporativo; la politica economica e l'autarchia Il razzismo fascista e le leggi razziali; Documento storico: La dottrina del fascismo.</p> <p>Stalin al potere: l'autoritarismo del partito e il centralismo della politica economica: pianificazione e Piani quinquennali; il grande terrore ; gli anni 1937-38: documento storico: V. Chlevnjuk, Storia del Gulag. Dalla collettivizzazione al Grande Terrore,pp. 17-18 "La condizione dei kulaki deportati"</p> <p>La Germania della repubblica di Weimar Dall'inflazione del 1923 all'ascesa del Partito nazista: Hitler e il Mein Kampf; la crisi del '29 e la Germania sull'orlo della guerra civile; le elezioni del '32 e la presa del potere Le ragioni del successo nazista. Le tappe verso la dittatura e il regime nazista. La persecuzione degli ebrei; .Goebbels e la concezione nazista del rapporto tra individuo e</p>		<p>Lezione frontale; lezioni interattive; lettura e analisi di documenti storici;</p>	<p>Italiano Tedesco</p>
			<p>Lezione frontale;</p>	

	<p>collettività.. Economia e politica nel Terzo Reich; il razzismo nazista e la persecuzione degli ebrei: le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli; i lager : evoluzione e funzione dei lager: analisi dei documenti A Hitler, la mia battaglia pp. 352.315.320 (l'arianesimo: la superiorità dell'uomo ariano); pp. 27.28.30.41.43-44 (lo stato razziale).</p> <p>Economia e politica tra le due guerre mondiali: i ruggenti anni Venti negli Stati Uniti; l'industria americana e il taylorismo. La crisi economica del 1929: Roosevelt e il New Deal</p> <p>Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta: La politica estera tedesca negli anni 1936-39; verso la seconda guerra mondiale; i successi tedeschi in Polonia e Francia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940: l'occupazione della Francia e il governo collaborazionista a sud: la battaglia d'Inghilterra; gli anni dal 1940 al 1945. L'Italia nella seconda guerra mondiale: dalla non belligeranza all'intervento; lo sbarco degli Alleati in Sicilia e l'armistizio: l'occupazione tedesca e la guerra di liberazione; dalla conferenza di Yalta alla conferenza di Postdam: la</p>		<p>lezioni interattive: lettura e analisi di documenti storici</p>	<p>Dicembre/ Gennaio</p>		
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------	------------------------------	--	--

<p><b>Modulo IV: Il mondo bipolare</b></p>	<p>fine della guerra e la conferenza di pace a Parigi; la nascita dell'Onu. Il processo di Norimberga</p> <p>La guerra fredda: Truman e Stalin e la fine della "grande alleanza" USA e URSS; il nuovo sistema mondiale "bipolare" e i sistemi di alleanze economiche e militari: la dottrina Truman e il piano Marshall, il Cominform e il Comecon.; il blocco di Berlino e le due Germanie; il Patto atlantico e il Patto di Varsavia.</p> <p>Gli anni di Kruscev e Kennedy: il XX congresso del PCUS e la coesistenza pacifica: gli effetti della destalinizzazione: la crisi del 1956 in Polonia e la rivolta ungherese del 1956: il muro di Berlino: la rivoluzione cubana e la crisi dei missili a Cuba. Propositi e limiti della politica di Kennedy:: la Nuova Frontiera e le contraddizioni nella conduzione della politica estera: l'assassinio di Kennedy: le possibili cause dell'attentato</p> <p>La guerra del Vietnam</p> <p>L'Italia da Parri a De Gasperi: il referendum istituzionale e le elezioni per l'Assemblea costituente: De Gasperi e l'intervento alla Conferenza di pace a Parigi; per la difesa dell'Italia: la sconfitta e il dramma del</p>		<p>Lezione frontale: lezioni interattive: lettura e analisi di documenti storici.: impiego di mezzi audiovisivi</p>	<p>Febbraio</p> <p>Marzo/ Aprile</p>		
--------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	--	--

<p><b>Modulo V°</b> <b>Le contraddizioni della società dei consumi</b></p>	<p>confine orientale; dal primo governo De Gasperi alla svolta politica del 1947: il governo senza le sinistre; le elezioni del 1948: il trionfo della DC ; l'adesione dell'Italia alla NATO, il governo di coalizione e le riforme del centrismo: la discriminazione dei comunisti; le elezioni del 1953 e la legge truffa; la posizione di Togliatti di fronte alla crisi ungherese e il disagio dei socialisti; i governi di centro – sinistra: Fanfani e Moro</p> <p>Economia e società negli anni Sessanta e Settanta: sviluppo economico, società dei consumi e Welfare State Il Sessantotto: il problema della libertà in Europa orientale; la primavera di Praga e il socialismo dal volto umano di Aleksander Dubcek; la riunificazione della Germania</p> <p>L'Italia del miracolo economico. La protesta studentesca e i movimenti di estrema sinistra. Gli anni di piombo: strategia della tensione e stragi dell'estrema destra: Berlinguer e il compromesso storico; il mutamento dei costumi degli italiani e il femminismo: l'impegno dei cittadini sul terreno dei diritti civili. Le Brigate rosse e il sequestro Moro .</p>	<p>Lezione frontale: lezioni interattive: lettura e analisi di documenti storici ; impiego di mezzi audiovisivi</p> <p>Lezione frontale: lezioni interattive: lettura e analisi di documenti ;</p> <p>Lezione frontale:</p>	<p>Aprile</p>	
--------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--

<b>Modulo Scenari presente</b>	<b>VI del</b> Il processo di decolonizzazione L'indipendenza dell'India. Gandhi e la rivoluzione non violenta Documento Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il modello teorico di un'economia-mondo, periferie del mondo, neocolonialismo e globalizzazione		lezioni interattive; lettura e analisi di documenti : impiego di mezzi audiovisivi	Maggio		
				Maggio		

*Stelara*  
*Gabriel Maricónes*

*Sanita Ventura*



**Programma di Tedesco L2**  
**Classe 5I**  
**Anno scolastico 2016/17**

**Prof.ssa Michela Bertoldi**

Profilo della classe

La classe 5I è composta da 20 alunni. Nel corso del triennio gli studenti hanno avuto un comportamento corretto e il lavoro si è svolto in un clima sereno e proficuo.

La classe ha generalmente lavorato con interesse e partecipazione raggiungendo mediamente una discreta preparazione linguistica. Alcuni alunni, grazie ad un impegno serio e costante, hanno ottenuto buoni o ottimi risultati.

Parte della classe ha conseguito la certificazione linguistica Goethe livello B2/ C1

La produzione scritta risente per alcuni di incertezze grammaticali e sintattiche ed altri, meno sicuri linguisticamente, hanno privilegiato uno studio di tipo mnemonico.

Obiettivi e metodologie

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti curando la produzione scritta e orale, così come la capacità di ascolto e di lettura.

Si è cercato di avvicinare gli alunni alla storia e alla letteratura tedesca del 900. Si è privilegiato il lavoro sul testo letterario, analizzando il contenuto, i personaggi, la struttura, il messaggio dell'autore, stimolando il giudizio personale dei singoli alunni e il dialogo all'interno del gruppo classe.

Nella selezione degli argomenti e nella strategia d'intervento educativa si è tenuto conto della realtà della classe, degli interessi e dei bisogni degli studenti.

Verifiche e valutazioni

In ogni quadrimestre sono state effettuate tre verifiche scritte e due orali per ogni alunno. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni complete dell'Esame di Stato. Riguardo i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione la scioltezza espressiva, il grado di conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborarli in modo personale, la maturità dell'argomentazione, la correttezza formale e grammaticale, nonché l'impegno, la partecipazione attiva e i progressi individuali dei singoli alunni.

## Deutsch als Zweitsprache - Schuljahr2016/2017 - Klasse 5I

PROF.ssa Michela Bertoldi		DOCENTE DI Tedesco L2	NELLA CLASSE 5I	INDIRIZZO LSSA	ORE SETTIM. 4
MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
<b>Nazional-socialismus</b>	<p>Die Wirtschaftskrise (1929), die Machtergreifung Hitlers, das Ende der Weimarer Republik, die Judenverfolgung, die entartete Kunst, die Bücherverbrennung, die Exilliteratur, die Kristallnacht, die Endlösung, der Holocaust</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• B.Gappmaier „Der gute Mann“</li> <li>• H.Hakl „Jüdisches Kind“</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei principali avvenimenti della storia della Germania dal 1933 al 1989</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura, comprensione ed interpretazione di testi letterari e non in classe</li> </ul>	22h	Storia
<b>F. Kafka</b>	<p>Der Begriff „kafkaesk“, die Absurdität der menschlichen Existenz, das Verhältnis zu seinem Vater</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Brief an den Vater“ (Auszug)</li> <li>• „Gibs auf!“</li> <li>• „Vor dem Gesetz“</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione ed interpretazione di testi letterari e non</li> <li>- Rielaborazione degli argomenti trattati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo nel gruppo e ricerca del messaggio dell'autore</li> </ul>	16h	Italiano
<b>B. Brecht</b>	<p>B. Brecht als Lyriker und Gegner des Regimes</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Der Krieg der kommen wird“</li> <li>• „Mein Bruder war ein Flieger“</li> <li>• „Die Bücherverbrennung“</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esposizione dei contenuti con lessico personalizzato</li> </ul>		8h	
<b>Die Nachkriegsliteratur</b>	<p>Die Stunde Null, die Trümmerliteratur, die Kurzgeschichte W. Borchert:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Die Küchenuhr“</li> <li>• „Nachts schlafen die Ratten doch“</li> <li>• „Draußen vor der Tür“ (5. Szene)</li> </ul>			22h	

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
Teilung Deutschlands und Wiedervereinigung	Deutschland nach dem Krieg, die Besatzungszonen, die Berliner Blockade, die Entstehung der BRD und der DDR, die Berliner Mauer 1989: das Jahr der Wende R.Mey • Mein Berlin	Comprendere testi e rielaborazione personale	-Riassunti, schemi, esercizi di varia tipologia	8h	Storia
	• Weltveränderer: Nelson Mandela- Vom Freiheitskämpfer zum Präsidenten • Verfolgung von Christen nimmt weltweit zu	Comprendere, interpretazione e rielaborazione degli argomenti trattati		4h	
Vorbereitung auf die Staatsprüfung	Hörtexte, Lesetexte, Schreibaufgaben Niveau B2	Comprendere delle idee principali e delle informazioni specifiche in un testo orale (ascolto) e in un testo scritto (lettura) Produzione di testi scritti di varia tipologia	-Esercitazioni scritte e orali	16	
Grammatik	Verbesserung der eigenen Fehler Wiederholung grammatischer Regeln und Strukturen B2 Modelltest	Maggior sicurezza espressiva e correttezza formale per quanto riguarda le principali strutture sintattiche e grammaticali	- Correzione degli errori più frequenti	12	

Die Lehrkraft

*U. d. d. Bertoldi*

Bozen, 15/05/2017

Die Schüler

*Silvia Pirelli*

*Gabriel Maurer*

## CLASSE 5 I

MATERIA : LINGUA INGLESE - DOCENTE : PROF.SSA RENATA VIDULICH

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta nel complesso abbastanza differenziata sia dal punto di vista delle attitudini che dell' impegno e della serietà nei confronti dello studio che si attestano a livelli medi; alcuni studenti non hanno dato prova di continuità nell' impegno di studio. Gli allievi generalmente hanno partecipato con un certo interesse al dialogo educativo e formativo in classe. Il profitto globale è soddisfacente.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento indicati nei programmi ministeriali e provinciali sottolineano la necessità di favorire una graduale acquisizione di autonomia nella scelta e nell' organizzazione delle proprie attività e strategie di apprendimento. Una parte degli studenti ha seguito con continuità il percorso didattico di quest'anno scolastico e riesce a presentare gli argomenti in maniera autonoma e personale.

In generale quasi tutti gli alunni riescono a comprendere un testo scritto cogliendone i punti fondamentali e sono in grado di riferire gli argomenti trattati. Qualche alunno ha difficoltà pregresse e in questo caso gli obiettivi possono considerarsi raggiunti solo parzialmente.

### CONOSCENZE E COMPETENZE

All' inizio dell' anno scolastico, data la situazione di partenza della classe , è stato svolto un ripasso generale delle strutture morfosintattiche della lingua utilizzando il testo in uso per svolgere attività di comprensione e produzione orale e scritta. Lo studio dei moduli sulla civiltà e sulla storia della letteratura inglese e americana è stato impostato in ordine cronologico.

### METODOLOGIA

Gli argomenti proposti sono stati scelti per offrire agli studenti un' idea generale dei principali eventi storici e culturali nel mondo anglofono. E' stato utilizzato il libro di testo in uso e fotocopie per integrare alcuni moduli. Gli argomenti sono stati letti e spiegati in classe e gli studenti hanno progressivamente acquisito le nuove conoscenze, assimilandole con lo studio individuale. Lettura e comprensione dei testi sono state impostate su base comunicativa attraverso domande relative ai testi oralmente e per iscritto nello studio autonomo. Per lo svolgimento delle verifiche scritte è stato utilizzato il dizionario monolingue/bilingue.

### VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche scritte e orali nonché due prove di simulazione della prova scritta dell' Esame di Stato ( tipologia b). Per la valutazione dell' abilità di comprensione scritta sono state svolte reading comprehension con domande e risposte, cloze, riassunti

e mappe concettuali, nonché domande a risposta aperta. Le abilità orali sono state verificate mediante la tradizionale interrogazione, e durante lo svolgimento delle attività didattiche in classe.

Per la valutazione scritta si è tenuto conto dei seguenti indicatori: comprensione dei quesiti e conoscenza dei contenuti, correttezza formale, capacità di organizzazione espositiva e terminologia appropriata.

CONTENUTI	COMPETENZE/ OBIETTIVI/CAPACITÀ	METODOLOGIA	TEMPI	COLLEGAMEN TI INTERDISCIPLI NARI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
<b>Dal testo in uso: Culture and Literature</b>					
The Victorian Age The Victorian novel The Victorian compromise Victorian London	Listening and reading: essere in grado di comprendere testi di civiltà e testi letterari.	Lezioni frontale e partecipata Mappe concettuali Cooperative learning	Trimestre	Italiano Storia Geografia Storia dell' arte Scienze	Verifiche scritte in itinere, strutturate come la terza prova scritta dell' esame di stato- tipologia b
The Victorian novel Charles Dickens Oliver Twist: Oliver wants some more The exploitation of children A Christmas Carol : Scrooge's Christmas	Speaking and writing: Essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico		Trimestre		Verifiche orali in itinere, lavoro individuale
Aestheticism Oscar Wilde The Picture of Dorian Gray			Trimestre		Due prove simulate in preparazione all' esame di stato
The Drums of War The Gilded Age The Edwardian Age World War I Modern Poetry :tradition and experimentation The War poets: Isaac Rosenberg Ernest Hemingway Reading : There is nothing worse than war The age of total war			Pentamestre		
The Great Watershed A deep cultural crisis Sigmund Freud : a window on the unconscious			Pentamestre		

<p>The modern novel</p> <p>Edward Morgan Forster</p> <p>A Passage to India : Aziz and Mrs Moore</p> <p>James Joyce</p> <p>Dubliners: Eveline</p>	<p>Pentamestre</p>
<p>From Boom to Bust</p> <p>The USA in the first decades of the 20<sup>th</sup> century</p> <p>A new generation of American writers</p> <p>Francis Scott Fitzgerald: the writer of the Jazz Age</p> <p>The Great Gatsby : Nick meets Gatsby</p> <p>The Great Depression of the 1930s in the USA</p> <p>John Steinbeck: writing about the Great Depression</p> <p>The Grapes of Wrath: No work. No money. No food.</p> <p>World War II and after</p> <p>The dystopian novel</p> <p>George Orwell</p> <p>Nineteen Eighty-Four: The Big Brother is watching you</p> <p>The Beat Generation</p> <p>Jack Kerouac</p> <p>On the road: Into the West</p> <p>Bob Dylan :Nobel Prize foe Literature</p> <p>Blowing in the Wind</p> <p>Barack Obama: Barack's Nobel Prize acceptance speech</p> <p>The American Constitution</p> <p>The US government</p> <p>The Presidential elections in the USA</p>	<p>Trimestre</p> <p>Pentamestre</p> <p>pentamestre</p> <p>trimestre</p>

Gli alunni  
 Siloa Keele  
 Gabriel Mancione

La docente prof.ssa Renata Vidulich  
 Renata Vidulich

Bolzano, 10 maggio 2017

**PROGRAMMA DI MATEMATICA**  
**CLASSE 5°I ANNO SCOLASTICO 2016/2017**  
**INSEGNANTE: GIUSTI MARINA**

***Premessa***

Nel corso dei cinque anni la classe ha evidenziato un buon grado di attenzione durante le lezioni e di collaborazione. Non si sono mai evidenziati problemi di disciplina, né conflitti interni; i nuovi alunni inseritisi nel corso degli anni si sono integrati con il resto della classe ed il clima durante le lezioni si è mantenuto sereno e positivo nel corso di tutto l'anno scolastico.

La continuità didattica ha favorito, per molti, l'affinamento del metodo di studio. L'interesse dimostrato dalla maggior parte degli alunni durante le lezioni non sempre però è stato supportato da altrettanto impegno a casa. Carente, per alcuni, è risultato lo studio individuale, la costanza nell'esecuzione di esercizi, finalizzata all'affinamento delle tecniche e abilità di calcolo. Auspicabile sarebbe stato pure l'approfondimento personale, mediante ad esempio una lettura più attenta del testo e degli appunti presi durante le lezioni. Spesso, inoltre, lo studio è stato per molti per lo più finalizzato al superamento delle verifiche, anziché ad un proprio arricchimento culturale.

Questo ha comportato per alcuni studenti il permanere di lacune diffuse e per l'insegnante il fatto di dover rallentare con la trattazione degli argomenti, rispetto alla programmazione preventiva effettuata.

Gli argomenti proposti sono stati trattati principalmente sottolineandone gli aspetti applicativi ed anche i vari teoremi studiati, seppur dettagliatamente enunciati e dimostrati, sono stati presentati anche come strumento per la risoluzione di problemi. Molto si è puntato sul lavoro in classe, prevedendo lo svolgimento di molteplici esercizi e cercando di insistere affinché gli studenti facessero propri gli schemi fondamentali con cui inquadrare un determinato argomento, la possibilità di cercare strade autonome nella risoluzione di problemi, la necessità di integrare le conoscenze acquisite, e magari anebbiare con il tempo, con nuovi e continui aggiornamenti.

Si è cercato inoltre di stimolare gli studenti alla ricerca di una propria autonomia nell'esecuzione di problemi, in modo da favorire l'utilizzo, da parte dei ragazzi, delle competenze acquisite e della capacità di individuazione di soluzioni adeguate.



Si è curata l'acquisizione della simbologia e del lessico specifico della disciplina, cercando di sviluppare negli allievi un'esposizione chiara, esauriente, rigorosa.

Il modulo relativo agli integrali definiti, comprendente anche il calcolo di aree e volumi di solidi di rotazione, è stato trattato mediante metodologia CLIL in lingua inglese (vedasi anche par. 8 del documento del Consiglio di Classe).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione i diversi aspetti della preparazione. La conoscenza degli argomenti illustrati, l'utilizzo di un linguaggio adeguato e la capacità di collegamento tra le diverse nozioni sono stati valutati nel corso dei colloqui orali, mentre le abilità di calcolo e la capacità di applicare le informazioni teoriche acquisite nella risoluzione di esercizi sono state l'oggetto delle verifiche scritte. In sede di verifica orale più che la dimostrazione dei diversi teoremi, è stata valutata la capacità di enunciarli correttamente, chiarire con rigore le ipotesi e la tesi, illustrarne il significato mediante esempi e controesempi, chiarire l'eventuale interpretazione geometrica e saperli applicazione negli esercizi.

Nel giudizio finale verranno presi in considerazione anche l'impegno manifestato durante il corso dell'anno, l'interesse mostrato e la partecipazione, nonché i progressi in itinere.

Bolzano, 05.05.2017

L'insegnante: Marina Giusti



## PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
<b>MARINA GIUSTI</b>		<b>MATEMATICA</b>		<b>5° I</b>		<b>LSSA</b>		<b>4</b>		<b>120</b>	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE				
<b>FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ</b>	Funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni. Dominio di una funzione. Studio del segno di una funzione.	Saper classificare una funzione e trovarne il dominio.	10 ore	Fisica Scienze	Lezioni frontali e interattive, coinvolgimento alunni.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.				
<b>I LIMITI E LE FUNZIONI</b>	Definizione di limite. Limite destro e sinistro. Teoremi generali sui limiti.	Conoscere le definizioni di limite. Operare con i limiti.	28 ore	Fisica Scienze	Esempi e svolgimento di numerosi esercizi.						
<b>IL CALCOLO DEI LIMITI</b>	Teoremi sul calcolo dei limiti. Forme indeterminate. Continuità delle funzioni. Limiti notevoli. Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto. Funzioni continue. Discontinuità delle funzioni. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	Conoscere i teoremi sui limiti. Riconoscere e risolvere limiti con forme indeterminate. Applicare i limiti notevoli. Classificare le specie di discontinuità. Tracciare il grafico probabile di una funzione.		Fisica	Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati.	Simulazione prova d'esame.				
<b>DERIVATA DI UNA FUNZIONE</b>	Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Regole di derivazione (derivata della somma e del prodotto di due funzioni: con dimostrazione), derivata del quoziente. Derivata di funzione di funzione. Continuità e derivabilità. Rette tangenti ad una funzione. Derivata seconda e derivate successive.	Conoscere la definizione di derivata. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata di una funzione.	22 ore	Fisica	Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.					

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</b>	Teorema di Rolle (con dimostrazione). Teorema di Lagrange (con dimostrazione). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De l'Hôpital e sue applicazioni.	Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.	16 ore	Fisica	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
<b>MASSIMI, MINIMI, FLESSI</b>	Definizione di massimo e minimo relativo. Definizione di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e dei minimi di una curva. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e minimo.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper applicare i concetti studiati per comprendere l'andamento di una curva. Saper risolvere problemi di massimo e minimo.	10 ore	Fisica Scienze	Esempi e svolgimento di numerosi esercizi. Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati.	Simulazione prova d'esame.
<b>STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE</b>	La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Esempi di studi di funzione	Saper tracciare il grafico di una data curva applicando gli schemi risolutivi studiati.	17 ore	Fisica	Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.	
<b>INTEGRALI INDEFINITI</b>	Definizione di integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte						



MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>INTEGRALI DEFINITI CLIL</b>	Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Definizione di integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema del valor medio. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione. Integrali impropri (cenni).	Conoscere la definizione di integrale indefinito. Saper calcolare gli integrali immediati. Saper riconoscere i tipi di integrali per poterli calcolare.	14 ore	Fisica	Lezioni frontali e interattive, coinvolgimento degli alunni. Esempi e svolgimento di numerosi esercizi.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
<b>ANALISI NUMERICA</b>	Teorema di esistenza degli zeri, teorema dell'unicità della soluzione. Risoluzione di equazioni e di integrali per via numerica: Newton e dei trapezi.	Conoscere e comprendere il significato geometrico del concetto di integrale definito. Conoscere le proprietà dell'integrale definito. Saper calcolare aree sottese a funzioni e volumi di solidi di rotazione	3 ore	Fisica Informatica	Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica. Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati. Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.	Simulazione prova d'esame.

Bolzano, 08.05.2017

L'insegnante: Marina Giusti

*Marina Giusti*

I Rappresentanti di classe:

*gabriel Maricond  
Silvia Ree*

**CLASSE 5I**  
**A.S. 2016/17**  
**MATERIA: FILOSOFIA**  
**PROF.SSA: Maria Vittoria Antamati**  
**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

**SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE**

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato con interesse alle lezioni, mantenendo un atteggiamento curioso e partecipativo. Gli studenti si sono dimostrati particolarmente interessati ad eventuali ricadute della filosofia nella vita quotidiana e in questioni d'attualità, dando spesso vita ad interessanti momenti di confronto in classe.

Le metodologie usate sono state: lezione frontale, lezione dialogata, laboratorio di lettura dei testi (svolto in classe), lettura integrale a casa di un'opera filosofica.

Nella lettura e analisi dei testi la classe ha dimostrato una certa difficoltà nell'evidenziare i nuclei tematici fondamentali e a stabilire nessi significativi fra gli stessi, sebbene guidata.

Per quanto concerne la lettura integrale de "L'Anticristo", di cui è stata poi richiesto un riassunto, con un parere sintetico, va evidenziato che la maggior parte della classe si è impegnata nella lettura ed è stata in grado di elaborare un riassunto semplice, ma sufficiente. Una minoranza non ha ottenuto risultati sufficienti, presentando lavori che consistevano in un goffo tentativo di riassumere l'opera senza averla letta, estrapolando informazioni sull'autore e sull'opera prevalentemente tramite internet. Sebbene non tutti abbiano apprezzato la lettura, chi per il linguaggio, valutato complesso, chi per la natura fortemente provocatoria del messaggio, tuttavia va riscontrato che da tale lavoro sono emersi spunti di riflessione interessanti, riguardo alla morale, alla religione e alla Chiesa.

Riguardo al profitto va rilevato che, nel primo quadrimestre, sebbene inizialmente un gruppo di studenti avesse mostrato alcune difficoltà, per lo più legate al metodo di studio e all'utilizzo del linguaggio specifico, un solo studente aveva mantenuto una valutazione negativa a fine periodo, mentre il resto della classe aveva ottenuto valutazione sufficiente o più che sufficiente.

Al 15 maggio la situazione della classe per quanto per quanto riguarda il profitto è la seguente. Una sola studentessa presenta una valutazione ottima, con voto 9, avendo dimostrato di aver assimilato in modo approfondito i concetti della filosofia moderna e contemporanea, di saperli riferire con linguaggio appropriato e in modo articolato, di saper interpretare e contestualizzare molto efficacemente i testi letti e di saper utilizzare quanto appreso per elaborare una riflessione personale. Un gruppo di quattro studenti ha ottenuto una valutazione buona, avendo dimostrato di conoscere i concetti principali della filosofia moderna e contemporanea, di saperli riferire con linguaggio appropriato, di saper interpretare e contestualizzare i testi letti e di saper elaborare una riflessione personale su alcune tematiche. Un ulteriore gruppo di quattro ha ottenuto una valutazione discreta, con voto 7, derivante per lo più da un impegno non sempre continuo nello studio, che ha fatto sì che il profitto non fosse regolare, oscillando fra valutazioni positive e negative; due studenti hanno valutazione pienamente sufficiente, avendo assimilato i concetti fondamentali della filosofia moderna e contemporanea, sapendoli riferire utilizzando la terminologia filosofica essenziale, sapendo analizzare un testo individuandone le tematiche più importanti e il contesto di massima, in alcuni casi sapendo sviluppare una semplice riflessione personale.

Sei studenti sono al momento al limite della sufficienza o insufficienti non gravi, con valutazione compresa fra il 5 e il 5,5, poiché hanno affrontato in modo superficiale lo studio dei concetti fondamentali della filosofia, non hanno acquisito il linguaggio specifico e non sempre sono in grado di analizzare in modo sufficiente e contestualizzare i testi filosofici presi in esame. Le difficoltà riscontrate, tuttavia, non sono così gravi e diffuse da non consentire di essere fiduciosi in un recupero entro fine anno. Spesso la valutazione è derivata da lacune gravi su una parte di programma, mentre il resto del programma risulta complessivamente assimilato. È, quindi, possibile che tali studenti riescano, impegnandosi seriamente nello studio, ad ottenere per fine anno una valutazione almeno sufficiente

Tre studenti presentano, infine, un'insufficienza grave. Anche per questi alunni non si esclude la possibilità di recupero, anche se, considerata la gravità delle difficoltà, riguardanti l'intero programma, sembra essere ardua.

#### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

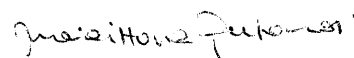
Gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati complessivamente raggiunti.

In considerazione del monte ore ridotto (attualmente 46 ore svolte + 9 da svolgere entro fine anno, a fronte di 66 previste) a causa di svariati fattori (stage, attività di recupero, festività ecc), il programma ha dovuto subire una riduzione, escludendo la parte, pur rilevante, relativa alla filosofia del linguaggio e al Circolo di Vienna, di cui si è visto solo un accenno, necessario a introdurre Popper. Si può, comunque, considerare validata la programmazione iniziale, in quanto la maggior parte del programma è stato svolto in modo sufficientemente approfondito, consentendo anche alcuni momenti di riflessione personale degli studenti, indispensabili per consentire loro di sviluppare l'abilità argomentativa e di comprendere l'utilità della filosofia.

Dal punto di vista del comportamento e delle competenze trasversali di cittadinanza richieste dalla vita in comunità, la classe si è sempre mostrata corretta ed educata, sia nei confronti dell'insegnante, sia nelle dinamiche fra studenti.

Bolzano, 15/05/2017

Firma docente



**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
<b>Maria Vittoria Antamati</b>		<b>Filosofia</b>	<b>5I</b>	<b>L.S.S.A.</b>	<b>2</b>	<b>46</b>		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL. EG. INTE R- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b><u>IDEALISMO</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di idealismo;</li> <li>Aspetti essenziali della filosofia hegeliana: razionalità della realtà; il vero è l'intero; la dialettica;</li> <li>"La fenomenologia dello Spirito": definizione e analisi della "dialettica servo-padrone";</li> <li>Il sistema hegeliano: definizione, struttura dello stesso, analisi dei contenuti essenziali dello spirito oggettivo</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>identificare e descrivere gli aspetti essenziali dell'idealismo, distinguendolo da altre forme di pensiero;</li> <li>padroneggiare i termini chiave della filosofia hegeliana;</li> <li>comprendere l'importanza della dialettica, come categoria utile per descrivere i processi complessi;</li> <li>identificare gli aspetti fondamentali dell'analisi della società e dello stato proposta da Hegel</li> </ul>	Settembre/ottobre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il riconoscimento reciproco, il lavoro, moralità/eticità e responsabilità, rapporto Stato/individuo).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
<b>Maria Vittoria Antamati</b>		<b>Filosofia</b>	<b>5I</b>	<b>L.S.S.A</b>	<b>2</b>	46		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>S- C H O P E N H A U E R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cenni essenziali alla vita e della formazione dell'autore;</li> <li>Il mondo come rappresentazione;</li> <li>la volontà e il dolore;</li> <li>Le vie di liberazione dal dolore;</li> <li>La noluntas e il nirvana</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere elementi di continuità/ frattura rispetto alla filosofia kantiana e all'idealismo;</li> <li>Riconoscere la peculiarità del nuovo ruolo assegnato al corpo da Schopenhauer;</li> <li>definire i caratteri del pessimismo cosmico, facendo riferimento ai testi analizzati;</li> <li>padroneggiare i termini chiave della filosofia di Schopenhauer</li> </ul>	Ottobre/novembre	Manuale in adozione e; schemi alla lavagna; condizi one di material e didattico sul registro elettronico		<p>Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici</p> <p>schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il significato del dolore, il suicidio, il senso della vita)</p>	<p>Cfr. griglie allegate</p>	<p>Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica</p>



**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
<b>Maria Vittoria Antamati</b>	<b>Filosofia</b>	<b>5I</b>	<b>L.S.S.A.</b>	<b>2</b>	<b>46</b>

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>F</b> <b>E</b> <b>U</b> <b>E</b> <b>R</b> <b>B</b> <b>A</b> <b>C</b> <b>H</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'uomo come ente concreto, contrapposto alla visione idealista;</li> <li>Il rapporto religione-potere.</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere la critica all'idealismo;</li> <li>analizzare il rapporto fra religione e potere;</li> <li>padroneggiare il linguaggio specifico</li> </ul>	Gennaio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico		Lezione frontale; schemi alla lavagna; lettura e analisi di testi filosofici; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la religione e la sua funzione sociale, il rapporto fra struttura e sovrastruttura, le previsioni di Marx e la realtà storica).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
<b>MARX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretazione della religione;</li> <li>Lavoro, alienazione e proprietà privata;</li> <li>Materialismo storico e dialettica materialista;</li> <li>/ <i>Capitale</i> e le contraddizioni del sistema capitalistico</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>identificare i concetti chiave della dottrina marxista, facendo riferimento ai testi analizzati</li> <li>identificare e descrivere elementi di continuità e frattura rispetto alla filosofia idealista;</li> <li>padroneggiare la terminologia specifica del marxismo;</li> <li>riconoscere le ricadute storico-politiche di tale pensiero;</li> </ul>	Gennaio o Febbraio					

**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
<b>Maria Vittoria Antamati</b>		<b>Filosofia</b>	<b>5I</b>	<b>L.S.S.A.</b>	<b>2</b>	<b>46</b>		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL. EG. INTE R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b><u>IL POSITIVISMO</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di positivismo e sue caratteristiche generali;</li> <li>Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la sociologia;</li> <li>Mill: il ruolo del ragionamento induttivo nel processo conoscitivo; tratti essenziali della morale utilitarista di Mill</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>delineare le caratteristiche di fondo del movimento positivista;</li> <li>apprezzare il ruolo assegnato al sapere scientifico;</li> <li>identificare gli aspetti centrali dell'utilitarismo.</li> </ul>	Febbraio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione sociale della religione).		Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
<b><u>N I E T Z S C H E</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letture de "L'anticristo"</li> <li>L'antica Grecia : armonia fra apollineo e dionisiaco;</li> <li>Periodo illuministico: la gaia scienza e la filosofia del mattino;</li> <li>Morte di Dio e trasvalutazione dei valori;</li> <li>Oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Apprezzare la peculiare modalità di comunicazione di Nietzsche;</li> <li>riconoscere gli aspetti centrali della filosofia nietzschiana ed evidenziarne la portata dirompente, facendo riferimento ai testi analizzati;</li> <li>distinguere le interpretazioni autentiche da quelle faziose</li> </ul>	Marzo/aprile	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico; testo integrale de "L'anticristo"		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la morale nietzschiana, la religione, la morte di Dio)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica; elaborati relativi al testo letto

**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**

DELLA PROF.SSA <b>Maria Vittoria Antamati</b>	DOCENTE DI <b>Filosofia</b>	NELLA CLASSE <b>5I</b>	INDIRIZZO <b>L.S.S.A.</b>	ORE SETTIM. <b>2</b>	ORE TOTALI SVOLTE <b>46</b>
--------------------------------------------------	--------------------------------	---------------------------	------------------------------	-------------------------	--------------------------------

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLL. EG. INTE R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b><u>FREUD</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La scoperta dell'inconscio e la I e II topica;</li> <li>La nuova visione della sessualità;</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i temi centrali della psicoanalisi e la terminologia specifica essenziale;</li> <li>identificare le ricadute fondamentali nella cultura occidentale del Novecento</li> </ul>	Maggio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (l'inconscio e le vie d'accesso ai suoi contenuti; la sessualità come aspetto fondamentale della personalità di ciascuno).		
<b><u>FILOSOFIA DELLA SCIENZA: POPPER</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caratteri fondamentali del Circolo di Vienna e del neopositivismo;</li> <li>Aspetti fondamentali dell'indagine di Popper (i caratteri della ricerca scientifica, congetture-corroborazione-falsificazione; il problema dell'induzione)</li> </ul>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare le istanze di fondo del neopositivismo;</li> <li>riconoscere e capire la riflessione sulla scienza;</li> <li>identificare le caratteristiche che definiscono la scienza;</li> <li>riconoscere i caratteri innovativi del pensiero di Popper;</li> <li>argomentare la connessione fra filosofia e scienza.</li> </ul>	Maggio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione della scienza, il linguaggio e la comunicazione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

NOTE: GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALLEGATE

I Rappresentanti di classe:

*Sara Pace*

*Gabriel Mancione*

Il docente

*Maria Vittoria Antamati*

**CLASSE 5I**  
**A.S. 2016/17**  
**MATERIA: FILOSOFIA**  
**DOCENTE: MARIA VITTORIA ANTAMATI**  
**ELENCO DETTAGLIATO DEI TESTI ANALIZZATI**

SCHOPENHAUER

- T1: "Schopenhauer: La dolente riflessione sull'esistenza umana", pp. 35-37;  
T2: "Schopenhauer: l'inconsapevole trascorrere della vita", pp. 37-38;

FEUERBACH:

- Estratti da "*L'essenza della religione*" e da "*L'essenza del cristianesimo*" presenti a pagina 57;  
T1: "Feuerbach: l'essenza della religione", pp. 92-93;

MARX:

- T2: "Marx: il complesso concetto di alienazione", pp.94-96;  
T3: "Marx: la concezione materialistica della storia", pp. 96-98;  
T4: "Marx: i concetti di struttura e sovrastruttura", pp.99-100;  
T5: "Marx: l'elogio della borghesia e la missione del proletariato", pp. 101-103;

COMTE:

- T1: "Comte: Che cosa significa il termine "positivo"?", pp. 148-149;  
T2: "Comte: la legge dei tre stadi", pp. 149-151;

NIETZSCHE:

Letture integrale de "L'anticristo", consultabile al link condiviso sul registro elettronico;

- T2: "La fine del pensiero tragico e l'inizio della filosofia", pp.195-196;  
T3: "La morte di Dio", pp.196-196;  
T4: "Morale dei signori e morale degli schiavi", pp. 198-200;  
T6: "L'eterno ritorno", pp. 203

CONDIVISI SUL REGISTRO ELETTRONICO:

- "La genealogia della morale", BUR CLASSICI, Milano 2001, pp. 58-60, 63, 78-79;  
"Così parlò Zarathustra", Oscar Mondadori, Milano 1992, pp 8-9, 11, 306.

POPPER:

- Estratto da "La società aperta e i suoi nemici", p. 625;  
Estratti da "Congetture e confutazioni", p. 628 e 629  
T1: "Popper: il metodo ipotetico-congetturale", pp. 659-50  
T3 "Popper: critica all'induzione", pp. 654-656;

I testi esaminati, ove non espressamente indicato, sono tratti dal manuale in adozione: Domenico Massaro, *Il pensiero che conta*, volume 3: La filosofia contemporanea, Tomo A e B, Paravia, 2008

Firma dei rappresentanti

*Stefia Pace*  
*Gabriel Marciando*

Firma del docente

*Maria Vittoria Antamati*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEST SCRITTO DI FILOSOFIA**  
**Prof.ssa Maria Vittoria Antamati**

VOTAZIONE : 1-10

Domande da 1- 2 – 3 punti

Tre punti così ripartiti:

<b>INDICATORE</b>	<b>Punti</b>
Risposta esatta e completa in ogni aspetto (concettuale e linguistico)	3
Risposta esatta e completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	2.90
Risposta esatta e completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	2.80
Risposta quasi completa con padronanza linguistica	2.75
Risposta quasi completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	2.65
Risposta quasi completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	2.55
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con padronanza linguistica	<b>2</b>
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con lievi carenze nella padronanza linguistica	1.90
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con gravi carenze nella padronanza linguistica	1.80
Risposta insufficiente che ha colto solo qualche concetto richiesto	1.25
Risposta gravemente insufficiente che ha colto solo superficialmente qualche concetto richiesto	0.75
Risposta del tutto non attinente con la richiesta / nulla	0.20- 0

Due punti così ripartiti:

<b>INDICATORE</b>	<b>Punti</b>
Risposta esatta e completa in ogni aspetto (concettuale e linguistico)	2
Risposta esatta e completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	1.90
Risposta esatta e completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	1.80
Risposta quasi completa con padronanza linguistica	1.75
Risposta quasi completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	1.65
Risposta quasi completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	1.55
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con padronanza linguistica	<b>1</b>
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con lievi carenze nella padronanza linguistica	0.90
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con gravi carenze nella padronanza linguistica	0.80
Risposta insufficiente che ha colto solo qualche concetto richiesto	0.60
Risposta gravemente insufficiente che ha colto solo superficialmente qualche concetto richiesto	0.30
Risposta del tutto non attinente con la richiesta / nulla	0.10 - 0

Un punto così ripartito:

<b>INDICATORE</b>	<b>Punti</b>
Risposta esatta e completa in ogni aspetto (concettuale e linguistico)	1
Risposta esatta e completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	0.90
Risposta esatta e completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	0.80
Risposta quasi completa con padronanza linguistica	0.75
Risposta quasi completa con lievi carenze nella padronanza linguistica	0.65
Risposta quasi completa con gravi carenze nella padronanza linguistica	0.55
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con padronanza linguistica	<b>0.50</b>
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con lievi carenze nella padronanza linguistica	0.40
Risposta positiva ma parziale (mancanza di dati fondamentali) con gravi carenze nella padronanza linguistica	0.30
Risposta insufficiente che ha colto solo qualche concetto richiesto	0.20
Risposta gravemente insufficiente che ha colto solo superficialmente qualche concetto richiesto	0.10
Risposta del tutto non attinente con la richiesta / nulla	0.05 - 0

**L'insegnante stabilisce i seguenti parametri per l'arrotondamento del voto:**

**voto < 0,25 = arrotondamento per difetto**

**voto compreso tra 0,25 e 0,74 = arrotondamento al mezzo voto**

**voto => 0,75= arrotondamento per eccesso**

**N.B. In caso di foglio bianco – voto minimo 1; in caso di punteggio inferiore a 1 arrotondamento comunque al voto 1.**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**  
di FILOSOFIA e STORIA

<b>CRITERIO E INDICATORE</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>Punti assegnati</b>	<b>Punti</b>
<b>CONOSCENZA</b> conosce gli argomenti scelti e/o proposti in modo	Molto approfondito e interamente rielaborato	2	
	Approfondito e personalizzato	1.75	
	Adeguito e discretamente rielaborato	1.50	
	<b>Elementare e non bene assimilato</b>	1.25	
	Superficiale e talvolta impreciso	1	
	Impreciso	0.75	
	Inconsistente e disorganizzato	0.50	
<b>ESPRESSIONE</b> si esprime con linguaggio	Preciso, ricco e fluido	2	
	Adeguito e appropriato	1.75	
	Adeguito e abbastanza preciso	1.50	
	<b>Semplice ed elementare</b>	1.25	
	Non sempre corretto e adeguato	1	
	Scorretto e impreciso	0.75	
	Gravemente scorretto e molto impreciso	0.50	
<b>ESPOSIZIONE</b> articola il discorso in modo	Brillante e convincente	2	
	Articolato e organico	1.75	
	Abbastanza articolato e organico	1.50	
	<b>Semplice e coerente</b>	1.25	
	Non sempre coerente	1	
	Incoerente	0.75	
	Frammentario e disarticolato	0.50	
<b>ANALISI</b> sa / non sa analizzare	Sa analizzare in modo convincente e critico il problema posto	2	
	Sa analizzare in modo preciso gli aspetti significativi del problema posto	1.75	
	Sa analizzare alcuni aspetti significativi	1.50	
	<b>Sa analizzare i concetti chiave in modo accettabile</b>	1.25	
	Sa individuare solo alcuni concetti chiave	1	
	Non sa individuare i concetti chiave	0.75	
	Inconsistente	0.50	
<b>SINTESI</b> sa / non sa individuare sa/non sa stabilire collegamenti	Sa orientarsi con precisione e sicurezza	2	
	Sa individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti	1.75	
	Sa stabilire collegamenti semplici, ma chiari	1.50	
	<b>Sa individuare i concetti chiave e stabilire semplici collegamenti</b>	1	
	Sa individuare i concetti chiave, ma in modo non sempre convincente	0.75	
	Sa individuare i concetti chiave, ma non sa collegarli	0.50	
	Inconsistente	0.25	
<b>Totale punteggio assegnato</b>			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI RELATIVI ALL'ANALISI DI OPERE FILOSOFICHE

CONTENUTI	Completi e approfonditi	5
	Completi	4
	Parziali, ma che riescono a cogliere gli elementi essenziali	3 - 1
	Insufficienti: che colgono solo alcuni aspetti o nessuno	1-0
LINGUAGGIO	Accurato e sempre corretto	3
	Corretto	2,5
	Complessivamente corretto, ma non sempre appropriato	2
	Corretto solo in alcuni casi, ma per lo più approssimativo	1
	Sempre approssimativo e /o inadeguato	1-0
APPORTI PERSONALI	Originali, ben argomentati e pertinenti	2-1,5
	Originali ma confusi o poco pertinenti	1
	Banali o poco significativi	0,5
	Assenti	0

**Programma di scienze naturali (Chimica, Biologia, Biochimica, Biotecnologie,  
Scienze della Terra)  
V I anno scolastico 2016 - 2017**

Insegno in questa classe da febbraio 2017 a seguito di una prolungata assenza dell'insegnante titolare. In continuità con la linea seguita nella prima parte dell'anno scolastico, ho deciso di affrontare poche tematiche in modo approfondito piuttosto che trattare superficialmente un numero più vasto di argomenti. Ho cercato di abituare gli studenti a ragionare per comprendere al meglio le diverse tipologie di argomenti trattati. Il clima in classe è sempre stato sereno e gli studenti hanno partecipato di buon grado al dialogo educativo. Purtroppo, l'impegno messo nello studio autonomo non è stato sempre adeguato. In pochi hanno mostrato una partecipazione costante e seria evidenziando un certo grado di maturità. Molti studenti, anche in conseguenza di lacune preesistenti, hanno faticato a comprendere tematiche di biochimica ma ho molto apprezzato lo sforzo fatto da alcuni per cercare di capire. Alcuni studenti ancora non si esprimono con un linguaggio corretto ma, in questi casi, ho dato più peso alla capacità di riflettere e ragionare.

Durante tutto l'anno scolastico alle lezioni frontali sono state affiancate attività di laboratorio in compresenza dell'insegnante tecnico pratico. L'obiettivo è stato di partire dall'esperienza per comprendere e approfondire le conoscenze teoriche. Per determinate tematiche si è ricorso a lezioni di esperti.

In genere, come tipologia di verifica sono state adottate sia interrogazioni orali sia prove scritte con domande a risposta aperta. Per gli argomenti inerenti la chimica inorganica, invece, si sono preferite verifiche scritte con esercizi. Le attività di laboratorio sono state valutate direttamente dall'insegnante durante l'esecuzione dell'esperienza e grazie a relazioni sulle attività. In aprile/maggio sono state svolte due simulazioni della terza prova. Nel formulare il giudizio finale terrò conto dell'impegno, dell'interesse di ciascuno e dei miglioramenti raggiunti nonostante le difficoltà.

Bolzano, 9 maggio 2017

Sonia Ciccazzo

*Sonia Ciccazzo*



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF.		DISCIPLINA		CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIMANALI		ORE TOTALI	
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccazzo da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico		Scienze naturali		VI		Liceo delle Scienze Applicate		5		144	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
CHIMICA Acidi e basi	La forza degli acidi e delle basi. Calcolare il pH delle soluzioni. Titolazione acido-base.	Calcolare il pH delle soluzioni. Come misurare il pH. Saper eseguire una titolazione	settembre			Lezioni frontali					
Le reazioni di ossidriduzione	Ossidazione e riduzione Bilanciamento delle reazioni redox Reazioni redox spontanee e non spontanee.	Riconoscere in una reazione di ossido-riduzione l'agente che si ossida e quello che si riduce. Bilanciare le reazioni redox.	settembre ottobre								
L'elettrochimica	La pila Daniell. I potenziali standard di riduzione. L'elettrolisi e la cella elettrolitica	Stabilire confronti tra le celle galvaniche e le celle elettrolitiche. Riconoscere il ruolo dei processi ossido-riduttivi nei metodi di isolamento e purificazione di specie chimiche	novembre	Aula e laboratori	Fisica	Risoluzione di esercizi	Conoscenza dei contenuti Uso del linguaggio specifico	interrogazioni orali Verifiche scritte			
I composti organici	Ibridazioni del carbonio. I legami carbonio-carbonio	Descrivere il fenomeno dell'ibridazione del carbonio e spiegare come avviene la formazione dei legami carbonio-carbonio.	marzo		Biologia	Attività di laboratorio	Capacità di risolvere problemi ed esercizi Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	Esercitazioni di laboratorio con relazioni.			
Isomeria	Isomeria di catena e stereoisomeria.	Descrivere i diversi tipi di isomeria.	marzo								
Idrocarburi	Alcani, alcheni ed alchini. Idrocarburi aromatici.	Identificare gli idrocarburi a partire dai legami C-C presenti. Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC. Descrivere le principali reazioni degli idrocarburi.	aprile			Uso di modelli molecolari					
I gruppi funzionali	Gli alogenuri alchilici. I gruppi funzionali di alcoli ed eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici. Esteri, ammine ed ammidi.	Conoscere le proprietà e le reazioni caratteristiche di alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi carbossilici. Conoscere le proprietà di ammine, esteri ed ammidi.	aprile								

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF		DISCIPLINA		CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIMANALI		ORE TOTALI	
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccazzo da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico		Scienze naturali		VI		Liceo delle Scienze Applicate		5		144	

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Composti eterociclici e polimeri	I composti eterociclici. Polimeri di addizione e polimeri di condensazione.	Distinguere i principali composti eterociclici. Conoscere le caratteristiche dei principali polimeri sintetici. Distinguere le reazioni di addizione e di condensazione.	maggio					
<b>SCIENZE DELLA TERRA</b> Struttura interna della Terra	Magma primario e anatetico. Rocce mafiche e felsiche	Descrivere la struttura interna della Terra. Conoscere le caratteristiche e il processo di cristallizzazione del magma. Distinguere rocce mafiche e felsiche	novembre	Aula e laboratori	Chimica e fisica	Lezioni frontali	Conoscenza dei contenuti	Interrogazioni orali
Le rocce sedimentarie	Formazione delle rocce sedimentarie.	Classificare una roccia sedimentaria. Descrivere il processo di formazione di una roccia sedimentaria. Spiegare in che cosa differiscono i tipi di rocce sedimentarie. La formazione delle Dolomiti.	novembre				Uso del linguaggio specifico	verifiche scritte a domande aperte
La tettonica delle placche	La deriva dei continenti e la tettonica delle placche Principali processi ai margini delle placche. Tettonica delle placche ed orogenesi.	Distinguere i diversi tipi di margine. Descrivere il processo orogentico legato alla subduzione di una placca oceanica o a una collisione tra placche continentali.	dicembre gennaio			Riconoscimento di campioni di roccia Visione di filmati	Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF		DISCIPLINA		CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIMANALI		ORE TOTALI	
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccozza da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico		Scienze naturali		VI		Liceo delle Scienze Applicate		5		144	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
<b>BIOLOGIA</b> Sistema nervoso Struttura e funzione del sistema nervoso	I diversi tipi di cellule nervose. Cellule gliali e sensoriali	Sapere come opera il sistema nervoso. Distinguere i neuroni sensoriali da neuroni efferenti e dagli interneuroni. Indicare le funzioni della fibra mielinica.	settembre								
I neuroni e le sinapsi	Potenziale di riposo, potenziale d'azione e sua propagazione. Velocità ed intensità dei potenziali d'azione. La trasmissione sinaptica e i neurotrasmettitori.	Descrivere gli eventi che determinano il potenziale d'azione. Distinguere tra propagazione continua e saltatoria. Descrivere il ruolo della guaina mielinica e del diametro degli assoni. Descrivere il meccanismo d'azione di una sinapsi eccitatoria da una inibitoria.	settembre ottobre		Chimica Fisica	Lezioni frontali e lezioni dialogate	Conoscenza dei contenuti	Interrogazioni orali			
Midollo spinale e nervi riflessi spinali	Il midollo spinale ed i nervi spinali. I riflessi spinali	Descrivere la funzione dei nervi spinali. Spiegare come funziona un riflesso spinale. Distinguere sostanza grigia da sostanza bianca.	ottobre	Attre e laboratorio		Uso di modelli e tavole anatomiche Visione di filmati	Uso dell'linguaggio specifico Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	Verifiche scritte Esercitazioni di laboratorio con relazioni			
l'encefalo	l'encefalo, il diencefalo, il tronco encefalico, il cervello. Le meningi ed il liquido cerebrospinale. La corteccia cerebrale. L'EEG, l'EMG, l'ERP, l'PET, l'CT, l'RMN. Il sistema limbico, il sistema olfattivo, il sistema uditivo, il sistema visivo, il sistema motorio, il sistema sensoriale, il sistema ipotalamico, il sistema endocrino, il sistema immunitario.	Descrivere la struttura del telencefalo, il diencefalo, il tronco encefalico e della corteccia cerebrale. Distinguere struttura e funzione di talamo, ipotalamo ed epifisi. Distinguere le tre regioni del tronco encefalico spiegandone le funzioni. Conoscere alcune funzioni dei diversi lobi.	novembre								

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF		DISCIPLINA		CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIMANALI		ORE TOTALI	
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccazzo da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico		Scienze naturali		VI		Liceo delle Scienze Applicate		5		144	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
I sistema nervoso periferico	Il sistema nervoso autonomo. Le divisioni ortosimpatica e parasimpatica	Mettere in relazione il sistema nervoso autonomo e quello centrale.	novembre								
I sensi	La percezione sensoriale. L'occhio come recettore di senso più sviluppato.	Modalità di funzionamento degli organi di senso. Comprendere e sapere descrivere la struttura e il funzionamento dell'occhio umano.	dicembre								
Metabolismo	Trasformazioni chimiche all'interno della cellula. Anabolismo e catabolismo. Vie metaboliche e loro regolazione. Reazioni di ossido riduzione di interesse biologico. Enzimi e coenzimi.	Comprendere la differenza tra reazioni cataboliche e anaboliche. Illustrare il ruolo degli enzimi e dei coenzimi. Descrivere un processo metabolico nella sua complessità.	febbraio	Aggiornamenti laboratorio	Chimica	Lezioni frontali Lezioni con esperti Attività di laboratorio	Conoscenza dei contenuti Uso degli angoli di taglio specifico	Interrogazioni orali Verifiche scritte			
Glicolisi	Metabolismo del glucosio. Glicolisi.	Conoscere reazioni, intermedi ed enzimi che partecipano alla glicolisi. Individuare le reazioni redox della via. Conoscere il bilancio finale della via glicolitica.	febbraio			Lavori di gruppo ed esposizioni davanti ai compagni	Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	Esercitazioni di laboratorio con relazioni			
Ciclo di Krebs	Metabolismo terminale del glucosio. Decarbossilazione ossidativa del piruvato e produzione di acetil-CoA. Ciclo di Krebs.	Conoscere reazioni, intermedi ed enzimi che partecipano al metabolismo terminale. Individuare le reazioni redox della via. Conoscere il bilancio finale della via.	febbraio marzo								

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF.		DISCIPLINA		CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI	ORE TOTALI	
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccazzo da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico		Scienze naturali		VI	Liceo delle Scienze Applicate	5	144	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Fase finale di respirazione cellulare	Catena di trasporto degli elettroni. Struttura e ruolo dei trasportatori. Fosforilazione ossidativa.	Capire il ruolo degli elettroni accumulati nei fasi precedenti nella produzione di ATP. Struttura e funzionamento della ATP Sintasi.	aperte					
	Bilancio finale dell'ossidazione completa di una molecola di glucosio. Ruolo anfibolico delle vie metaboliche. Quadro generale delle vie anaboliche e cataboliche di zuccheri, amminioacidi, nucleotidi, grassi.	Comprendere i contributi dei processi metabolici alla resa finale in ATP. Capire il diverso ruolo delle biomolecole come precursori o prodotti finali di una via metabolica.	aperte		Chimica	Lezioni frontali	Conoscenza dei contenuti	Interrogazioni orali
Biotechnologie	Tecnologia dei DNA ricombinante. Enzimi e siti di restrizione. Tecniche di clonaggio di frammenti di DNA. PCR. Elettroforesi. Organismi Geneticamente Modificati. Casi applicativi. Le banche dati biologiche. Informazione riguardando a geni e proteine. Software per analisi di DNA e proteine.	Spiegare l'importanza di plasmidi come vettori di DNA esogeno per la trasformazione di cellule batteriche. Spiegare come agiscono gli enzimi di restrizione. Descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi evidenziandone lo scopo. Conoscere attori e applicazioni delle biotecnologie. Conoscere le potenzialità di alcuni strumenti biotecnologici.	aperte braccio	Aula e laboratori	Fisica	Lezioni con esperti	Uso del linguaggio specifico	Verifiche scritte
							Capacità di organizzare le conoscenze ed effettuare collegamenti	Esercizi di laboratorio con relazioni

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROF	DISCIPLINA	CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI	ORE TOTALI
Stefania Leggiero da settembre a gennaio Sonia Ciccazzo da febbraio a giugno Tiziana Città insegnante tecnico pratico	Scienze naturali	V I	Liceo delle Scienze Applicate	5	144

LABORATORIO	
Studio ed osservazione di reazioni di ossidriduzione	
Titolazioni acido-base	
Calcolo della percentuale di acido acetico in aceto bianco commerciale	
Costruzione della pila Daniell e misura della differenza di potenziale	
Osservazione dell'assone del calamaro e colorazione con blu di metilene attraverso il ganglio stellato	
Riconoscimento di alcani e alcheni	
Riconoscimento degli alcoli primari, secondari e terziari	
Polarimetria. Potere rotatorio specifico di una soluzione zuccherina. Calcolo della concentrazione della sostanza	
Saponificazione	
Sintesi di polimeri di addizione (sintesi silime) e di condensazione (sintesi nylon 6.6)	
Riconoscimento rocce magmatiche e sedimentarie	

Gli studenti  
*Stefania Leggiero*  
*Sonia Ciccazzo*  
*Tiziana Città*

INS  
*Sonia Ciccazzo*  
*Stefania Leggiero*  
*Tiziana Città*

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b><i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i></b>		
<b><i>“GALILEO GALILEI”</i></b>		
<b><i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</i></b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handwerk - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219

**Oggetto** : Relazione classe 5I - Anno Scolastico 2016-2017

**Classe** : **5I LSSA**

**Disciplina** : **DISEGNO e STORIA DELL' ARTE**

**Docente** : **ENRICO VUCEMILLO**

### **1. Svolgimento del programma, coordinamento interdisciplinare e criteri didattici.**

La classe si caratterizza per un clima di lavoro sereno e partecipativo.

Rispetto ai temi svolti, Disegni 3d, Relazioni e moduli di Storia dell'Arte si rileva una adeguata capacità di affrontare gli argomenti proposti. In particolare nel concorso “MIND COMPETITION” (© Macmillan Publishers) relativamente agli scenari didattici previsti in futuro e allo sviluppo successivo di spazi architettonici funzionali ad una didattica innovativa si riscontra per alcuni studenti anche una buona capacità di analisi ed elaborazione di proposte anche interessanti.

Da sottolineare che gli elaborati del concorso sono stati presentati ad una commissione della Sovrintendenza Scolastica Italiana di Bolzano, Prof S. Addario, Dott. C. Innocentini e successivamente all'Ispettore dott .A.Felis ricevendo unanimemente una valutazione di eccellenza per il lavoro svolto e apprezzando con particolare interesse la metodologia proposta di insegnamento Crew Class che prevede la valorizzazione dello studente con situazioni idonee ad esprimere competenze trasversali.

In generale nel lavoro in classe si osserva una certa difficoltà da parte dello studente ad un lavoro autonomo e organizzato costringendo l'insegnante al suo intervento di tutoraggio e supporto per la conclusione dei compiti assegnati o per la conclusione delle proposte progettuali.

<b>TABELLA DI VALUTAZIONE per le prove scritto grafiche</b>	Gravemente insufficiente	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	Valutazione insegnante
QUALITA' GRAFICA Nitidezza del segno pulizia del foglio precisione grafica e calligrafia						
TRATTO Corretto uso del tipo di linea secondo normativa						
INQUADRAMENTO LOGICO Comprensione e corretta esecuzione del problema						
ESATTEZZA ESECUTIVA Correttezza delle rappresentazioni grafiche						
TEMPI DI ESECUZIONE Tavola consegnata: con forte ritardo con ritardo alla scadenza						

<b>TABELLA DI VALUTAZIONE per le prove scritto orali</b>	Gravemente insufficiente	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	Valutazione insegnante
INQUADRAMENTO LOGICO Corretta comprensione del quesito						
CHIAREZZA DELLA RISPOSTA Corretto uso della terminologia tecnica di riferimento con capacità di approfondire l'argomento proposto						

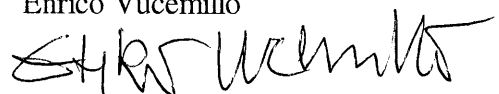
### 3. Rapporti con le famiglie e svolgimento di attività parascolastiche e di supporto allo studio.

I rapporti con le famiglie sono stati buoni e improntati a valorizzare i progressi degli studenti rispetto al programma. Le attività extra scolastiche hanno in alcuni casi ridotto la continuità didattica riducendo il monte ore delle lezioni al 10-05-2017 a sole 43 ore dall'inizio dell'anno.

Bolzano, 10-05-2017

**Il docente**

Enrico Vucemillo





## PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE			
Enrico Vucemillo	Disegno e Storia dell'Arte	5I	Liceo S. Applicate	2	43 al 09-05-17			
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Richiamo al programma del biennio: normativa UNI proiezioni ortogonali assonometrie prospettive Sviluppo dei seguenti progetti: Mind Competition presso la Mc Milland Editor "Didattica nel futuro progetti di spazi innovativi per la scuola del futuro"	Normative assonometrie prospettive	Capacità di relazionare le informazioni e di utilizzarle per la redazione di progetti.  Esprimere le capacità progettuali e creativa con osservazione critica personale dell'oggetto e delle sue funzioni anche per una fase di riprogettazione	20 ore	sketchup 3d power point photoshop	Geometria	Elaborazione progetto definitivo progetto esecuzione e correzione	QUALITA' GRAFICA Nitidezza del segno pulizia del foglio precisione grafica e calligrafia  TRATTO Corretto uso del tipo di linea secondo normativa  INQUADRAMENTE LOGICO Comprensione e corretta esecuzione del problema  ESATTEZZA ESECUTIVA Correttezza delle proiezioni e del disegno: assi spigoli dimensioni etc.  TEMPI DI ESECUZIONE Tavola consegnata: con forte ritardo con ritardo alla scadenza	Tavole cad presentazioni Power Point Relazioni scritte
Disegno e Storia dell'Arte	Dal Impressionismo alla Pop Art	Riconoscere nel periodo 1800-1900 le principali correnti artistiche in ambito architettonico pittorico figurativo Capacità di relazionare le informazioni anche artistiche e di pterle utilizzarle per la redazione di progetti.	30		Italiano e Storia  Matematica Informatica			
Ridisegno di assonometrie e prospettive con modellatore 3D Skecht Up	Normativa, assonometrie, prospettive.							

I Rappresentanti di classe: *Silvia Gabriella Mariani*

*ENRICO VUCEMILLO*  
Prof. Enrico Vucemillo

RELAZIONE FINALE 5 I  
MATERIA: FISICA  
INSEGNANTI: Marina Sbrizzai e Paolo Appoloni

**Metodologia adottata:**

I fenomeni fisici sono stati presentati tutte le volte che è stato possibile tramite un esperimento, a volte dimostrativo, a volte eseguito dagli studenti stessi. Le leggi fisiche sono poi state introdotte con una lezione frontale e discusse con gli studenti, in seguito sono stati risolti e discussi esercizi e qualche problema; in alcuni casi sono state presentate delle applicazioni.

Obiettivi di apprendimento:

**Conoscenze**

Conoscenza dei fenomeni, delle leggi e delle teorie fisiche relative agli argomenti in programma.

**Competenze**

Saper esprimere le leggi e le teorie fisiche con un adeguato linguaggio.

Applicare le leggi fisiche alla soluzione di esercizi.

Saper realizzare un esperimento, utilizzare gli strumenti di misura, elaborare i dati e realizzare grafici anche con l'utilizzo del foglio elettronico, proporre sotto la guida degli insegnanti un modello per il fenomeno.

Saper esprimere i risultati con un adeguato numero di cifre significative e con le corrette unità di misura.

**Capacità**

Costruire metodi e procedure per la risoluzione di problemi.

Riconoscere ed inquadrare i fenomeni fisici nell'ambito delle teorie proposte e saper operare collegamenti logici al loro interno,

Saper motivare logicamente le strategie seguite nell'affrontare le spiegazioni dei fenomeni e le strategie di risoluzione dei problemi.

**Contenuti**

**Criteri di selezione**

I primi tre moduli del programma sono relativi al programma di quarta; il tempo da dedicare al vero e proprio programma di quinta è stato quindi ridotto, per cui si è dovuto talvolta sorvolare su alcuni aspetti meno centrali e il modulo finale (Crisi della fisica classica all'inizio del secolo scorso) non è stato molto approfondito. In compenso, vista l'opportunità di lavorare con l'Università di Ferrara, si sono potute trattare in modo approfondito le problematiche relative al fotovoltaico. Visto che all'esame non c'è il secondo scritto di fisica, si è preferito trattare in modo succinto l'ultimo modulo e invece dare spazio al lavoro fatto con l'Università, con l'idea che sia meglio andare a fondo di una delle problematiche affrontate, più che trattare superficialmente tutti gli argomenti. Vedi scheda allegata per l'elenco dettagliato dei punti trattati.

Criteri di valutazione

**Specificazione del livello di sufficienza**

Si ritiene sufficiente un allievo che:

- Conosca e dimostri comprensione di base delle teorie fisiche studiate.
- Si esprima utilizzando una terminologia semplice e abbastanza chiara e corretta.
- Sappia eseguire calcoli con le corrette cifre significative e unità di misura (ammesso qualche errore) ed esegua per lo più correttamente i passaggi algebrici.
- Sappia affrontare esercizi di media complessità.

Risultati ottenuti:

La classe in generale non ha saputo adeguare lo sforzo di studio alla aumentata complessità del programma di quinta rispetto a quello degli anni precedenti, ottenendo così in media risultati poco soddisfacenti. Anche l'interesse per la materia è diminuito e ciò ha contribuito ad abbassare il livello generale. Naturalmente ci sono eccezioni, per le quali i risultati sono stati anche ottimi, ma chi non ha saputo organizzare lo studio ha talvolta ottenuto risultati assai scarsi. Alla luce di quanto detto non è stato possibile approfondire molto i temi trattati, Si vedrà di recuperare ulteriormente con il ripasso preventivato nell'ultimo mese. Gli alunni sono sempre stati educati e, oltre a quello evidenziato, non ci sono stati altri problemi.

Descrittori di rendimento

Si veda la griglia allegata:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Descrizione fenomeni fisici Leggi e definizioni Regole e formule Procedure	Assente o scarsa	1-3
	Lacunosa	4-7
	Frammentaria	8-9
	Di base	10
	Sostanzialmente corrette	11-12
	Corrette	13-14
	Corrette e complete	15
Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi Correttezza unità di misura e cifre significative Uso di una corretta terminologia scientifica Chiarezza linguaggio	Assente o scarsa	1-3
	Calcoli e procedimenti scorretti, linguaggio inadeguato	4-7
	Presenza di errori e scorrettezze linguistiche	8-9
	Sufficientemente chiaro, calcoli con qualche errore non grave	10
	Linguaggio efficace e calcoli per lo più corretti	11-12
	Chiaro e corretto	13-14
	Elaborato formalmente rigoroso	15
Sviluppo logico della trattazione Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche esposte Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali		
	Elaborato nullo o gravemente carente sul piano logico	1-6
	I contenuti sono organizzati solo parzialmente e la logica è carente	7-9
	Organizza i contenuti in modo sufficientemente appropriato	10
	Si organizzano i contenuti in sintesi piuttosto logiche ed efficaci	11-13
	Coglie con sicurezza i quesiti proposti organizzandoli in un elaborato ben strutturato	14-15

**PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2016/2017 classe 5 I**

DEI PROFESSORI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
MARINA SBRIZZAI PAOLO APOLONI		FISICA		5 I		LICEO SCIENTIFICO, OPZIONE SCIENZE APPLICATE		3 80	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	METODI	SPAZI E MEZZI UTILIZZATI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TEMPI	COLLEG. INTERDIS C.	TIPOLOGIA DELLE PROVE	
Corrente elettrica continua.	La corrente elettrica. I circuiti elettrici Le leggi di Ohm. Le leggi di Kirchhoff. Conduttori in serie e in parallelo. L'effetto Joule. Pile reali e pile ideali. La potenza Esperienza di laboratorio: Caratteristica tensione-corrente in conduttori ohmici e non-ohmici.	Saper affrontare lo studio di semplici circuiti elettrici Saper operare con strumenti di misura elettrici	Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.	Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica	E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze.	Settembre /ottobre	Matematica Chimica.	Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio	
Fenomeni magnetici fondamentali	Fenomeni magnetici elementari. Le linee del campo magnetico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. Il motore elettrico. Campi magnetici intorno a fili percorsi da corrente. Esperienze di laboratorio: Misura del campo magnetico terrestre Motore elettrico;	Conoscenza e comprensione delle leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate	Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.	Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica		Ottobre	Matematica	Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio Esposizione scritta dei concetti fondamentali	

<p>Il campo magnetico</p>	<p>La forza di Lorentz. Effetto Hall L'origine del campo magnetico. Proprietà magnetiche dei materiali. (cenni) Il ciclo d'isteresi magnetica. Esperienze di laboratorio: Esperienze di laboratorio: Esperimento di Thompson.</p>	<p>Conoscenza e comprensione delle leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate</p>	<p>Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica</p>	<p>E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze</p>	<p>Novembre</p>	<p>Matematica</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio Esposizione scritta dei concetti fondamentali</p>
<p>L' induzione elettromagnetica.</p>	<p>Il flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Auto induzione. L'alternatore. Impedenza Semplici circuiti in corrente alternata. ( RLC serie) Tensione e corrente efficaci. Il trasformatore. Esperienze di laboratorio: Fenomeni di induzione elettromagnetica</p>	<p>Conoscenza e comprensione delle leggi dell'elettromagnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate</p>	<p>Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica</p>			<p>Dicembre/ gennaio/ febbraio</p>	<p>Matematica</p>
<p>Le onde elettromagnetiche</p>	<p>La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche.</p>	<p>Approccio ad una visione d'insieme delle leggi dell'elettromagnetismo</p>	<p>Discussione in classe Lezione frontale</p>	<p>Laboratorio di fisica Aula scolastica</p>			<p>Marzo</p>	<p>Matematica Scienze.</p>

Fotovoltaico di ultima generazione	Presentazione sia teorica che sperimentale di sistemi fotovoltaici di quarta generazione; prove di laboratorio sugli stessi; confronti tra le varie tipologie di celle	Conoscenza delle problematiche relative alla produzione di energia elettrica, con particolare riferimento al fotovoltaico; conoscenza e sperimentazione delle metodiche di un laboratorio di punta nella ricerca relativa	Presentazione teorica; prove di laboratorio	Università di Ferrara; laboratorio di Fisica	Sono stati valutati: -l'impegno nello svolgere il lavoro proposto dall'Università -la comprensione e la correttezza della rielaborazione dimostrate nella relazione e nella presentazione	36 ore tra dicembre e marzo, nell'ambito dello stage	Scienze	Relazione di laboratorio e sua esposizione
Introduzione alla relatività ristretta	Cenni all'esperimento di Michelson-Morley. Assiomi della relatività speciale. La contemporaneità Dilatazione del tempo. Contrazione delle lunghezze. Equivalenza massa-energia. Energia e massa relativistiche La composizione delle velocità	Conoscenza e comprensione delle problematiche connesse ai concetti di spazio e tempo e primo approccio alla soluzione einsteiniana con le sue conseguenze.	Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.	Laboratorio di fisica Aula scolastica	E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze	Aprile/maggio	Matematica Filosofia. Scienze della Terra.	Soluzione di esercizi e problemi. Questiti a risposta aperta
La crisi della fisica classica.	Il corpo nero e l'ipotesi di Plank. Modelli atomici. L'effetto fotoelettrico.	Un'introduzione alla fisica moderna attraverso la conoscenza dei fenomeni che non hanno spiegazione nell'ambito della fisica classica.	Prove di laboratorio. Discussione in classe. Lezione frontale. Esercizio di applicazione delle leggi alla risoluzione di problemi.	Laboratorio di fisica Aula scolastica		Maggio	Chimica, scienze	Discussione orale sui fenomeni ed il loro significato Domande a risposta aperta.

I Docenti: Marina Sbrizzi, Paolo Appoloni

*Marina Sbrizzi*

I rappresentanti degli studenti:

*Stefano  
Gabriel Marziani*

**Relazione finale d'informatica**  
**Classe 5I**  
**Prof. C. S. Inguanta**

**Situazione di partenza della classe:** gli alunni della classe all'inizio dell'anno sono stati sottoposti ad un test d'ingresso da cui è emersa una preparazione nella disciplina molto eterogenea. Questa condizione ha imposto la necessità di riprendere alcuni argomenti in modo da colmare alcune lacune. Malgrado tale situazione di partenza il livello di preparazione raggiunto è mediamente più che sufficiente e in alcuni casi ottimo.

**Motivazione:** nella classe c'è stato un interesse adeguato per la disciplina, interesse sicuramente favorito dal fascino che esercitano le nuove tecnologie, ma anche dallo stampo molto pratico dato all'insegnamento.

**Partecipazione:** le lezioni sono state organizzate in modo da favorire una partecipazione attiva e consapevole degli studenti ed effettivamente diversi alunni hanno partecipato alle lezioni con molto interesse.

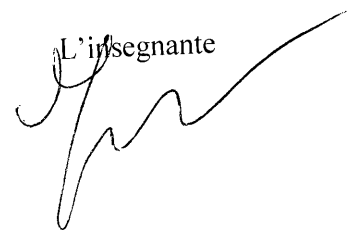
**Obiettivi relativi ai contenuti (sapere):** il percorso seguito ha favorito l'apprendimento dei contenuti essenziali sulle seguenti aree tematiche: programmazione in C++, algoritmi e complessità, grafi e calcolo combinatorio, reti di computer e sicurezza informatica.

**Obiettivi relativi alle competenze e abilità (saper fare e saper essere):** l'alunno al termine del percorso sa programmare in C++, scegliere tra i diversi algoritmi quello che risolve un problema in modo più efficiente, analizzare un grafo e costruirne l'albero dei cammini minimi, riconoscere e calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni, riconoscere i principali protocolli di rete e le principali minacce informatiche.

**Criteri di valutazione:** si è tenuto conto del livello di partenza, dei progressi maturati, dell'impegno e partecipazione manifestati, verso la disciplina.

**Differenze nel programma rispetto al preventivo:** a causa delle numerose attività scolastiche ed extrascolastiche, alcuni argomenti proposti nel piano preventivo sono stati esclusi dalla programmazione didattica.

Bolzano 10/05/2017

L'insegnante  


## PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

DEL PROF.	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
<b>Calogero Salvatore Inguanta</b>	<b>5 I</b>	<b>LSSA</b>	<b>3</b>	<b>65</b>
DOCENTE DI				
<b>Informatica</b>				

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>Programmazione in C++</b>	Ripasso argomenti anni precedenti, File	Saper scegliere opportunamente la rappresentazione dei dati, la struttura del programma per risolvere semplici problemi. Utilizzare array e file di dati.	20 h				Capacità di implementare la soluzione di un semplice problema usando il linguaggio C++.	Scritta, orale e pratica
<b>Teoria degli algoritmi</b>	Progettazione di algoritmi, complessità computazionale.	Essere in grado di riconoscere e realizzare un algoritmo, definirne la correttezza e la complessità computazionale.	15 h				Capacità di creare e utilizzare un algoritmo per risolvere un problema valutandone l'efficienza.	Scritta e orale
<b>Grafi, alberi e calcolo combinatorio</b>	Cos'è un grafo, cos'è un albero, cammini minimi e algoritmo di Dijkstra. Concetti principali del calcolo combinatorio: regola del prodotto, regola della somma, disposizioni, permutazioni e combinazioni.	Saper costruire un grafo, riconoscere le sue caratteristiche, numerario topologicamente e ricavare l'albero dei cammini minimi. Saper riconoscere e calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni.	15 h	Laboratorio d'informatica	Matematica	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche e libro di testo	Capacità di scegliere l'algoritmo opportuno per visitare un grafo. Capacità di risolvere problemi di calcolo combinatorio.	Scritta e orale
<b>Reti di computer e sicurezza informatica</b>	Cos'è una rete, protocolli di rete, servizi, crittografia e sicurezza.	Aver acquisito le nozioni di base sulle reti di calcolatori, sui principali protocolli di comunicazione e le principali nozioni di sicurezza.	15 h				Capacità di comprendere i principali processi (ed i protocolli) alla base della comunicazione tra dispositivi. Capacità di riconoscere i principali problemi sulla sicurezza informatica.	Scritta e orale

**NOTE:** Alcuni degli argomenti proposti nel piano preventivo sono stati esclusi dalla programmazione didattica a causa delle numerose attività scolastiche ed extrascolastiche che hanno impegnato gli studenti durante tutto l'anno scolastico.

**I Rappresentanti di classe:**

*Paolo Sica*  
*Gabriel Mariano*





# RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

## CLASSE V I

### ANNO SCOLASTICO 2016/17

#### PREMESSA

La classe ha dimostrato un interesse costante verso la materia partecipando con impegno ad ogni attività proposta. Il clima di lavoro è sempre stato positivo. Gli alunni e le alunne hanno saputo collaborare con l'insegnante e tra di loro. Discreto il livello generale delle capacità motorie.

Nella seconda parte dell'anno, diverse ore di lezione non sono state effettuate a causa di vari appuntamenti didattici (simulazioni, alternanza scuola/lavoro, progetti, ecc. ecc.). Per questo motivo il programma preventivato è stato svolto parzialmente.

Alcune unità didattiche sono state progettate con il docente e gestite dagli alunni.

In caso di periodi di esonero dalla pratica, agli studenti sono state somministrate prove teoriche e compiti di arbitraggio.

#### METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata sull'organizzazione delle attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione autonoma dell'errore, in modo tale da consentire di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Ciascuna attività ha tenuto conto, nella sua organizzazione e realizzazione, della necessità di dare spazio ad una serie di varianti e al contributo creativo e di elaborazione che gli alunni possono apportare.

#### CRITERI E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni alunno. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile definire il livello raggiunto; solo indicativo, se non è quantificabile. Si sottolinea, infatti come, la prestazione motoria umana appartenga alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Si è fatto ricorso, pertanto all'osservazione sistematica degli alunni durante la pratica delle varie attività; a test ormai noti e a prove multiple per la valutazione delle qualità; alla valutazione della situazione di partenza di ogni alunno e soprattutto all'impegno dimostrato e alla partecipazione attiva alle lezioni. Per quanto riguarda l'aspetto teorico-pratico, sono stati colti gli spunti emergenti dell'attività didattica, della prevenzione degli infortuni, della teoria del movimento e dell'allenamento costantemente correlate con l'attività pratica svolta.

L'insegnante



Bolzano, 10 maggio 2017

**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2016 - 20167**

<b>DEL PROF.</b>	<b>DOCENTE DI</b>	<b>NELLA CLASSE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>ORE SETTIM.</b>	<b>ORE TOTALI SVOLTE</b>
<b>Torresin Paola</b>	<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>5 I</b>	<b>Liceo</b>	<b>2</b>	<b>42</b>

<b>MODULI (TITOLO)</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SPAZIE MEZZI UTIL.</b>	<b>COLLEG. INTER-DISC.</b>	<b>METODI</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE</b>
Resistenza	Attività pratica per incrementare le capacità aerobiche (corsa, circuiti, percorsi, giochi)	Consapevolezza delle proprie capacità e limiti;	7 settimane	Palestra e all'aperto.		Gradualità del carico; esperienziale.	Osservazione sistematica: dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza; dell'impegno e partecipazione alle attività.	Pratiche (test di Cooper)
Potenziamento	Attività pratiche per incrementare la forza dei principali distretti muscolari.	Assunzione di posture corrette, specie in situazione di carico	5 settimane	Palestra (piccoli attrezzi)		Vedi sopra	Vedi sopra	Test motori predisposti ad Hoc;
Giochi sportivi	Calcio; Floorball; Basket; Badminton.	Riprodurre il ritmo nelle azioni degli sport; miglioramento dei gesti tecnici.	8 settimane	Palestra e campi sportivi		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi in coppia e in situazione di gioco.
Sport individuali	Ginnastica artistica e attrezzistica	Realizzazione di sequenze di movimenti e assunzione di comportamenti funzionali alla sicurezza.	3 settimane	Palestra e grandi attrezzi		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi individuali

NOTE: Il 29 settembre si è svolta l'uscita al Corno del Renon.

I Rappresentanti di classe:

*Stefano  
Gabriel Mariano*

L'insegnante:

*Roberto*

**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016**

DEL PROF.	DOCENTE DI		NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
<b>Antonella Zeni</b>	<b>Religione</b>		<b>5I</b>		<b>1</b>	<b>27</b>		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Dritti Umani	Il lavoro art.23, 24 D.U. Il lavoro nella costituzione Disoccupazione Sicurezza sul lavoro Rispetto della salute	Conoscenza delle leggi Consapevolezza delle conseguenze sul al proprio agire in merito Libertà delle scelte individuali Responsabilità delle scelte	18 ore			Letture e discussione dei testi, filmati, dei quotidiani, incontri con esperti	Interesse, partecipazione, collaborazione	Osservazioni sul lavoro in classe
Vita	Rispetto della vita Cremazione Eutanasia	Dare valore alla propria vita agendo in modo responsabile verso se stessi e gli altri Rispetto delle volontà altrui Conoscenza delle leggi	3 ore					
Quotidiano	Letture dei quotidiani	Stimolare alla lettura del quotidiano	7 ore					

I rappresentanti di classe

*Shirkae*  
*Gabriel Marciano*

*Dubocelli*



# Classe 5°I



Indirizzo:

Liceo Scientifico delle  
Scienze Applicate

## **12. PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

# **SIMULAZIONE 1° PROVA DI ITALIANO**

**Prova del 29/03/2017**

**Prova del 12/05/2017**

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923**

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

5 Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

**1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

**2. Analisi del testo**

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

Svilupa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## ARGOMENTO: Il progresso ha cambiato la nostra vita

### Documento 1

[Giacomo Leopardi, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo* (1824)]

FOLLETO – Oh sei tu qua, figliuolo di Sabazio<sup>1</sup>? Dove si va?

GNOMO – Mio padre m'ha spedito a raccapezzare che diamine si vadano macchinando questi furfanti degli uomini; perché ne sta con gran sospetto, a causa che da un pezzo in qua non ci danno briga, e in tutto il suo regno non se ne vede uno. Dubita che non gli apparecchino qualche gran cosa contro, se però non fosse tornato in uso il vendere e comperare a pecore, non a oro e argento; o se i popoli civili non si contentassero di polizzine<sup>2</sup> per moneta, come hanno fatto più volte, o di paternostri di vetro, come fanno i barbari; o se pure non fossero state ravvalorate le leggi di Licurgo, che gli pare il meno credibile.

FOLLETO – Voi gli aspettate invan: son tutti morti, diceva la chiusa di una tragedia dove morivano tutti i personaggi.

GNOMO – Che vuoi tu inferire?

FOLLETO – Voglio inferire che gli uomini sono tutti morti, e la razza è perduta. [...]

GNOMO – Ma come sono andati a mancare quei monelli?

FOLLETO – Parte guerreggiando tra loro, parte navigando, parte mangiandosi l'un l'altro, parte ammazzandosi non pochi di propria mano, parte infracidando nell'ozio, parte stillandosi il cervello sui libri, parte gozzovigliando, e disordinando in mille cose; in fine studiando tutte le vie di far contro la propria natura e di capitar male. [...]

GNOMO – Sia come tu dici. Ben avrei caro che uno o due di quella ciurmaglia risuscitassero, e sapere quello che penserebbero vedendo che le altre cose, benché sia dileguato il genere umano, ancora durano e procedono come prima, dove essi credevano che tutto il mondo fosse fatto e mantenuto per loro soli.

G. Leopardi, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo*, dalle *Operette morali*

1. **Sabazio**: divinità di origine traco-frigia assimilata dai greci a Dioniso. 2. **polizzine**: biglietti, foglietti di carta.

## Documento 2

La paura della fine del mondo è un elemento ricorrente nella storia del genere umano. È il Diluvio, è l'Apocalisse, è il Giudizio universale. [...] Questa paura antica e ricorrente, nella nostra epoca si è riproposta con caratteri nuovi, che non la fanno più dipendere dalla collera degli Dei ma da pericoli reali creati dall'uomo. A partire dalla metà del secolo scorso, per trent'anni la fine del mondo ha assunto le forme della guerra nucleare tra le due «superpotenze» nate dalla Seconda guerra mondiale, cioè tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Una letteratura imponente ha immaginato tutto ciò che poteva essere immaginato in proposito: i giorni che precedono il conflitto, il «giorno dopo» (*the day after*), il pianeta reso inabitabile e le condizioni di vita dei superstiti, le

delle risorse naturali, e innanzitutto del petrolio. Da cinquant'anni, ormai, gli uomini si stanno abituando a convivere con l'idea di una loro possibile fine, non voluta da Dio ma da loro stessi. Questa idea, forse eccessiva ma per certi aspetti verosimile, è figlia del progresso iniziato più di due secoli fa, nel Settecento [...]. Di quel progresso che ci ha dato un'infinità di cose utili e positive, e che però poi ha riempito il mondo di bombe atomiche, di malattie tumorali, di inquinamento e di catastrofi ambientali in atto o an-

razze mutanti e i mostri nati dall'olocausto nucleare. Quei temi, poi, si sono allontanati dalle nostre fantasie collettive, anche se il pericolo di una guerra combattuta con armi non convenzionali non è mai venuto meno, anzi è cresciuto nel mondo il numero delle bombe atomiche e dei Paesi che le possiedono. Gli scenari apocalittici sono rimasti, ma sono cambiate le cause che dovrebbero (potrebbero) produrli. Quelle cause, nel presente, sono il buco d'ozono e l'effetto serra; sono le calotte polari che si sciolgono e le variazioni del clima; sono l'intensificarsi e l'inasprirsi dei maremoti, dei tifoni e degli altri fenomeni atmosferici, in un pianeta dove l'intero ecosistema è stato modificato e danneggiato dall'opera dell'uomo; sono gli effetti di uno sfruttamento sempre più selvaggio

nunciato. Il progresso ha cambiato la nostra vita e ha cambiato anche il nostro rapporto con il futuro. [...] Ci ha fatto capire che il futuro non è (o non è più) lo spazio sconfinato, il Far West dei nostri sogni collettivi e delle nostre scommesse; che è sempre più prevedibile, e che nella sua prevedibilità contiene il germe del nostro (possibile) declino e della nostra (possibile) fine. Il germe della «fine del mondo».

S. Vassalli, *Fermate il mondo, ci hanno rubato il futuro*, in "Corriere della Sera", 16 marzo 2006

## Documento 3

[Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (1923)]

L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai lesa la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. An-

zi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psicoanalisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.

Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*, Mondadori, Milano 1990



## Documento 4

Quest'opera Querschnitt (A Cross-section) di Piet Mondrian è conservata al Museo d'Arte Moderna di Parigi (1928).

In principio Dio creò il cielo e la terra, poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò. Dopo miliardi di anni l'uomo, fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,

senza religione, si è liberato d'un modo che ha messo altri uomini liberi a quelli che girano in cerchio dalla creazione del mondo. Amen.

«L'umanizzazione del mondo è un processo continuo, che si rinnova ogni giorno»  
- Albert Einstein

## Documento 5



«Compagni! Noi vi diciamo che il trionfante progresso delle scienze ha determinato nell'umanità mutamenti tanto profondi, da scavare un abisso fra i docili schiavi del passato e noi liberi, noi sicuri della radiosa magnificenza del futuro»

dal *Manifesto dei pittori futuristi*, febbraio 1910

Umberto Boccioni,  
*Dinamismo di un ciclista*, 1913,  
olio su tela, Milano, Collezione Mattioli

Argomento: Le paure del nostro tempo.

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.*

*Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Da' al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).*

*Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.*

*Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

Un'autobomba all'aeroporto. Una catastrofe ecologica. Il contagio di un virus sconosciuto. Il traffico di esseri umani. Il tracollo dei mercati finanziari tra Wall Street e Tokio. Viviamo in un'epoca di paure globali. Alcune nuove, altre ancestrali, ricorrenti, veicolata dall'eterno ritorno. Se in una democrazia avanzata un governo nominasse un ministro della Paura, sinora ipotizzato dalla satira (neppure Orwell ci arrivò, in 1984), non tutti si chiederebbero perché. In un Occidente mercatista e consumista, che esorcizza e rimuove il brutto, il vecchio e la morte, la paura ci accompagna come la nostra ombra tra un lampione e l'altro. E non è sempre paranoia, o una debolezza di cui provar vergogna, la paura può essere una risorsa. Può essere legittima e utile. Come sostiene James Hillman, uno dei massimi psicologi viventi, di formazione junghiana: «Nostro obiettivo», dice, «non dev'essere abolire la paura. Nessuno di noi potrebbe vivere senza. Chi non conoscesse la paura non riuscirebbe a d attraversare la strada la mattina. A un bambino insegniamo la paura, non il non averla». [...] Ma dobbiamo distinguere, dice, tra la paura e l'immaginazione della paura. La sua proiezione. Come sa bene chi ha autorità pubblica, chi governa. Lo Stato ha l'interesse, per conservarsi saldo, a sollecitare credenze e timori condivisi per poi gestirli in chiave politica. «Alimentare insicurezza», dichiara Hillman «è un o dei metodi storicamente comprovati del controllo di Stato. L'uso delle paure diffuse, la xenofobia, l'allarme criminalità, il disordine sessuale, è funzionale alla compattezza sociale, al patriottismo, all'identità religiosa, alla famiglia. E' per questo che s'impone oggi l'analisi psicologica della paura, anziché la sua accettazione acritica». [...] I nuovi flussi di immigrazione, in tempi di incertezza economica, aggiungono tensione a tensione. L'islam è vissuto come minaccia. Nelle città europee si sviluppano enclave etniche. Ed ecco il paradosso: più l'immigrato si avvicina, più diventa vicino di casa, più ci inquieta. [...] Qui Hillman ritorna psicologo e differenzia per età: «tutta questa paura della prossimità con lo straniero o il diverso, l'albanese, il cinese, l'africano, i bambini non ce l'hanno: lo si vede a scuola. Neanche i teenager, dove anzi c'è scambio affettivo e sessuale. E' quando l'individuo invecchia, quando si stabilizza nel suo gruppo sociale e di reddito, che la prossimità con l'immigrato è meno desiderata. [...]

*E. Arosio, "Intervista a James Hillman", in L'Espresso, 25 settembre 2008*

«Le porte furono ufficialmente chiuse, in pieno giorno. Questo provvedimento, preso per assicurare la popolazione, di fatto ingigantì la paura. E non vi fu nulla di più curioso di quella città che in pieno giorno si rinchiudeva e sprangava i chiavistelli».

*Emile Zola, "La fortuna dei Rougon", Garzanti 1992*

Una Pearl Harbor in piena New York, Washington, la capital dell'invincibile e unica potenza rimasta nell'universo mondo che assomiglia a Londra nella seconda guerra mondiale. Le frontiere terrestri chiuse. Lo spazio aereo inaccessibile. Le enormi navi da guerra che vengono ad ormeggiare nel porto della Grande Mela per difenderne la popolazione. E ancora, il terrore che si legge sulle facce dei mezzibusti di tutti i

network televisivi, lo spavento dei commessi dei negozi della Quinta Avenue, le vite stroncate dei banchieri, dei broker e di tutta la varia umanità che ruota, anzi ruotava fino a quel maledetto martedì, intorno al World Trade Center, due grattacieli alti 110 piani, orgoglio della città, nella zona sud di Manhattan. Edifici ridotti a un cumulo di macerie come un palazzo qualsiasi di Sarajevo.

Mentre tutte le reti televisive fanno vedere scene di distruzione, l'America ancora non crede a ciò che è accaduto la mattina dell'11 settembre. I newyorchesi sono un popolo di solito cinico, fatto di gente che è arrivata in questa città da quattro angoli del mondo, o che discende da genitori e nonni che hanno tramandato loro racconti di guerre, stragi, pogrom. Racconti che finivano di solito con la frase: «Qui siamo al sicuro. In pace». Ora si chiedono: ma è vero ciò che abbiamo visto? Come se volessero esorcizzare un incubo. No, davvero nessuno poteva immaginarsi una giornata come questa. [...] L'11 settembre 2001 è stata la giornata in cui per la prima volta dal 1945, gli Stati Uniti si sono sentiti aggrediti sul loro territorio. E Bush ha promesso: «Li troveremo e pagheranno». Non è vendetta, è una questione di supremo interesse nazionale. E' il nostro dovere salvare la pace nel mondo, hanno ripetuto gli esperti di strategia, i professori di scienze politiche, i militari in pensione. Prima di sparire nel suo bunker Bush ha detto: «Ci hanno lanciato la sfida. Supremo vincerla». E alle 8,30 della sera, dallo studio ovale ha ammonito: «Non faremo nessuna distinzione tra chi ha commesso questo crimine e chi ha aiutato i terroristi». [...] E mentre a New York e a Washington calava la sera, a Kabul, si sentivano le prime esplosioni di missili.

*W. Goldkorn, "Attacco all'America", in L'Espresso, 20 settembre 2001*

[...] Nel pacifico dialogo con il direttore della madrasa di Ankara, nel 1391, il Basileus Manuele affermava che "la conversione mediante violenza è cosa irragionevole e contraria alla natura di Dio", ma si riferiva sottilmente alla Quarta Crociata, che nel 1204 aveva "deviato" su Costantinopoli scagliando sul ricco impero una razzia ben più vandalica e rovinosa di quella portata due secoli e mezzo dopo la conquista turca. Un modello di guerra santa cristiana perpetrata da eserciti cristiani che portavano nel nome di Dio devastazioni e massacri di massa. Non solo la natura dell'antico califfato - cui la propaganda dell'Is oggi rinvia con la stessa tendenziosa attualizzazione ideologica con cui poteva rifarsi Mussolini alla Roma di Augusto - non ha nulla a che fare con quella del sedicente stato islamico di al-Baghdadi. Non solo la sovrastruttura religiosa che invoca non rispetta quella dell'antico islam a livello scritturale, dottrinale, storico. Ma il comportamento dell'islam nelle sue guerre califfali è il contrario esatto di quello che abbiamo visto, in una sorta di aberrante trailer, nell'atroce regia degli attentati di Parigi. L'immagine del barbaro musulmano che il copione vuole offrirci, coerente con le sanguinarie performance con cui l'Is ha scandito la sua avanzata in oriente, mirante a indurre nell'occidente un delirio collettivo, porta le nostre più profonde paure al parossismo nel momento in cui ci restituisce non tanto un'immagine di sé quanto quella sedimentata dal tempo nel nostro inconscio sociale. [...] Lo spettacolo sacrificale di Parigi è un uso mistificato di una narrazione fittizia dell'islam, della sua fiction, concepita per produrre orrore mettendo in scena un dramma che ha l'insensatezza incalzante del horror occidentale, che coinvolge il giovane pubblico dello stadio e del teatro, che avvera nel sangue il suo plot e lo amplifica riecheggiandolo nell'utenza mediatica totale.

[...] il fanatismo dell'Is realmente rappresenta il diavolo, ma attraverso lo specchio capovolto della nostra fragilità: la vulnerabilità all'ideologia, la semplificazione della verità storica, la censura, o autocensura, della sua e nostra complessità.

*Da: "La fiction occidentale del Califfato", di Silvia Ronchey, in La Repubblica, 19 novembre 2015*

Le offese che abbiamo subito sono gravi ma non devono mettere in pericolo le nostre libertà. Se trasformassimo i nostri Stati in regimi di polizia e di sorveglianza onnipresenti, daremmo la vittoria al terrorismo. Non si può più vivere in una condizione di emergenza permanente. Più che colpire il califfato, sosteniamo i suoi avversari locali." «Venerdì siamo stati tutti feriti, gravemente. Ma attenzione. Anche noi possiamo diventare "barbari", come gli jihadisti. Non dimentichiamolo mai».

[...] gli attacchi dell'Is in Francia hanno provocato in lui [Tzvetan Todorov] dolore e timore per il futuro dell'Occidente, cui Todorov ha dedicato molta della sua ampia bibliografia. Uno dei suoi saggi più celebri è *La paura dei barbari. Oltre lo scontro delle civiltà* (Garzanti), in cui il grande pensatore bulgaro ammoniva gli europei sulla minaccia di cedere all'islamofobia e alla violenza.

**- Tzvetan Todorov, stiamo davvero andando verso uno scontro di civiltà?**

«L'elemento islamico è certamente presente negli eventi recenti. Ma non è il solo. Il Medioriente con le sue risorse naturali è stato oggetto di molte avidità in passato. La memoria del colonialismo è viva motivo di risentimento. Ma la lotta per il potere, quale che esso sia, non ha bisogno di un elemento religioso. In ogni

caso, è vero che oggi il solo fondamentalismo religioso che provoca questo tipo di reazioni viene dall'Islam».

*Da: "Todorov: "Siamo feriti ma difendiamo la democrazia", di Antonello Guerrera, in La Repubblica, 19 novembre 2015*

Come milioni di persone continuo a seguire ossessivamente le cronache da Parigi, mi concentro sull'orrore, mettendo da parte il resto. E' la normale reazione. Ma sia chiaro, è la reazione che i terroristi auspicano e non tutti a quanto sembra lo capiscono. Come Jeb Bush, che definisce gli attacchi «un tentativo organizzato di distruggere la civiltà occidentale». Macché. Solo un tentativo organizzato di seminare il panico, che non è affatto la stessa cosa. Affermazioni di questo genere vanno a vantaggio della causa jihadista. [...] La strategia di uccidere persone a caso nei ristoranti e ai concerti è specchio della debolezza di fondo di chi la pone in atto. Non porterà a fondare un califfato a Parigi. Però un effetto lo ha, instilla la paura, per questo si chiama terrorismo ed è sbagliato attribuirgli dignità di guerra. [...]

Il terrorismo è solo uno dei tanti pericoli esistenti al mondo e non dovremmo farci distrarre trascurando altri problemi. [...] Il terrorismo non può distruggere la nostra civiltà, il riscaldamento globale invece sì. Come reagire al terrorismo quindi? Prima degli attentati di Parigi la reazione generale dell'Occidente includeva misure di polizia, precauzioni e intervento militare [...] l'obiettivo di negare ai terroristi spazi di rifugio e i costi e i rischi di un impegno bellico all'estero. [...] Ma ricordate quando si diceva che l'11 settembre avrebbe cambiato tutto? Non lo ha fatto e neppure questa atrocità lo farà. La cosa più importante è che le nostre società rifiutino di arrendersi alla paura.

*Da: "Krugman. Non possiamo arrenderci alla paura", di Paul Krugman, New York Times (traduzione di Emilia Benghi), in La Repubblica, 19 novembre 2015*

«Bisogna avere il coraggio di spiegare a i nostri ragazzi cosa è accaduto a Parigi. Dicendo la verità e senza ripararli dal dolore e dal pericolo. Perché le nuove generazioni qui in Italia sono state troppo protette e isolate dal concetto di sofferenza, che invece fa parte reale, concreta della vita di tutti noi... Una responsabilità che hanno sia i genitori che i professori».

**- Lilians Segre, lei da anni accetta inviti nelle scuole e quindi conosce bene la mentalità dei ragazzi e le loro domande, i loro dubbi. Oggi riaprono le scuole. Come raccontare il massacro di Parigi?**

«Io non mi sono mai trovata ad affrontare questioni contemporanee. Ho sempre raccontato la mia storia, riscontrando spesso quanto i ragazzi siano disabituati a comprendere cosa sia successo con la Shoah nel Novecento, e che oggi si ripropone sotto altre forme».

**- Quale messaggio tenta di comunicare agli studenti?**

«Che di fronte a simili tragedie occorre trovare la forza di andare avanti partendo prima di tutto da se stessi. E che non bisogna mai girare la faccia dall'altra parte, come capitò a noi ebrei mentre venivamo deportati. Subito dopo raccomando di non odiare mai. Perché l'odio genera altro odio. Ultima cosa. Mai generalizzare».

**- Quindi, in queste ore.....**

«Mai generalizzare sull'Islam. Assurdo pensare che chi è fedele di quella religione è automaticamente un terrorista. Noi ebrei abbiamo vissuto sulla nostra pelle quali possono essere gli effetti di una generalizzazione. E' stata la chiave dell'antisemitismo. Perciò oggi bisogna trovare le parole giuste per spiegare, per distinguere».

*Da: "Il coraggio di dire la verità ai ragazzi", Intervista di Paolo Conti a Liliana Segre, in Corriere della Sera, 16 novembre 2015*

Svilupa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## **ARGOMENTO: L'ebraismo e la Shoah: cultura della memoria, dovere della testimonianza**

### **Documento 1**

A differenza del moderno concetto di storia, secondo cui le memorie del passato sono organizzate in una successione cronologica di eventi collegati da stretti rapporti di causa ed effetto, nella concezione ebraica della storia gli eventi vengono spesso tradotti in modelli di comportamento. Come ha osservato Stefano Levi Della Torre, anziché tradurre la memoria in storia, l'ebraismo traduce la storia in memoria. [...] Forse la testimonianza non è altro che la storia che si fa memoria per permetterci di rimediare a tutte le ingiustizie del passato. Si tratta di una lettura etica della storia nella quale un osservatore inerte e distaccato diventa un soggetto attivo e partecipe, libero e responsabile; e il passato diventa un mosaico frammentario, disperso, inafferrabile, che non si può fare a meno di interrogare nella speranza che in futuro assuma nuovi significati; e forse, alla fine, è proprio questo mosaico di frammenti muti e dispersi – sono tutti questi resti sommersi, come direbbe Primo Levi, anche le persone che non sono mai ritornate per raccontare la loro storia – i veri testimoni di quel che è andato perduto. [...]

Coloro che si sono salvati e sono sopravvissuti alla catastrofe non sono i migliori; non sono nemmeno i prescelti da un disegno provvidenziale a essere portatori di una testimonianza. Sono solo i resti di una catastrofe. Non hanno alcuna qualità particolare se non quella di avere l'opportunità, e la responsabilità, di raccontare la loro sorte e la sorte di coloro che non sono tornati. È proprio in questo esercizio attivo della memoria, in questo testimoniare dell'esistenza passata, di ciò che è andato irrimediabilmente perduto ma che continua a interrogarci con tutti i suoi resti – le fotografie, i mucchi di scarpe, la presenza stessa dei sopravvissuti in mezzo a noi – che la storia ebraica assume il suo carattere particolare di memoria viva. Qui la storia diventa la ripetizione di un esercizio attivo della memoria: la ripetizione di un tentativo di salvare il passato dall'oblio, di riscattare la vita dall'estinzione, di recuperare i suoi resti e riportarli nel flusso del tempo, nella speranza che abbiano un'altra possibilità.

S. Parussa, *Scrittura come libertà, scrittura come testimonianza. Quattro scrittori italiani e l'ebraismo*, Giorgio Pozzi Editore, Ravenna 2011

### **Documento 2**

**Art. 1.** La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare

la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia,

la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

**Art. 2.** In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole

di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Legge 20 luglio 2000, n. 211, in *Gazzetta Ufficiale*, n. 177  
31 luglio 2000 (da [www.parlamento.it](http://www.parlamento.it))

### Documento 3

In ciò la memoria si distingue dalla storia (intesa come storia critica): mentre questa persegue un ideale universalistico di oggettività – o di intersoggettività – scientifica che, almeno in teoria, la svincola da ulteriori funzioni pratiche, ideologiche e/o politiche, la memoria è costitutivamente particolare, soggettiva e strumentale. [...].

Il dibattito sugli usi e gli abusi della memoria si inserisce in una riflessione più generale circa la «bulimia commemorativa» che avrebbe colpito le società contemporanee, affette dal bisogno compulsivo di coltivare il ricordo di traumi attorno ai quali costruire identità collettive. [...].

Se la memoria comporta sempre un principio di abuso, di distorsione, di mitizzazione e di appropriazione indebita del passato, che cosa si intende per "abusi di memoria" – un'espressione che suggerisce la possibilità di distinguere tra usi legittimi e usi impropri non già della storia o del passato *tout court*, bensì della memoria che di quel passato si appropria? [...].

Per i negazionisti, desiderosi di dimostrare che la lobby ebraica tiene in scacco la comunità interna-

zionale con il ricatto della Shoah, ciò che andrebbe rimosso dalla memoria collettiva è l'idea stessa dell'avvenuto genocidio [...]. I banalizzatori invece adeguano la rappresentazione della Shoah a formati narrativi ipercollaudati per rendere la memoria più facilmente assimilabile e commercializzabile. Oppure spogliano la Shoah dei suoi attributi specifici allo scopo di equipararla ad altri eventi che hanno insanguinato la storia del XX secolo, secondo la logica per cui se tutti sono colpevoli allora nessuno lo è per davvero. In ogni caso essi riconducono la Shoah a uno schema generalissimo con cui pretendono di conferire senso alle situazioni più disparate, interpretate secondo la dicotomia Vittima/Carnefice assoluti. Infine i sacralizzatori sottraggono la Shoah dalla serie degli eventi storici per proiettarla in una dimensione "altra", metafisica e metastorica, in cui la memoria viene isolata, riverita e protetta dalle incursioni indesiderabili, eventualmente allo scopo di rivendicare un monopolio sulla scelta degli usi a cui essa può legittimamente dare adito.

V. Pisanty, *Abusi di memoria. Negare, banalizzare, sacralizzare la Shoah*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2012

### Documento 4

[Anna Maria Ortese, *Un libro che rimane aperto* (1954): il *Diario* di Anna Frank]

Vi sono libri che si chiudono, ed altri che rimangono aperti; libri dai quali, come da una finestra, non si scorge che un muro, la facciata livida di una casa, una povera piazza; e libri che guardano l'orizzonte. Il *Diario* di Anna Frank appartiene a questi ultimi. È il libro privato di una ragazzina qualunque, e anche il libro di tutte le generazioni giovani del mondo. È un libro dove viene registrato il quotidiano, ma anche l'eterno ch'è nel quotidiano; dove passano, col loro fascino, la fanciullezza e l'adolescenza, ma anche tut-

ta la purezza, la generosità, la forza che fanno grandi la fanciullezza e l'adolescenza. Anna Frank, morta, è viva definitivamente; è tutte le ragazze e le donne del mondo, in quanto hanno di meglio: il desiderio di capire, amare, proteggere la cara realtà del mondo, vestendo di grazia la forza, di dolcezza il coraggio, di pietà l'indignazione: partecipando attivamente, continuamente, senza farlo pesare, alla lotta per la liberazione dell'uomo dai suoi mali più cupi. Lotta che non può cominciare se non partendo da se stessi.

Consolante e puro in tempi di paura e vergogna ci sembra questo libro: ed è per questo che non ci lascia un senso di pena, ma di speranza; che non rimane documento, ma si fa lezione, e vorremmo vederlo in mano ai ragazzi in tutte le case e le scuole del mondo. Vorremmo per Anna Frank qualcosa che fosse tene-

ro e luminoso quanto la sua breve vita terrestre, che la ripagasse della sua amara morte, del silenzio impostole: l'interesse, l'amore, la gratitudine, un rapporto ancora trepido e alto, invisibile e puro, con le giovani generazioni di oggi e di domani.

A. M. Ortese, *Un libro che rimane aperto*, in *Da Moby Dick all'Orsa Bianca*, Adelphi, Milano 2011

## Documento 5

[Giorgio Bassani, *Gli occhiali d'oro* (1958). Alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali, un giovane studente ebreo, voce narrante del romanzo, sulla terrazza del "Grand Hôtel" di Riccione ascolta un singolare colloquio]

Ci ero venuto coi miei genitori e coi soliti Lavezzoli: avvocato e consorte. Ancora stanco del tennis, non mi andava di ballare. Ascoltavo in silenzio la signora Lavezzoli, la quale, sebbene certo non ignorasse quanto la cosa potesse ferirci, si era messa a discorrere «con obbiettività» della Germania hitleriana, figuriamoci!, e della «innegabile» sua grandezza. [...].

Aveva assunto l'espressione compiaciuta e longanime della maestra di scuola disposta a giustificare, nel primo della classe, qualunque marachella.

«Sono purtroppo le esigenze della politica», continuò. «Lasciamo stare le simpatie o antipatie personali: fatto si è che in determinate circostanze un Capo di Governo, uno Statista degno di questo nome, deve anche sapere passar sopra, per il bene è il vantaggio del proprio Popolo, alle delicatezze della gente comune... della piccola gente come noi».

Ed ebbe un sorriso pieno d'orgoglio, nettamente in contrasto con queste ultime parole.

Sconvolto, mio padre aprì la bocca per dire qualcosa.

Ma la signora Lavezzoli ancora una volta non gliene dette il tempo. Con l'aria di cambiare discorso, e rivolgendosi direttamente a lui, era già passata a esporre il contenuto di un «interessante» articolo apparso nell'ultimo numero della "Civiltà Cattolica", a firma del celebre Padre Gemelli.

Tema dell'articolo era la «cosiddetta *question juive*». Secondo il Padre Gemelli – riferiva la signora – le ricorrenti persecuzioni di cui gli «israeliti» venivano fatti oggetto in ogni parte del mondo da quasi duemila anni non potevano essere spiegate altro che come segni dell'ira celeste. E l'articolo si chiudeva con la seguente domanda: è lecito al cristiano, anche se il suo cuore repugna, si capisce, da ogni idea di violenza, avanzare un giudizio su eventi storici attraverso i quali manifestamente si esprima la volontà di Dio?

A questo punto, senza tanti complimenti, mi tirai su dalla poltroncina di vimini e mi eclissai.

G. Bassani, *Gli occhiali d'oro*, Mondadori, Milano 1970

## Documento 6

*I sommersi e i salvati* non è solo un saggio sull'universo dei campi di concentramento. È anche questo ma soprattutto, attraverso questo, un saggio sull'immorale e diffusissima pulsione umana a manipolare la memoria. [...].

Un lavoro contro la rimozione e per la verità, quello di Primo Levi, abbiamo detto. E in primo luogo, contro le deformazioni che anche le vittime possono realizzare nel necessario lavoro di mantenere memoria viva di un accaduto talmente mostruoso da apparire fantastico.

Levi, perciò, offre un'autentica sociologia dell'universo concentrazionario, attenta proprio alle zone

«grigie», ai comportamenti ambigui, ai compromessi, alle debolezze, che caratterizzano anche il mondo delle vittime. Ma questa impietosa onestà intellettuale è accettabile solo e perché Levi tiene rigorosamente ferma la insopprimibile e primaria distinzione fra carnefice e vittima, contro le ricorrenti (e mai innocenti) tentazioni dell'estetismo e di un sempre più diffuso «azzeramento» delle responsabilità (il nome di un nuovo storicismo? O della esaltazione di una realtà socio-politica priva di impegno e perciò anche di memoria?).

È possibile, tuttavia, che questo straordinario libretto di Primo Levi, malgrado il successo di vendita

te che già si profila, risulti alla fine un lavoro «inutile». È possibile, insomma, che la pretesa di non essere disturbati da ricordi scomodi e da scomode responsabilità, abbia già vinto, sia penetrata in profondità, abbia conquistato le giovani generazioni.

Sarebbe una tragedia, ma le tragedie talvolta avvengono.

P. Flores d'Arcais, *La colpa di dimenticare*  
in "Il Messaggero", 21 giugno 1986  
poi in P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino 1991

## Documento 7



[...] anche la famosissima bambina dal vestitino rosso può essere considerata una figlia del cinema europeo. Il trucco di dare luce soltanto a un colore in mezzo a un uniforme mare di bianco e nero era già stato sperimentato [...]. in *Schindler's List* quel puntino rossastro che si muove senza meta nel pieno del Caos, su uno sfondo fatto di uccisioni sommarie e violenze d'ogni tipo, contribuisce a sottolineare lo sconvolgimento psicologico del protagonista, che sta seguendo con lo sguardo la piccola dall'alto di una collina, e a provocare di riflesso quello dello spettatore. La sua, quindi, è una funzione prettamente emozionale. La bambina, va sottolineato, non è un personaggio della storia ma solo un punto di essa, uno dei tanti che si vedono calpestare e uccidere nel delirio che impera, più importante, forse, perché in lei dovrebbe essere riposta un'idea di futuro. Ma rimane pur sempre soltanto un punto.

C. Gaetani, *Il cinema e la Shoah*,  
prefazione di M. Ovidia, Le Mani, Genova 2006

Fotogramma (qui riprodotto in bianco e nero)  
dal film di Steven Spielberg *Schindler's List*,  
USA 1993



## Documento n. 1

La crisi energetica è indiscutibile, anche se molte persone non l'hanno ancora percepita nella sua gravità. Essa è basata su tre dati incontrovertibili: l'esaurimento progressivo dei combustibili fossili, i danni causati alla salute e all'ambiente dal loro massiccio impiego, la forte disuguaglianza nella disponibilità di energia fra Paesi ricchi e Paesi poveri. La crisi energetica mette in discussione il modello di sviluppo basato sul consumo a tutti i costi, che la grande disponibilità di energia a prezzi irrisori ha creato nei decenni passati e di cui ha goduto soltanto una minoranza della popolazione della Terra. [...] Nell'attuale fase storica dobbiamo renderci conto che i combustibili fossili sono un regalo irripetibile e quantitativamente limitato che la natura ci ha fatto. Oggi sappiamo anche che l'uso prolungato di questo regalo reca gravi danni all'umanità e all'ambiente. Partendo da questi incontrovertibili dati di fatto si delineano nel nostro orizzonte energetico tre strategie, fra loro molto diverse. La prima è continuare a utilizzare in modo crescente i combustibili fossili, cercando di scovare altri giacimenti in ogni angolo della Terra. È la strategia dello struzzo che nasconde la testa perché non vuole vedere. Prima o poi si giungerà a un punto in cui i combustibili fossili si esauriranno. Prima ancora, forse, sopraggiungerà una crisi ecologica irreversibile. La seconda strategia non vuol far conto sulle energie rinnovabili perché, si dice, non riuscirebbero a garantire l'enorme quantità di energia necessaria all'attuale modello di sviluppo. Per fare in modo che la "crescita" continui, questa strategia punta su un'espansione gigantesca dell'energia nucleare che però, numeri alla mano, ha scarse probabilità di successo sul lungo termine e nulle nel breve periodo. A questo punto è chiaro che il problema energia mette direttamente in questione proprio il modello di sviluppo. La terza strategia infatti parte dal principio che bisogna prendere atto dei limiti fisici della biosfera e ridurre i consumi di energia e materie prime. In questa prospettiva si fa affidamento sostanziale sull'espansione delle fonti rinnovabili che, nel lungo termine, diverranno largamente preponderanti. La questione energetica mette quindi l'umanità di fronte a un bivio. Da una parte c'è la difesa a oltranza dello stile di vita ad altissima intensità energetica dei Paesi ricchi. Uno stile di vita che non si fa carico dei danni all'ambiente, non esclude azioni di forza o addirittura di guerra per conquistare le riserve residue di combustibili fossili e nucleari, non si cura di ridurre le disuguaglianze, si espone ai rischi della proliferazione nucleare e non prende in considerazione i diritti delle generazioni future. Dall'altra si prospetta un cambiamento radicale dello stile di vita imposto dalla necessità dei vincoli fisici, ma anche accettato come scelta etica: uno stile di vita fondato su bassi consumi energetici, sobrietà, sufficienza. Questa seconda alternativa prevede un periodo di transizione nel quale si dovrà progressivamente ridurre l'uso dei combustibili fossili, evitare l'espansione del nucleare e sviluppare tutti i tipi di energie rinnovabili, diffuse e non inquinanti, ciascuna valorizzata a seconda della specificità del territorio che si considera.

(Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Zanichelli, 2011)

## Documento n. 2

Gli effetti dei cambiamenti climatici sugli equilibri del pianeta, insieme alle questioni relative alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed al possibile esaurimento delle risorse energetiche tradizionali, hanno rilevanti ripercussioni a livello economico, coinvolgendo l'intero tessuto produttivo mondiale. [...] In tale situazione, il ricorso a forme alternative di energia e l'introduzione di politiche di efficienza e di risparmio energetico rappresenta una grande opportunità. Parallelamente alle esigenze menzionate, si fa via via più urgente il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo: 1,6 miliardi di persone non hanno l'energia elettrica, indispensabile per condurre un tenore di vita adeguato. Contrariamente ai servizi energetici tradizionali, la diffusione di modelli tecnologici che consentano ai Paesi in via di sviluppo di disporre di energia pulita permette alle popolazioni residenti l'impiego di abbondanti risorse energetiche (vento, sole, calore geotermico, biomassa), diffuse a livello locale e inesauribili. Le stesse, utilizzate per i servizi sanitari (ospedali), per le scuole, per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua, nonché per l'esercizio di imprese, possono essere trasformate in energia direttamente nel luogo di utilizzazione, non necessitando di reti di trasporto e di distribuzione. L'energia pulita diventa, quindi, il vettore principale dello sviluppo sostenibile delle popolazioni più arretrate. [...] Innescare un radicale cambiamento in termini sostenibili nella produzione e nell'impiego di elettricità è essenziale per arginare i mutamenti climatici, per ridurre la povertà, per sostenere la crescita economica di tutti i Paesi e per contribuire, così, allo stabilimento della pace e della sicurezza internazionale. [...] Per fronteggiare in modo adeguato ed in tempi brevi questa emergenza è necessario adottare una politica energetica che non si fermi entro i confini nazionali, ma allarghi il proprio fronte in ambito internazionale. Le basi di un sistema energetico sostenibile vanno gettate, infatti, attraverso la predisposizione di una disciplina internazionale, con il coinvolgimento di tutti gli attori del settore energetico e, soprattutto, delle organizzazioni più altamente rappresentative degli interessi della comunità internazionale.

(Susanna Quadri, *Energia possibile. Diritto internazionale, dell'Unione europea e interno*, G. Giappichelli Editore, 2012)

## Documento n. 1

La crisi energetica è indiscutibile, anche se molte persone non l'hanno ancora percepita nella sua gravità. Essa è basata su tre dati incontrovertibili: l'esaurimento progressivo dei combustibili fossili, i danni causati alla salute e all'ambiente dal loro massiccio impiego, la forte disuguaglianza nella disponibilità di energia fra Paesi ricchi e Paesi poveri. La crisi energetica mette in discussione il modello di sviluppo basato sul consumo a tutti i costi, che la grande disponibilità di energia a prezzi irrisori ha creato nei decenni passati e di cui ha goduto soltanto una minoranza della popolazione della Terra. [...] Nell'attuale fase storica dobbiamo renderci conto che i combustibili fossili sono un regalo irripetibile e quantitativamente limitato che la natura ci ha fatto. Oggi sappiamo anche che l'uso prolungato di questo regalo reca gravi danni all'umanità e all'ambiente. Partendo da questi incontrovertibili dati di fatto si delineano nel nostro orizzonte energetico tre strategie, fra loro molto diverse. La prima è continuare a utilizzare in modo crescente i combustibili fossili, cercando di scovare altri giacimenti in ogni angolo della Terra. È la strategia dello struzzo che nasconde la testa perché non vuole vedere. Prima o poi si giungerà a un punto in cui i combustibili fossili si esauriranno. Prima ancora, forse, sopraggiungerà una crisi ecologica irreversibile. La seconda strategia non vuol far conto sulle energie rinnovabili perché, si dice, non riuscirebbero a garantire l'enorme quantità di energia necessaria all'attuale modello di sviluppo. Per fare in modo che la "crescita" continui, questa strategia punta su un'espansione gigantesca dell'energia nucleare che però, numeri alla mano, ha scarse probabilità di successo sul lungo termine e nulle nel breve periodo. A questo punto è chiaro che il problema energia mette direttamente in questione proprio il modello di sviluppo. La terza strategia infatti parte dal principio che bisogna prendere atto dei limiti fisici della biosfera e ridurre i consumi di energia e materie prime. In questa prospettiva si fa affidamento sostanziale sull'espansione delle fonti rinnovabili che, nel lungo termine, diverranno largamente preponderanti. La questione energetica mette quindi l'umanità di fronte a un bivio. Da una parte c'è la difesa a oltranza dello stile di vita ad altissima intensità energetica dei Paesi ricchi. Uno stile di vita che non si fa carico dei danni all'ambiente, non esclude azioni di forza o addirittura di guerra per conquistare le riserve residue di combustibili fossili e nucleari, non si cura di ridurre le disuguaglianze, si espone ai rischi della proliferazione nucleare e non prende in considerazione i diritti delle generazioni future. Dall'altra si prospetta un cambiamento radicale dello stile di vita imposto dalla necessità dei vincoli fisici, ma anche accettato come scelta etica: uno stile di vita fondato su bassi consumi energetici, sobrietà, sufficienza. Questa seconda alternativa prevede un periodo di transizione nel quale si dovrà progressivamente ridurre l'uso dei combustibili fossili, evitare l'espansione del nucleare e sviluppare tutti i tipi di energie rinnovabili, diffuse e non inquinanti, ciascuna valorizzata a seconda della specificità del territorio che si considera. (Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'Astronave Terra*, Zanichelli, 2011)

## Documento n. 2

Gli effetti dei cambiamenti climatici sugli equilibri del pianeta, insieme alle questioni relative alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed al possibile esaurimento delle risorse energetiche tradizionali, hanno rilevanti ripercussioni a livello economico, coinvolgendo l'intero tessuto produttivo mondiale. [...] In tale situazione, il ricorso a forme alternative di energia e l'introduzione di politiche di efficienza e di risparmio energetico rappresenta una grande opportunità. Parallelamente alle esigenze menzionate, si fa via via più urgente il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo: 1,6 miliardi di persone non hanno l'energia elettrica, indispensabile per condurre un tenore di vita adeguato. Contrariamente ai servizi energetici tradizionali, la diffusione di modelli tecnologici che consentano ai Paesi in via di sviluppo di disporre di energia pulita permette alle popolazioni residenti l'impiego di abbondanti risorse energetiche (vento, sole, calore geotermico, biomassa), diffuse a livello locale e inesauribili. Le stesse, utilizzate per i servizi sanitari (ospedali), per le scuole, per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua, nonché per l'esercizio di imprese, possono essere trasformate in energia direttamente nel luogo di utilizzazione, non necessitando di reti di trasporto e di distribuzione. L'energia pulita diventa, quindi, il vettore principale dello sviluppo sostenibile delle popolazioni più arretrate. [...] Innescare un radicale cambiamento in termini sostenibili nella produzione e nell'impiego di elettricità è essenziale per arginare i mutamenti climatici, per ridurre la povertà, per sostenere la crescita economica di tutti i Paesi e per contribuire, così, allo stabilimento della pace e della sicurezza internazionale. [...] Per fronteggiare in modo adeguato ed in tempi brevi questa emergenza è necessario adottare una politica energetica che non si fermi entro i confini nazionali, ma allarghi il proprio fronte in ambito internazionale. Le basi di un sistema energetico sostenibile vanno gettate, infatti, attraverso la predisposizione di una disciplina internazionale, con il coinvolgimento di tutti gli attori del settore energetico e, soprattutto, delle organizzazioni più altamente rappresentative degli interessi della comunità internazionale. (Susanna Quadri, *Energia possibile. Diritto internazionale, dell'Unione europea e interno*, G. Giappichelli Editore, 2012)

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda: (Diario di guerra per l'anno 1917, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezenca. - Drezenca, 18 ottobre 1917. Ore 19. Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. - Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. - A Drezenca1 ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. - Carlo E. Gadda

25 ottobre 1917 Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata. Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. - La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi! Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi. - A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

#### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro,

anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

N.B. Dietrich Bonhoeffer è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo Data di nascita: 4 febbraio 1906, Breslavia, Polonia Data di morte: 9 aprile 1945, Campo di concentramento di Flossenbürg, Germania

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

## SIMULAZIONE PRIVA PROVA ESAME DI STATO

### TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Breve riassunto della trama del romanzo: Il protagonista di questa vicenda, Vitangelo Moscarda, è una persona ordinaria, che ha ereditato da giovane la banca del padre e vive di rendita. Un giorno, tuttavia, in seguito all'osservazione da parte della moglie la quale gli dice che il suo naso è leggermente storto, inizia ad avere una crisi di identità, a rendersi conto che le persone intorno a lui hanno un'immagine della sua persona completamente diversa. Da quel momento l'obiettivo di Vitangelo sarà quello di scoprire chi è veramente. Il protagonista arriverà alla follia in un ospizio, dove però si sentirà libero da ogni regola, in quanto le sue sensazioni lo porteranno a vedere il mondo da un'altra prospettiva.

#### 1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

#### 2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14 15).  
Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello

### AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

**ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.**

Dopo aver traversato terre e mari,  
eccomi, con queste povere offerte agli dèi  
sotterranei,  
estremo dono di morte per te, fratello,  
a dire vane parole alle tue ceneri mute,  
perché te, proprio te, la sorte m' ha portato  
via,  
infelice fratello, strappato a me così  
crudelmente.

Ma ora, così come sono, accetta queste offerte  
bagnate di molto pianto fraterno:

le porto seguendo l'antica usanza degli avi,  
come dolente dono agli dèi sotterranei.

E ti saluto per sempre, fratello, addio!

CATULLO, *Dopo aver traversato terre e mari*,  
trad. S. Quasimodo, Milano 1968

Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797

«Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci reterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degli italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigione e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri»

U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla

sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.»  
A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare. lo stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio.

Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»  
H. HESSE: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente.

Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione. Ma l'impatto fu atroce.

Quando, con un gesto deciso, si lacera un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare.

Le sfilacciate rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate.

L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.»  
G. SCHELOTTO, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003

«Siamo tutti migranti. Stiamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione? Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migrazione.»

Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana Christiana de CALDAS BRITO,  
in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando uno parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchioda da sola alle sue spalle. Già emigrare – partire con un'idea chiara del non ritorno – è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo “se stesso” (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro “se stesso” totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto»

*Da un'intervista allo scrittore brasiliano Julio MONTEIRO MARTINS, a cura della redazione di “Voci dal silenzio – Culture e letteratura della migrazione”, Ferrara - Lucca, dicembre 2003*

## **AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

### **ARGOMENTO: Tecnologia digitale e impatto sui lavoratori: opportunità o minaccia?**

«Il dibattito sull'impatto che la tecnologia esercita sul lavoro, l'occupazione e i salari è antico quanto la stessa era industriale. [...] ogni nuovo avanzamento tecnologico ha scatenato il timore di una possibile sostituzione in massa della forza lavoro. Un fronte vede schierati quanti ritengono che le nuove tecnologie rimpiazzano con ogni probabilità i lavoratori. [...] Di recente, molti hanno sostenuto che il rapido progresso delle tecnologie digitali potrebbe lasciare per strada molti lavoratori – e questo è certamente vero. Sull'altro fronte ci sono coloro che non vedono pericoli per i lavoratori. La storia è dalla loro parte: i salari reali e il numero dei posti di lavoro hanno conosciuto un aumento relativamente costante in tutto il mondo industrializzato sin dalla metà dell'Ottocento, anche a fronte di uno sviluppo tecnologico senza precedenti. [...] Nel 1983 l'economista premio Nobel Wassily Leontief rese il dibattito più popolare e pepato introducendo un confronto tra gli esseri umani e i cavalli. Per molti decenni, l'impiego dei cavalli era sembrato resistere ai cambiamenti tecnologici. Perfino quando il telegrafo aveva soppiantato il Pony Express, la popolazione equina degli Stati Uniti aveva continuato a crescere, aumentando di sei volte tra il 1840 e il 1900, sino a superare i 21 milioni tra cavalli e muli. Gli animali erano fondamentali non soltanto nelle fattorie ma anche nei centri urbani in rapido sviluppo, dove trasportavano merci e persone trainando vetture di piazza e omnibus. Poi, però, con l'avvento e la diffusione del motore a combustione interna, la tendenza subì una brusca inversione. Quando i motori furono applicati alle automobili in città e ai trattori in campagna i cavalli divennero in larga misura irrilevanti. [...] E' possibile una svolta simile per la forza umana? I veicoli autonomi, i chioschi self service, i robot da magazzino e i super computer sono i segni premonitori di un'ondata di progresso tecnologico che alla fine spazzerà via gli esseri umani dalla scena economica? [...] A meno che, ovviamente, non ci rifiutiamo di farci servire esclusivamente da robot e intelligenze artificiali. È questa la barriera più solida contro un'economia totalmente automatizzata e il motivo più valido per cui la forza lavoro umana non scomparirà in un prossimo futuro. Noi siamo una specie profondamente sociale, e il desiderio di contatti umani si riflette sulla nostra vita economica. [...] I clienti abituali di un certo bar o ristorante vi si recano non soltanto per il cibo e le bevande ma anche per l'ospitalità offerta. Allenatori e trainer forniscono una motivazione che è impossibile trovare nei libri o nei video di esercizi. I buoni insegnanti trasmettono agli studenti l'ispirazione per continuare ad apprendere, psicologi e terapeuti stringono con i pazienti legami che li aiutano a guarire. [...] Gli esseri umani hanno bisogni economici che possono essere soddisfatti soltanto da altri esseri umani, e ciò rende meno probabile che facciamo la fine dei cavalli.»

E. BRYNJOLFSSON e A. MCAFEE “Macchine e lavoro: perché l'uomo vincerà sui cavalli”, da Rivista “Aspenia” n. 71/2015”

«Di fronte all'inarrestabile ascesa della quarta rivoluzione industriale (informatica più intelligenza artificiale) economisti e analisti finanziari [...] hanno tentato di accreditare la tesi che, magari non subito ma almeno a lungo termine, tutti abbiamo da guadagnare dall'invasione dei robot in fabbriche e uffici. [...] A Davos si è calcolato che, entro il 2020 nelle quindici maggiori economie mondiali l'automazione taglierà 5 milioni di posti di lavoro. [...] si salva un posto di lavoro su tre. Appunto. Quale? Di fronte allo tsunami al rallentatore che sta investendo la società, nessuno è in grado di dire come ne usciremo. Al massimo, gli economisti assicurano che, come in passato, ci inventeremo nuovi lavori che oggi non immaginiamo. Ma qualche traccia più ampia, sul futuro, esiste. E consente di dire, in due parole, che se vostro figlio non ha la stoffa dell'amministratore delegato, è bene che si convinca a fare il giardiniere. La distinzione fondamentale, infatti, non è fra lavori qualificati e ben pagati e quelli che non lo sono, ma fra lavori di routine (in cui i compiti sono standardizzabili e ripetibili) e quelli che non lo sono. [...] i lavori non di routine – manuali o intellettuali – sono raddoppiati: [...] i lavori più impermeabili all'invasione di robot e software sono quelli legati alla professione medica, ma anche alla scuola o più direttamente creativi, come designer e coreografi. [...] Il più impervio alla quarta rivoluzione industriale risulta però essere il "terapista ricreativo", che non si fa fatica a immaginare come maestro di tango.»

Maurizio RICCI, La Repubblica, 9 febbraio 2016.

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.**

#### DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (*Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!*) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (*Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!*)»

Benito MUSSOLINI, *Discorso del 3 gennaio 1925*

(da *Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1ª sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925*  
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, *Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947*

(da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)





## Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, *Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC*, 29 giugno 1969  
(da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la *cultura della Nazione*. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991  
(da *Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II*, Milano 2005)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Siamo soli?**

##### DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé. In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evoluzionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, *Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?*, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, *C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà*, Torino 2008



## Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, *Critica della ragione pura*, Riga 1787 (1<sup>a</sup> ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fondamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, *L'universo in un guscio di noce*, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'*Homo sapiens* in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente *privi di significato*! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, *Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre*, Roma-Bari 1998 (1<sup>a</sup> ed. 1994)



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

*Alba De Céspedes (1911-1997).*

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

*Anna Banti (1895-1985).*

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Candidato/a:

TIPOLOGIA	A	ANALISI DEL TESTO
-----------	---	-------------------

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Comprensione del testo	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Analisi e interpretazione	Nulla	0	
		Molto superficiale	1	
		Schematica e superficiale	2	
		<i>Sufficiente, ma poco articolata</i>	2,5	
		Efficace, articolata e approfondita	3	
	Coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Elaborato discreto / soddisfacente	2,5	
		Elaborato organico e coerente	3	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi		0	
	Semplici, ma adeguati		1	
	Convincenti ed efficaci		2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

<b>Candidato/a:</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>B</b>	<b>Saggio breve</b>	<b>AMBITO</b>	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza linguistica</b>	<b>ORTOGRAFIA</b>	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	<i>1</i>	
	<b>MORFOSINTASSI</b>	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	<i>1,5</i>	
		Efficace e corretta	2	
	<b>LESSICO</b>	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	<i>1,5</i>	
		Appropriato / Ricco	2	

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza testuale e logica</b>	<b>Conformità alla tipologia del saggio</b>	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	<i>1,5</i>	
		Completa	2	
	<b>Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento</b>	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	<i>1,5</i>	
		Buono / Ottimo	2	
	<b>Utilizzo dei documenti</b>	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	<i>1,5</i>	
		Buono / Ottimo	2	
	<b>Capacità argomentativa e coerenza</b>	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	<i>1,5</i>	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Apporti personali</b>	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

		<b>Punteggio globale</b>	<b>Voto in quindicesimi</b>
<b>Valutazione complessiva</b> punti max 15			



<b>Candidato/a:</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>B</b>	<b>Articolo di giornale</b>	<b>AMBITO</b>	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza linguistica</b>	<b>ORTOGRAFIA</b>	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	<i>1</i>	
	<b>MORFOSINTASSI</b>	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	<i>1,5</i>	
		Efficace e corretta	2	
	<b>LESSICO</b>	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	<i>1,5</i>	
		Appropriato / Ricco	2	

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza testuale e logica</b>	<b>Conformità alla tipologia dell'articolo</b>	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	<i>1,5</i>	
		Completa	2	
	<b>Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento</b>	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	<i>1,5</i>	
		Buono / Ottimo	2	
	<b>Utilizzo dei documenti</b>	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreta</i>	<i>1,5</i>	
		Buono / Ottimo	2	
	<b>Capacità comunicativa e coerenza</b>	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	<i>1,5</i>	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Apporti personali</b>	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

	<b>Punteggio globale</b>	<b>Voto in quindicesimi</b>
<b>Valutazione complessiva</b> punti max 15		

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	TEMA DI ARGOMENTO STORICO

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5
		<i>Corretta</i>	1
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0
		Errori frequenti o gravi	1
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5
		Efficace e corretta	2
	LESSICO	Non appropriato	0
		Non sempre appropriato	1
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5
		Appropriato / Ricco	2

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0
		Parziale	1
		<i>Sufficiente</i>	1,5
		Completa	2
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0
		Non adeguata	0,5
		Parziale	1,5
		<i>Sufficiente ed adeguata / Discreta</i>	2,5
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Buona e approfondita	3
		Elaborato disordinato e confuso	0,5
		Talvolta disordinato e confuso	1
		<i>Complessivamente organico</i>	2
		Discretamente strutturato e coeso	2,5
	Organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:

TIPOLOGIA	D	TEMA DI ORDINE GENERALE
-----------	---	-------------------------

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5
		<i>Corretta</i>	1
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0
		Errori frequenti o gravi	1
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5
		Efficace e corretta	2
	LESSICO	Non appropriato	0
		Non sempre appropriato	1
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5
		Appropriato / Ricco	2

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0
		Parziale	1
		<i>Sufficiente</i>	1,5
		Completa	2
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0
		Non adeguata	0,5
		Parziale	1,5
		<i>Sufficiente ed adeguata / Discreta</i>	2,5
		Buona e approfondita	3
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5
		Talvolta disordinato e confuso	1
		<i>Complessivamente organico</i>	2
		Discretamente strutturato e coeso	2,5
Organico e coerente		3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		



# **SIMULAZIONE 2° PROVA DI MATEMATICA**

**Prova del 08/05/2017**



### Problema 1

In fig. 1 sono riportati i grafici di quattro funzioni che modellizzano l'evoluzione della popolazione mondiale tra il 2000 e il 2050.

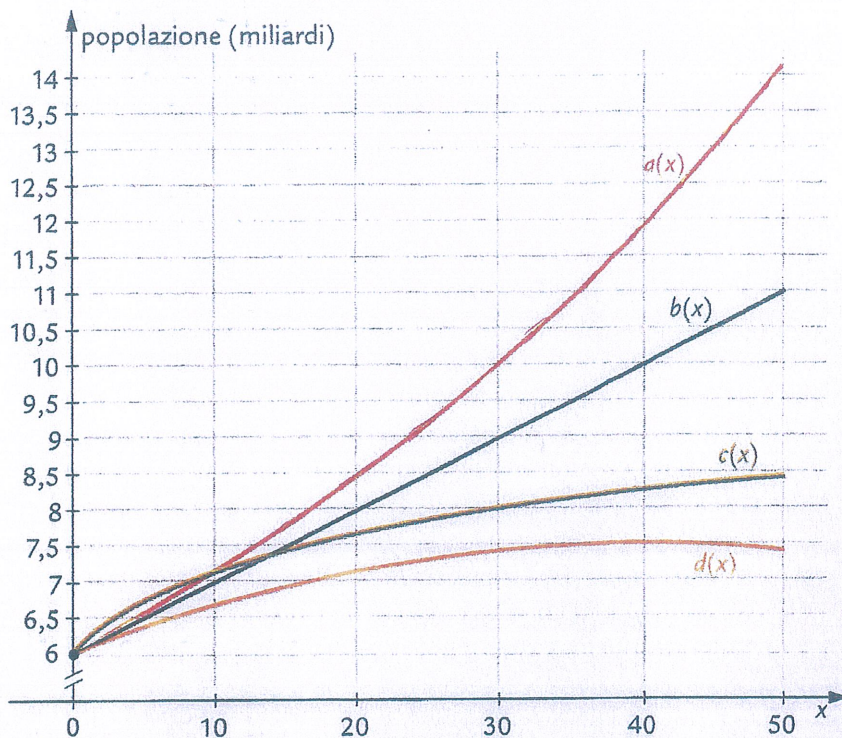


Figura 1

I quattro diversi andamenti sono riferiti alle seguenti ipotesi di previsione:

- natalità molto alta (funzione  $a(x)$ );
- natalità alta (funzione  $b(x)$ );
- natalità media (funzione  $c(x)$ );
- natalità bassa (funzione  $d(x)$ ).

La variabile  $x$  rappresenta l'anno a partire dal 2000; si assume che nel 2000 la popolazione mondiale contasse 6 miliardi di persone.

1. Supponendo che le funzioni rappresentate abbiano le seguenti quattro equazioni (non sono riportati in ordine)

a.  $y = \ln(x + A) + B$

c.  $y = k(1 + \alpha)^x$

b.  $y = Cx^2 + Dx + E$

d.  $y = mx + q$

associa a ciascun grafico la corrispondente equazione, motivando esaurientemente le tue scelte.

2. Con l'ausilio dei dati che puoi ricavare da grafici, determina dei possibili valori dei parametri  $A$ ,  $B$ ,  $C$ ,  $D$ ,  $E$ ,  $k$ ,  $\alpha$ ,  $m$  e  $q$  che compaiono nelle espressioni analitiche del punto 1; calcola in seguito la previsione che ciascuna funzione fornisce per la popolazione mondiale nel 2060, arrotondando i risultati in miliardi a due cifre decimali.

Considera ora la velocità di variazione della popolazione mondiale secondo ognuna delle precedenti ipotesi di previsione.

3. Associa a ciascuna delle funzioni la corrispondente proprietà, fra le seguenti, motivando adeguatamente le tue scelte:

- a. la velocità di variazione è costante;
- b. la velocità di variazione si annulla in un solo punto;
- c. la velocità di variazione diminuisce nel tempo ma non si annulla mai;
- d. la velocità di variazione aumenta nel tempo.



4. Ordina in senso crescente le quattro funzioni per velocità di variazione relativa all'anno 2000 e relativa all'anno 2050.

In fig. 2 sono riportati i grafici di tre delle quattro funzioni che rappresentano la velocità di variazione delle funzioni introdotte inizialmente.

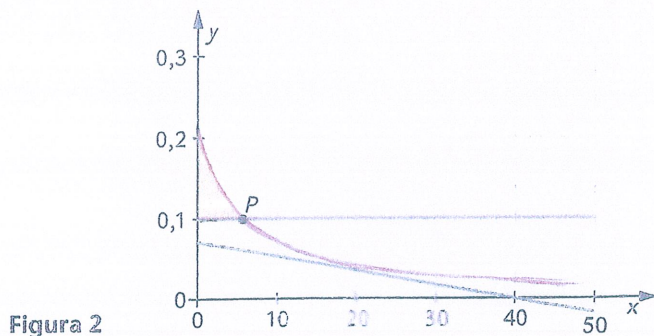


Figura 2

5. Dopo aver associato opportunamente le funzioni in fig. 2 alle corrispondenti funzioni di fig. 1, determina le coordinate del punto P e stabilisci se esiste o meno un punto di intersezione tra le altre due curve. Che significato ha, dal punto di vista della popolazione, l'ascissa del punto P?

6. Che significato ha, dal punto di vista della popolazione, l'area evidenziata in fig. 2?

## Problema 2

Un matematico sta cercando di costruire, attraverso i grafici di opportune funzioni, una curva a forma di cuore. Dopo vari tentativi, giunge alla forma rappresentata in fig. 4, in cui la funzione disegnata in blu ha un'espressione del tipo:

$$f(x) = \sqrt{x} + \frac{1}{5} \sqrt{25 - 16x^2} + a$$

mentre la funzione rappresentata in rosso ha un'espressione del tipo:

$$g(x) = b \left( \sqrt{x} - \frac{1}{5} \sqrt{25 - 16x^2} \right)$$

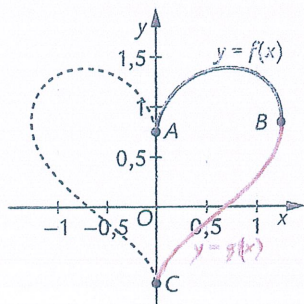


Figura 4

1. Determina  $a$  e  $b$  sapendo che la somma delle ordinate dei punti A e C è uguale a  $\frac{2 - \sqrt{5}}{8}$  e che le due curve si raccordano perfettamente nel punto B.
2. Studia la derivabilità delle due funzioni, con particolare riferimento ai punti A, B e C; giustifica in seguito la presenza di un punto stazionario per la funzione  $f(x)$ .
3. Stabilisci come modificare le espressioni analitiche di  $f(x)$  e  $g(x)$  per ottenere la curva che descrive il cuore per intero, sempre unendo i grafici di due funzioni.
4. Dopo aver verificato che la funzione  $y = \Phi(x) = \frac{25}{8} \arcsin\left(\frac{4}{5}x\right) + \frac{1}{2}x\sqrt{25 - 16x^2}$  è una primitiva della funzione  $y = \varphi(x) = \sqrt{25 - 16x^2}$  determina l'area racchiusa dalla curva a forma di cuore.
5. Scrivi l'integrale che esprime il volume del solido che ha come base la regione di piano racchiusa dalla curva a forma di cuore e tale che le sue sezioni con piani perpendicolari all'asse  $x$  siano quadrati.

## SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

### MATEMATICA – A.S. 2016/2017

#### Questionario

1. Considera la curva  $\gamma$  di equazione  $y = -x^2 + 4x$  e il fascio di rette di equazione  $y = mx$ , con  $m \in \mathbf{R}$ . Ricava i valori di  $m$  per i quali la corrispondente retta del fascio e la curva  $\gamma$  delimitano una regione piana di area  $\frac{9}{2}$ .

2. Un recipiente sferico con raggio interno  $r$  è riempito con un liquido fino all'altezza  $h$ . Utilizzando il calcolo integrale, dimostrare che il volume è dato da:  $V = \pi(rh^2 - \frac{h^3}{3})$

3. Si determini il dominio della funzione:  $y = \sqrt{\frac{\ln(x-2)}{\ln x - 2}}$ .

4. Angela vuole farsi una collana composta da perle di plastica colorate: 6 rosse, 10 arancioni e 8 gialle da chiudere con un fermaglio. Quante sono le possibili sequenze differenti? Qual è invece il numero delle sequenze nel caso in cui Angela voglia mettere agli estremi perle di colore arancione? Quale sarà poi tale numero se Angela pensa a composizioni con estremi di colore uguale?

5. Data la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} e^{\frac{1}{x}} & \text{se } x < 0 \\ 0 & \text{se } x = 0 \end{cases}$$

Si studi la continuità di  $f'(x)$ .

6. Un contenitore di assegnata capacità  $V$  ha la forma di un cilindro sormontato alle basi da due coni equilateri aventi le basi coincidenti con quelle del cilindro. Determina per quale valore del raggio di base del cilindro la superficie totale del contenitore risulta minima.

7. Si determinino quali condizioni devono soddisfare i due parametri reali  $a$  e  $b$ , con  $a > 0$ , affinché la seguente funzione verifichi le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo  $\left[\frac{a}{2}; b\right]$ , analizzando separatamente i casi  $b \leq a$  e  $b > a$ :

$$f(x) = \begin{cases} \frac{x}{x-2a} & \text{se } x \leq a \\ -\frac{x}{a} & \text{se } x > a \end{cases}$$

8.  $f(x)$  è una funzione continua nell'intervallo  $[2; 4]$ , derivabile nell'intervallo aperto  $]2; 4[$  e tale che:

a)  $f(2) = 1$ ,

b)  $2 \leq f'(x) \leq 3 \quad \forall x \in ]2; 4[$ .

Stabilisci se è possibile che sia  $f(4) = 8$ , motivando adeguatamente la risposta.

9. Senza fare uso del teorema di De L'Hospital, si calcoli:

$$\lim_{x \rightarrow \pi} \frac{\sin x}{e^\pi - e^x}$$

10. Data la parabola di equazione  $y = 1 - ax^2$  con  $a > 0$ , si vogliono inscrivere dei rettangoli, con un lato sull'asse  $x$ , nel segmento parabolico delimitato dall'asse  $x$ . Determinare  $a$  in modo che il rettangolo di area massima sia anche il rettangolo di perimetro massimo.

*Il candidato risolva 1 problema tra i due proposti e 5 quesiti tra i dieci proposti.*

*E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile.*

*La durata della prova è di 6 periodi di lezione.*



**Sezione A: Valutazione PROBLEMA**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<b>Individuare</b>  Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguisce i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<b>Argomentare</b>  Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
<b>TOTALE</b>				



**Sezione B: QUESITI**

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b>  <i>Comprensione della richiesta.                      Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-5)	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b>  <i>Abilità di analisi.                      Uso di linguaggio appropriato.                      Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b>  <i>Correttezza nei calcoli.                      Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-24)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	
<b>ARGOMENTAZIONE</b>  <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-2)	(0-3)	(0-3)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-4)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

**Calcolo del punteggio Totale**

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

**Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_\_ / 15

Il Docente \_\_\_\_\_

# **SIMULAZIONE 3° PROVA DI TEDESCO**

**Prova del 23/03/2017**

**Prova del 27/04/2017**



**ESAME DI STATO – Tedesco-Seconda Lingua (prova scritta)**  
**Anno scolastico 2016/2017**

Gentile Presidente,

nel corrente anno scolastico 2016/2017 la prima parte della terza prova di esame (Tedesco – Seconda Lingua) nelle scuole superiori di 2° grado si svolgerà secondo i nuovi criteri elaborati da una commissione provinciale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 maggio 1999, n. 22.

Di seguito alcune informazioni relative allo svolgimento della prova scritta di Tedesco L2.

<b>ESAME DI STATO di Tedesco L2 (prova scritta)</b>		
<b>Tempo a disposizione per l'intera prova:</b> in totale circa 210 minuti, comprensivi dei 15 minuti necessari nel passaggio da un compito al successivo.		
<b>Numero e scelta delle prove:</b> i commissari di Tedesco L2 presentano alla Commissione d'Esame due compiti; la Commissione sceglie la proposta che ritiene più adatta alla classe.		
<b>Luogo di svolgimento della prova scritta:</b> la prova dovrà essere svolta in locali che garantiscano un'acustica adeguata. L'impianto stereo e/o gli apparecchi messi a disposizione della Commissione d'esame dovranno garantire una qualità e un volume del suono adeguati.		
Per le alunne/gli alunni con <b>bisogni educativi speciali</b> si possono prevedere spazi supplementari.		
<b>Configurazione delle esercitazioni nelle abilità di ASCOLTO, LETTURA E SCRITTURA</b>		
<b>ABILITÀ</b>	<b>TEMPO</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b>
<b>ASCOLTO</b> Si ricorda che i Servizi Pedagogici mettono a disposizione delle Commissioni d'esame 3 prove comprensive di tracce audio e relativi compiti.	15 minuti	Il compito di ascolto (traccia audio di durata compresa tra i 3 e i 4 minuti) può essere svolto come primo compito, all'inizio della prova, oppure come ultimo compito, al termine della stessa.  Per il compito di ascolto <b>non è consentito l'uso di vocabolari e/o dizionari bilingui o monolingui e/o dizionari dei sinonimi e dei contrari.</b>  Al termine di questo compito la Commissione raccoglie gli elaborati delle candidate e dei candidati.
<b>LETTURA</b> Il testo con il relativo compito viene elaborato dal/dalla Commissario/a	30 minuti	Il compito di lettura consiste in una prova strutturata su un testo letterario o non letterario di lunghezza compresa fra le 3.500 e le 5.000 battute (spazi compresi).  Alle candidate e ai candidati vengono consegnati due fogli, uno contenente il testo di partenza e uno contenente il



<p>di Tedesco L2 (2 proposte).</p>		<p>compito di lettura. Tempo a disposizione per la lettura del testo e lo svolgimento del compito: 30 minuti.</p> <p>Il compito di lettura si svolge <b>senza l'ausilio di vocabolari mono- e bilingui</b>.</p> <p>Al termine di questa parte del compito la Commissione raccoglie gli elaborati delle candidate e dei candidati, ma lascia loro il testo di partenza che servirà per i due compiti di produzione scritta.</p>
<p><b>SCRITTURA</b> Sulla base del testo di lettura il/la Commsissario/a elabora due compiti distinti: a) un testo di scrittura guidata appartenente a uno tra i generi testuali ampiamente in uso nella prassi quotidiana b) un testo argomentativo</p>	<p>150 minuti</p>	<p>L'abilità di produzione scritta viene accertata con due distinti compiti sulla base dello stesso testo di partenza.</p> <p>Per i due compiti di produzione scritta è <b>consentito l'uso di vocabolari mono- e bilingui e/o dizionari dei sinonimi e dei contrari</b>.</p>

**Informazioni ulteriori:**

**a) Griglia di valutazione:** al seguente link [www.ipbz.it](http://www.ipbz.it) è scaricabile una griglia di valutazione. Si fa presente che la griglia non è prescrittiva e che ogni Commissario potrà approntarne una propria, purché vengano rispettati i criteri di valutazione e il peso dei singoli compiti.

**b)** Per ulteriori e più approfondite informazioni si fa riferimento al sito web dei Servizi Pedagogici al seguente link: [www.ipbz.it](http://www.ipbz.it)



Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

## **MODELL 01**

### **zur schriftlichen Prüfung der Zweitsprache Deutsch im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung am Ende der Oberstufe**

Verantwortliche: Inspektorin Carlotte Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

Name und Vorname:

---

**AUSGANGSTEXT**  
**für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

**Herta Müllers Nobelvorlesung „Jedes Wort weiß etwas vom Teufelskreis“**

Ich wünsche mir, ich könnte einen Satz sagen für alle, denen man in Diktaturen alle Tage, bis heute, die Würde nimmt: Vor der Verleihung des Literaturnobelpreises am Donnerstag hält die deutsche Autorin Herta Müller in Stockholm eine berührende Vorlesung. Wir dokumentieren die Rede in ungekürzter Fassung. (07.12.2009, von Herta Müller)

HAST DU EIN TASCHENTUCH, fragte die Mutter jeden Morgen am Haustor, bevor ich auf die Straße ging. Ich hatte keines. Und weil ich keines hatte, ging ich noch mal ins Zimmer zurück und nahm mir ein Taschentuch. Ich hatte jeden Morgen keines, weil ich jeden Morgen auf die Frage wartete. Das Taschentuch war der Beweis, daß die Mutter mich am Morgen behütet. In den späteren Stunden und Dingen des Tages war ich auf mich selbst gestellt. Die Frage HAST DU EIN TASCHENTUCH war eine indirekte Zärtlichkeit. Eine direkte wäre peinlich gewesen, so etwas gab es bei den Bauern nicht. Die Liebe hat sich als Frage verkleidet. Nur so ließ sich trocken sagen, im Befehlstone wie die Handgriffe der Arbeit. Daß die Stimme schroff war, unterstrich sogar die Zärtlichkeit. Jeden Morgen war ich ein Mal ohne Taschentuch am Tor und ein zweites Mal mit einem Taschentuch. Erst dann ging ich auf die Straße, als wäre mit dem Taschentuch auch die Mutter dabei.

Und zwanzig Jahre später war ich längst für mich allein in der Stadt, Übersetzerin in einer Maschinenbau-Fabrik. Fünf Uhr morgens stand ich auf, halb sieben Uhr fing die Arbeit an. Zwei Jahre vergingen im Trott der Alltäglichkeit, ein Tag glich dem anderen.

Im dritten Jahr war es mit der Gleichheit der Tage vorbei. Innerhalb einer Woche kam dreimal frühmorgens ein riesengroßer dickknochiger Mann mit funkelnblauen Augen, ein Koloß vom Geheimdienst in mein Büro. Das erste Mal beschimpfte er mich im Stehen und ging.

Das zweite Mal zog er seine Windjacke aus, hängte sie an den Schrankschlüssel und setzte sich. Ich hatte an diesem Morgen von zu Hause Tulpen mitgebracht und arrangierte sie in der Vase. Er schaute mir zu und lobte mich für meine ungewöhnliche Menschenkenntnis. Seine Stimme war glitschig. Es war mir nicht geheuer. Ich bestritt das Lob und versicherte, daß ich mich in Tulpen auskenne, aber nicht in Menschen. Da sagte er maliziös, daß er mich besser kenne, als ich die Tulpen. Dann hängte er sich die Windjacke auf den Arm und ging.

Das dritte Mal setzte er sich und ich blieb stehen, denn er hatte seine Aktentasche auf meinen Stuhl gelegt. Ich wagte es nicht, sie auf den Boden zu stellen. Er beschimpfte mich als stockdumm, arbeitsfaul, als Flittchen, so verdorben wie eine streunende Hündin. Die Tulpen schob er knapp an den Tischrand, auf die Tischmitte legte er ein leeres Blatt Papier und einen Stift. Er brüllte: Schreiben. Ich schrieb im Stehen, was er mir diktierte - meinen Namen mit Geburtsdatum und Adresse. Dann aber, daß ich unabhängig von Nähe oder Verwandtschaft niemandem sage, daß ich ... jetzt kam das schreckliche Wort: *colaborez*, daß ich kollaboriere. Dieses Wort schrieb ich nicht mehr. Ich legte den

*Modell 01 © Dienststelle L2,  
6. Version vom 4.11.2016*

Name und Vorname:

---

Stift hin und ging zum Fenster, sah auf die staubige Straße hinaus. Sie war nicht asphaltiert, Schlaglöcher und bucklige Häuser. Diese ruinierte Gasse hieß auch noch Strada Gloriei, Straße des Ruhms. Auf der Straße des Ruhms saß eine Katze im nackten Maulbeerbaum. Es war die Fabrikkatze mit dem zerrissenen Ohr. Über ihr eine frühe Sonne wie eine gelbe Trommel. Ich sagte: *N-am caracterul, ich hab nicht diesen Charakter*. Ich sagte es der Straße draußen. Das Wort CHARAKTER machte den Geheimdienstmann hysterisch. Er zerriß das Blatt und warf die Schnipsel auf den Boden. Wahrscheinlich fiel ihm ein, daß er seinem Chef den Anwerbungsversuch präsentieren muß, denn er bückte sich, sammelte alle Fetzen in die Hand und warf sie in seine Aktentasche. Dann seufzte er tief und warf in seiner Niederlage die Blumenvase mit den Tulpen an die Wand. Sie zerschellte und es knirschte, als wären Zähne in der Luft. Mit der Aktentasche unterm Arm sagte er leis: *Dir wird es noch leidtun, wir ersäufen dich im Fluß*. Ich sagte wie zu mir selbst: *Wenn ich das unterschreibe, kann ich nicht mehr mit mir leben, dann muß ich es selber tun. Besser Sie machen es*. Da stand hier die Bürotür schon offen und er war weg. Und draußen auf der Strada Gloriei war die Fabrikkatze vom Baum aufs Hausdach gesprungen. Ein Ast federte wie ein Trampolin.

*Aus: FAZ, vom 7.12.2009*

*Anzahl der Wörter 4.447*



Name und Vorname:

---

**VARIANTE B - Raster**

**Zeit: 30 Minuten**

**2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN**

Hilfsmittel: keine

**Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.**

Welche Bedeutung hatte das Taschentuch für die Ich-Erzählerin in ihrer Kindheit?		___/0,8
Aus welcher Familie stammt die Ich-Erzählerin?		___/0,8
Welchen Beruf übte die Ich-Erzählerin als Erwachsene aus?		___/0,8
a) Wer kam eines Tages in ihr Büro, um sie zu beleidigen und zu provozieren, und b) wie reagierte diese Person, als die Ich-Erzählerin das Wort „Charakter“ benutzte?	a) b)	___/0,8
Womit drohte diese Person der Ich-Erzählerin, bevor sie das Büro verließ?		___/0,8
		___/4

Name und Vorname:

---

**VARIANTE A**

**3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

**Zeit: 150 Minuten**

**- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

**Situation:**

Herta Müller beschreibt im vorliegenden Text bedeutende Momente und Episoden aus ihrem Leben, die ihre Persönlichkeit geprägt haben: Skizzieren Sie auf der Basis dieser Erinnerungen ein Porträt dieser Autorin.

- Schreiben Sie für Ihre Schülerzeitung einen biografischen Text.
- Führen Sie in einer Einleitung zum Thema hin.
- Gehen Sie dabei auf das Ritual aus ihrer Kindheit und auf ihre Erfahrungen als Übersetzerin ein.
  
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

### **3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

#### **- 2. Argumentative Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

#### **Situation:**

Die Lektüre der Rede Herta Müllers macht Sie betroffen. In einem Artikel für die Schülerzeitung nehmen Sie dazu Stellung.

- Gehen Sie dabei auf folgende Aspekte ein:
  - Welche Botschaft vermittelt Hertha Müller mit ihrer Rede und an wen wendet sie sich?
  - Beschreiben Sie Ihren Eindruck und diskutieren Sie die Auswirkung von staatlicher Überwachung auf das Individuum.
  - Achten Sie darauf, dass Ihr Artikel eine Einleitung, einen Hauptteil und einen Schluss hat.
  
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.





Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

## **MODELL 03**

**zur schriftlichen Prüfung  
der Zweitsprache Deutsch  
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung  
am Ende der Oberstufe**

Verantwortliche: Inspektorin Carlotta Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖRVERSTEHEN**

**Zeit: 15 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Wie Afrikas Elefanten verschwinden.*“  
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

**1. Der Elfenbeinhandel...?**

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

**2. Wie wurde die Studie durchgeführt?**

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

**3. Die Zahl der Waldelefanten...**

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

**4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...**

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

**5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...**

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

**AUSGANGSTEXT**  
**für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

**Hans Bender – Forgive me**

Herr Studienrat Runge sagte mit einschläfernder Stimme: „Forgive me“ ist ein starker Ausdruck. Der Engländer gebraucht ihn eigentlich nur Gott gegenüber, im Gebet, in der höchsten Gefühlsaufwallung. Ihr werdet ihn selten hören, selten gebrauchen. Häufiger kommen vor „excuse me“ und „sorry“, ja, vor allem „sorry“.

„Sorry“ könnt ihr bei jeder Entschuldigung anwenden. Wenn ihr an jemandem vorbeigehen wollt, wenn ihr jemandem auf den Fuß getreten seid, sagt „I’m sorry“...

Ich war vierzehn Jahre alt. Ich saß in der letzten Bank und war nicht besonders aufmerksam. Vor mir auf der polierten Platte lag ein blaues Oktavheftchen, in das ich die neuen Wörter eintragen sollte. Doch ich malte rechts und links von meinem Namen eine Blume. Unter dem Oktavheftchen lag ein Spiegel, in den ich ab und zu sah. Ich sah gern in den Spiegel, zupfte an meinen Haaren vor der Stirne und schnitt Gesichter, Ich wollte nämlich Schauspielerin werden. Auf dem Heimweg überholten mich drei Jungen der Parallelklasse: Walter, Horst und Siegbert. Siegbert sagte: „Da geht die Brigitte Horney<sup>1</sup>!“ Die anderen lachten. – Was hatte nur dieser Siegbert gegen mich? Er reizte, neckte mich, blies die Backen auf, ich aber freute mich, wenn ich ihn sah... Es war Anfang April. Der Krieg ging dem Ende zu. Von Vater kamen keine Briefe mehr. Mutter saß am Abend ohne Worte an meinem Bett.

Einige Tage später wurden wir aus der Schule nach Hause geschickt. Um die Mittagszeit surrten amerikanische Tiefflieger über die Dächer. In der Nacht fuhren Lastwagen mit SS Leuten der Rheinbrücke zu und die Fenster schütterten vom Gedröhn der Front. Dann drängten sich Autos, Pferdewagen und Panzer durch die Straßen, über die Trottoirs. Infanteristen zogen zurück, in Gruppen, vereinzelt, abgerissen, verwundet.

Unsere kleine Stadt wurde aufgewühlt von Angst, Unruhe, Ungewissheit und der Erwartung, dass alles zu Ende sei. Beck, ein fanatischer Anhänger Hitlers, bewaffnete junge und alte Leute. Er verteilte Gewehre und Panzerfäuste, er ließ Sperren errichten, Gräben ausheben.

Die Alten machten nur widerwillig mit, aber die Jungen hatten keine Ahnung und deshalb waren sie vielleicht sogar begeistert. Auch Siegbert. Siegbert lag unter dem Befehl eines ehemaligen Weltkriegsoffiziers auf einem Hügel vor der Stadt.

Ich trug Wasser zum Hügel, Kaffee, Kuchen, Zigaretten, und die letzte Tafel Schokolade, die Vater zu Weihnachten geschickt hatte, brachte ich Siegbert. Ich saß im Graben neben ihm. Er sagte: „Du, ich habe mich getäuscht, du bist kein Flittchen – eher ein Junge.“ Das machte mich stolz. Ich rauchte kurz danach, ohne zu husten, meine erste Zigarette. Aber ich war kein Junge! Nein, ich war kein Junge...

An einem frühen Vormittag ging ich wieder zum Hügel. Die Wege und Felder lagen wie ausgestorben, nur die Lerchen stiegen aus den Furchen. Seit diesem Morgen weiß ich, wie schön Gesang der Lerchen ist. Auf dem Hügel wurde ich nicht gerade freundlich empfangen. Einer sagte: „So’n Wahnsinn.“ Und der Weltkriegsoffizier sagte: „Tolles Mädchen, du kannst nicht mehr zurück.“

„Warum?“, fragte ich.

„Es geht los“, sagte er.

„Was? Was geht los?“

<sup>1</sup> Zur damaligen Zeit bekannte Schauspielerin

Niemand antwortete. Eine unheimliche Stille. Ich stolperte über den Hügel zu Siegbert. Er riss mich in den Graben, neben sich, presste meinen Kopf in seine Arme und sagte: „Warum bist du nur gekommen! Warum bist du nur heute gekommen!“

Dann explodierte die Ruhe. Einschläge schüttelten den Hügel. Zornige Granaten durchwühlten die Erde, die wenigen Leben herauszuwerfen, herauszupflügen wie Kartoffeln auf dem Felde. Hatte ich Angst? Hatte ich keine Angst? Ich weiß es nicht.

Erdfontänen sprangen hoch. Splitter regneten und der Rauch nahm den Atem.

Eine Stimme gellte: „Sie sind auf der Straße!“

Dann wurde es ruhig, doch in der Ruhe war ein dunkles Rollen.

Siegbert sagte: „Mal nachsehen.“ Er richtete sich auf und schaute, den Kopf über dem Grabenrand, zur Straße hinüber. Ich sah zu ihm auf und fragte: „Siehst du etwas? Siehst du...?“ Da schoss das Blut aus seinem Hals, ein roter Strahl, wie aus einer Röhre...

In der Kirche war ein Bild: Das Lamm Gottes über einem Kelch, Blut, ein roter Bogen, wölbte sich aus einer klaffenden Halswunde zum Kelchrand. So war es bei Siegbert. Ich hatte das Bild in der Kirche lange nicht gesehen. Jetzt sah ich es genau. Das Bild war mein einziger Gedanke, ein dummer, deplatziertes Gedanke. Lähmend. Ich konnte nicht schreien, nichts tun. Ich sah das Blut aus seinem Hals stoßen – und dachte an das Bild in der Kirche...

Dann brach sein Körper zusammen. Nach vorn, zu mir, sackte in die Hocke, die Stirn schlug auf die Knie und die Hände legten sich nach unten geöffnet neben die Füße auf die Erde.

In die Unheimlichkeit meiner Angst fiel ein Schatten. Oben, am Grabenrand, stand ein Soldat, ein fremder Soldat, in fremder Uniform, mit einem fremden Stahlhelm und einer fremden Waffe, die noch nach Siegbert zielte.

Sein Mörder!

Aber der senkte die Waffe, warf sie auf die Erde und sagte: „Forgive me.“ Er beugte sich herab, riss meine Hände an seine Brust und sagte: „Forgive me.“

*Aus: Schlaglichter. Zwei Dutzend Kurzgeschichten. Stuttgart/Düsseldorf/Leipzig (Klett), S.54 ff.  
Anzahl der Wörter 5.057*

**Zeit: 30 Minuten****2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Herr Studienrat Runge sagte, dass der Begriff „Forgive me“ sehr häufig verwendet wird.	R	F	
2.	Die Ich-Erzählerin folgte stets interessiert dem Unterrichtsgeschehen.	R	F	
3.	Ein Junge ihrer Schule verglich sie mit einer damals berühmten Sängerin.	R	F	
4.	Sie ärgerte sich jedes Mal, wenn sie ihn traf.	R	F	
5.	Die Handlung spielt zu Beginn des Krieges.	R	F	
6.	Im Ort waren alle sehr aufgeregt.	R	F	
7.	Die alten Männer verteidigten mit Leidenschaft ihre Stadt.	R	F	
8.	Das Mädchen versorgte die Männer mit Lebensmitteln.	R	F	
9.	Plötzlich sah Siegbert sie mit anderen Augen.	R	F	
10.	Auf dem Feld schlug eine Bombe ein.	R	F	
11.	Siegbert wurde getroffen, als er auf dem Boden lag.	R	F	
12.	Die Situation erinnerte sie an ein Bild, das sie im Gotteshaus gesehen hatte.	R	F	
13.	Sie rief laut um Hilfe.	R	F	
14.	Siegbert wurde von einem Granatsplitter tödlich verletzt.	R	F	
15.	Der unbekannte Mann bat sie um Vergebung.	R	F	
15 Antworten à 0,267 Punkte				/4

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

### **3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

#### **- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

#### **Situation:**

Versetzen Sie sich in die Lage der Ich-Erzählerin und schreiben Sie Ihrer Freundin/Ihrem Freund XY einen Brief. Beschreiben Sie *ihr/ihm* Ihre schrecklichen Erlebnisse während der letzten Kriegstage.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Zeit: 150 Minuten

**3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

**- 2. Argumentative Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

**Ausgangsimpuls:** ein Zitat

„Den ungerechtesten Frieden finde ich immer noch besser als den gerechtesten Krieg“ (Marcus Tullius Cicero, Philosoph, Schriftsteller und Anwalt, 106-43 v. Chr.)

- Schreiben Sie zu diesem Zitat von Marcus Tullius Cicero über die Sinnlosigkeit des Krieges einen Artikel für die Schülerzeitung und nehmen Sie dazu Stellung.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

<p>Ai fini della valutazione della prova il peso di ciascun compito viene così determinato:</p> <p><b>COMPITO DI ASCOLTO:</b> max. 3,0 punti su 15</p> <p><b>COMPITO DI LETTURA:</b> max. 4,0 punti su 15</p> <p><b>PRIMO COMPITO DI PRODUZIONE SCRITTA:</b> max. 4,0 punti su 15</p> <p><b>SECONDO COMPITO DI PRODUZIONE SCRITTA:</b> max. 4,0 punti su 15</p>	<p>Die einzelnen Prüfungsteile haben folgende Gewichtung:</p> <p><b>HÖRVERSTEHEN:</b> max. 3,0 Punkte von 15</p> <p><b>LESEVERSTEHEN:</b> max. 4,0 Punkte von 15</p> <p><b>1. AUFGABE ZUR TEXTPRODUKTION:</b> max. 4 Punkte von 15</p> <p><b>2. AUFGABE ZUR TEXTPRODUKTION:</b> max. 4 Punkte von 15</p>
<p>Nei singoli compiti il punteggio viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:</p> <p><b>COMPITO D'ASCOLTO:</b> 0,6 punti per ogni risposta esatta</p> <p><b>COMPITO DI LETTURA:</b> 0,8 punti per ogni risposta esatta</p> <p><b>PRIMO COMPITO DI PRODUZIONE SCRITTA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuto (rispetto della consegna, qualità delle idee e delle informazioni): max. 1,0</li> <li>• struttura (coerenza e coesione testuale): max. 1,0</li> <li>• espressione (autonomia linguistica, varietà e proprietà lessicali): max. 1,0</li> <li>• correttezza formale (rispetto delle regole grammaticali e ortografiche): max. 1,0</li> </ul> <p><b>SECONDO COMPITO DI PRODUZIONE SCRITTA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuto (rispetto della consegna, qualità delle idee e delle informazioni): max. 1,0</li> <li>• struttura (coerenza e coesione testuale): max. 1,0</li> <li>• espressione (autonomia linguistica, varietà e proprietà lessicali): max. 1,0</li> <li>• correttezza formale (rispetto delle regole grammaticali e ortografiche): max. 1,0</li> </ul>	<p>In den einzelnen Prüfungsteilen erfolgt die Punktevergabe nach folgenden Kriterien:</p> <p><b>HÖRVERSTEHEN:</b> 0,6 Punkte für jede korrekte Antwort</p> <p><b>LESEVERSTEHEN:</b> 0,8 Punkte für jede korrekte Antwort</p> <p><b>ERSTE AUFGABE ZUR TEXTPRODUKTION:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inhalt: (Aufgabenerfüllung, Ideen und Informationen) maximal 1,0</li> <li>• Textstruktur: (Kohärenz und Kohäsion) maximal 1,0</li> <li>• Ausdruck: (Wortschatz, sprachliche Darstellung, Treffsicherheit) maximal 1,0</li> <li>• Korrektheit: (Grammatik und Rechtschreibung) maximal 1,0</li> </ul> <p><b>ZWEITE AUFGABE ZUR TEXTPRODUKTION:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inhalt: (Aufgabenerfüllung, Ideen und Informationen) maximal 1,0</li> <li>• Textstruktur: (Kohärenz und Kohäsion) maximal 1,0</li> <li>• Ausdruck: (Wortschatz, sprachliche Darstellung, Treffsicherheit) maximal 1,0</li> <li>• Korrektheit: (Grammatik und Rechtschreibung) maximal 1,0</li> </ul>



**SIMULAZIONE 3° PROVA INTERDISCIPLINARE  
di  
FISICA – INGLESE - SCIENZE**

**Prova del 19/04/2017**

**Prova del 15/05/2017**

**Esami di stato 2016/17 IIS G.GALILEI, LSSA**  
**SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA - 2^ PARTE PLURIDISCIPLINARE**

Candidato/a .....CLASSE V I

**QUESITI DI FISICA**

- 1) Una particella, di massa  $m$  e carica  $q$ , entra a velocità  $v$  in un campo magnetico  $B$ , perpendicolarmente alle linee di campo. Descrivi e giustifica come si muoverà la particella, ricavando, in funzione di  $m$ ,  $q$ ,  $v$ ,  $B$ , un parametro caratteristico della traiettoria descritta dalla particella. Ricordati di descrivere la differenza tra la traiettoria di una carica positiva e quella di una carica negativa. Si raccomanda di partire da leggi e principi fondamentali della Fisica e dell'Elettromagnetismo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:

2) A che velocità si deve muovere, rispetto ad un riferimento S, un "veicolo", affinché la lunghezza del cammino che lui percorre (vista dal veicolo) sia la metà della lunghezza misurata da un osservatore solidale con S?

$$c = 3,00 \times 10^8 \text{ m}\cdot\text{s}^{-1}$$

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

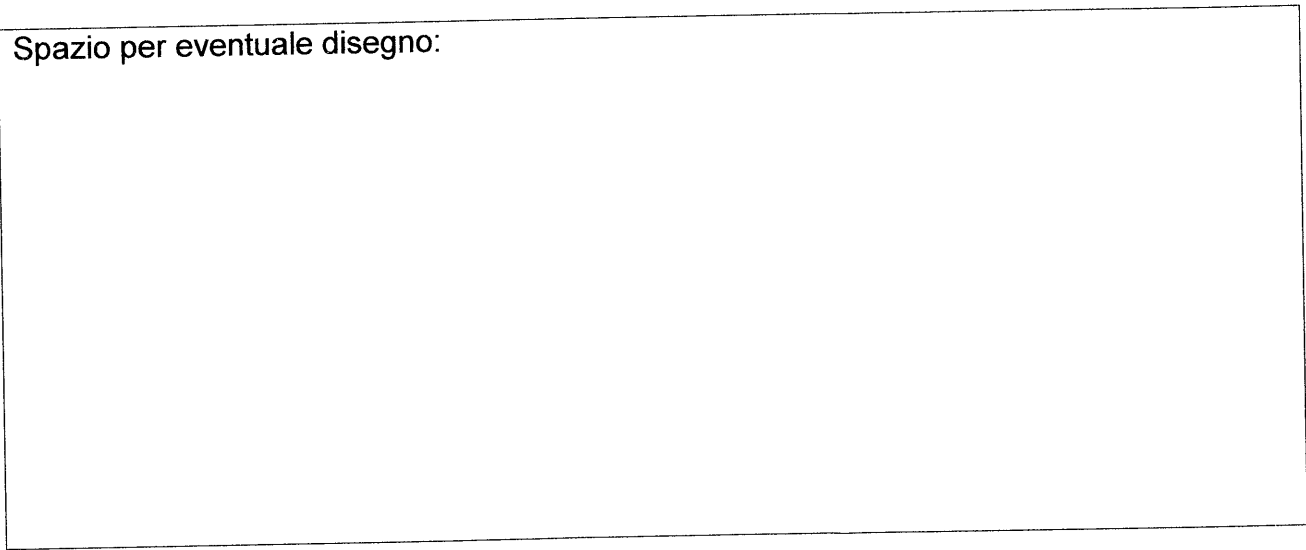
.....

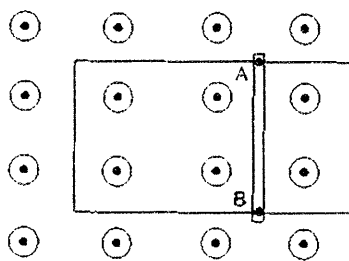
.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:





3) La sbarretta  $AB$  di lunghezza nota  $l$  si muove verso sinistra a velocità  $v$  costante per un tempo  $\Delta t$ . Nella zona in cui essa si muove vi è un campo magnetico  $B$  uniforme perpendicolare al foglio e da esso uscente. Dopo aver definito il flusso del campo magnetico, ricava la variazione  $\Delta\Phi$  del flusso del campo magnetico in funzione dei parametri citati, motivando i passaggi. Enuncia poi la legge di Faraday-Neumann-Lenz.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:



- 2) Due resistenze  $R_1 = 70 \Omega$  ed  $R_2 = 105 \Omega$  sono poste in parallelo tra loro, e una terza resistenza  $R_3 = 58 \Omega$  è posta in serie con l'insieme delle prime due. La  $\Delta V$  applicata ai capi di questo insieme di resistenze è di 10 V.  
Calcola la resistenza equivalente del circuito e le intensità delle correnti che percorrono le tre resistenze.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

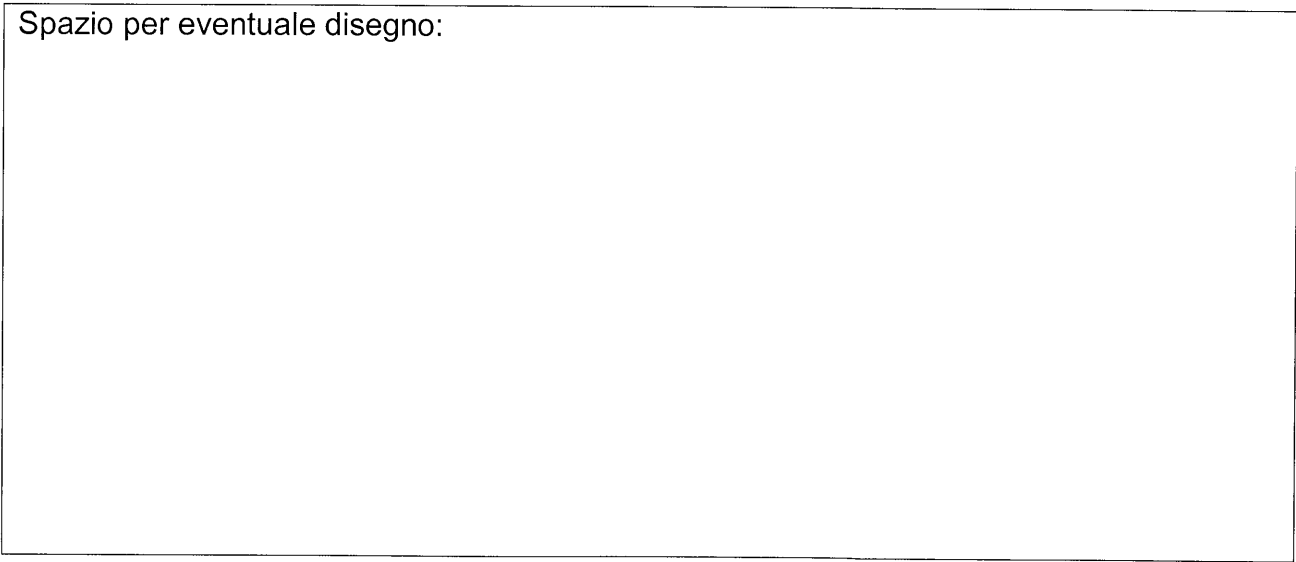
.....

.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:



3) Enuncia gli assiomi della relatività ristretta e presenta brevemente la dilatazione del tempo (fenomeno e legge)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

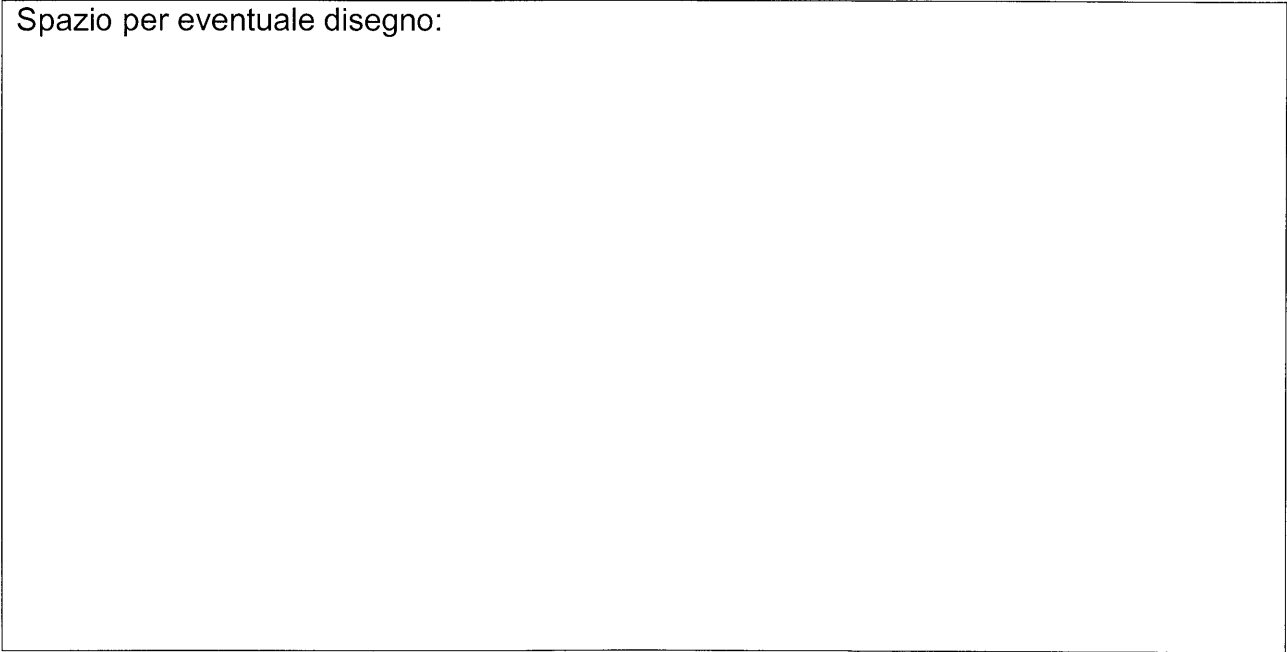
.....

.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:





GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA FISICA

CANDIDATO	INDICATORI	NOME E COGNOME	DESCRITTORI	QUESITI					
				1	2	3			
COMPETENZA (peso 40%) DESCRIZIONE fenomeni fisici Leggi e definizioni Regole e formule Procedure Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi Correttezza unità di misura e cifre significative Uso di una corretta terminologia scientifica Chiarezza linguaggio Sviluppo logico della trattazione Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche esposte Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali	COMPETENZA (peso 40%) DESCRIZIONE fenomeni fisici Leggi e definizioni Regole e formule Procedure Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi Correttezza unità di misura e cifre significative Uso di una corretta terminologia scientifica Chiarezza linguaggio Sviluppo logico della trattazione Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche esposte Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali	Assente o scarsa Lacunosa Frammentaria Di base Sostanzialmente corrette Corrette Corrette e complete Assente o scarsa Calcoli e procedimenti scorretti, linguaggio inadeguato Presenza di errori e scorrettezze linguistiche Sufficientemente chiaro, calcoli con qualche errore non grave Linguaggio efficace e calcoli per lo più corretti Chiaro e corretto Elaborato formalmente rigoroso Elaborato nullo o gravemente carente sul piano logico I contenuti sono organizzati solo parzialmente e la logica è carente Organizza i contenuti in modo sufficientemente appropriato Sa organizzare i contenuti in sintesi piuttosto logiche ed efficaci Coglie con sicurezza i quesiti proposti organizzandoli in un elaborato assai ben strutturato	Peso 1-3 4-7 8-9 10 11-12 13-14 15 1-3 4-7 8-9 10 11-12 13-14 15 1-6 7-9 10 11-13 14-15	0,33	0,33	0,33			
				0	0	0			
				MEDIA PESATA PER OGNI QUESITO			0	0	0
				VOTO			<b>0</b>		

Ognuno dei quesiti viene valutato in quindicesimi, e il punteggio finale è dato dalla media statistica. Alla valutazione delle conoscenze, competenze, capacità è attribuito un diverso peso statistico, ed il punteggio complessivo è dato dalla media statistica pesata.









ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2016/17

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA : LINGUA INGLESE

CANDIDATO.....CLASSE 5I

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza argomento	Superficiale, incoerente	1-6	
Quesito nr. 1	Superficiale, non ben articolata	7-8	
	Schematica, semplice	9-10	
	Semplice, ordinata e coerente	11	
	Completa, ordinata e coerente	12-13	
	Completa, coerente e personale	14-15	
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza argomento	Superficiale, incoerente	1-6	
Quesito nr. 2	Superficiale, non ben articolata	7-8	
	Schematica, semplice	9-10	
	Semplice, ordinata e coerente	11	
	Completa, ordinata e coerente	12-13	
	Completa, coerente e personale	14-15	
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza argomento	Superficiale, incoerente	1-6	
Quesito nr. 3	Superficiale, non ben articolata	7-8	
	Schematica, semplice	9-10	
	Semplice, ordinata e coerente	11	
	Completa, ordinata e coerente	12-13	
	Completa, coerente e personale	14-15	
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza argomento	Superficiale, incoerente	1-6	
Quesito nr. 4	Superficiale, non ben articolata	7-8	
	Schematica, semplice	9-10	
	Semplice, ordinata e coerente	11	
	Completa, ordinata e coerente	12-13	
	Completa, coerente e personale	14-15	
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Competenza linguistica:	Molti errori, lessico inadeguato	1-6	
	Diversi errori, lessico inadeguato	7-8	
Morfosintassi, lessico	Errori grammaticali non gravi. Lessico semplice e adeguato	9-10	
	quesiti nr. 1,2,3,4	11	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico semplice	12-13	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato	14-15	
	Pochi o nessun errore, lessico vario ed appropriato	14-15	

Punteggio totale ...../15





---

---

**3) Spiegare il ruolo del polarimetro nello studio dell'attività ottica delle sostanze chimiche. Chiarire i principi del suo funzionamento.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**4) Enzimi e coenzimi: chiarire il loro ruolo nel metabolismo energetico. Descrivere, in particolare, il complesso multienzimatico della piruvato deidrogenasi: i componenti, il ruolo e dove svolge la sua attività.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Candidato/a

.....

**DISCIPLINA SCIENZE**

Rispondi alla seguenti domande cercando di essere preciso ed esauriente; utilizza il lessico specifico in modo adeguato e presta particolare attenzione all'organizzazione dell'esposizione.

**1) Descrivere i casi possibili di ibridazione degli orbitali dell'atomo di carbonio. Indicare il tipo di ibridazione che interessa gli idrocarburi aromatici evidenziando il ruolo svolto nella stabilità della molecola del benzene.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Indicare le caratteristiche principali del magma. Descrivere il processo di formazione dei magmi evidenziando le differenze tra magmi primari e anafettici.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Descrivere la struttura dell'occhio sottolineando il ruolo svolto dalla retina nell'elaborazione delle informazioni visive.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**4) Descrivere il ruolo e il funzionamento della catena di trasporto degli elettroni e dell'ATP sintasi nelle fasi finali del processo di produzione di energia nella cellula.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE-TERZA PROVA

Nome del candidato

INDICATORI	LIVELLO VALUTAZIONE				
	questo 1	questo 2	questo 3	questo 4	MEDIA
Conoscenze e competenze degli argomenti richiesti Punteggio Max: 6	0				
	2				
	2.5				
	3.5				
	4				
	4.5				
	5				
	6				
Coesione del testo	0				
Correttezza morfosintattica ed ortografia	1.5				
Padronanza del codice linguistico specifico Punteggio Max: 4.5	2				
	2.5				
	3				
	3.5				
	4				
	4.5				
Capacità di analisi, sintesi e collegamenti Punteggio Max: 4.5	0				
	1.5				
	2				
	2.5				
	3				
	3.5				
	4				
	4.5				

punteggio

voto finale

## Il Consiglio di Classe

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa <b>Ventimiglia Concetta</b>	ITALIANO e STORIA	<i>Concetta Ventimiglia</i>
Prof.ssa <b>Bertoldi Michela</b>	TEDESCO L2	<i>Michela Bertoldi</i>
Prof.ssa <b>Vidulich Renata</b>	INGLESE	<i>Renata Vidulich</i>
Prof.ssa <b>Giusti Marina</b>	MATEMATICA	<i>Marina Giusti</i>
Prof.ssa <b>Antamati Maria Vittoria</b>	FILOSOFIA	<i>Maria Vittoria Antamati</i>
Prof.ssa <b>Ciccazzo Sonia</b>	SCIENZE NATURALI	<i>Sonia Ciccazzo</i>
Prof. <b>Sbrizzai Marina</b>	FISICA E LAB.	<i>Marina Sbrizzai</i>
Prof. <b>Vucemillo Enrico</b>	DISEGNO E ST. DELL'ARTE	<i>Enrico Vucemillo</i>
Prof. <b>Inguanta C. Salvatore</b>	INFORMATICA	<i>Salvatore Inguanta</i>
Prof.ssa <b>Torresin Paola</b>	SCIENZE MOTORIE	<i>Paola Torresin</i>
Prof. <b>Appoloni Paolo</b>	ITP LAB. FISICA	<i>Paolo Appoloni</i>
Prof.ssa <b>Città Tiziana</b>	ITP LAB. SCIENZE	<i>Tiziana Città</i>
Prof.ssa <b>Zeni Antonella</b>	RELIGIONE	<i>Antonella Zeni</i>
Prof. <b>Arcieri Calogero</b>	DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Calogero Arcieri</i>